

# ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 7 ANNO IX - 16/4-29/4/93 (Numero 154 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1500

Sped. Abb. Post. gr. 1/70% (aut. DCSP/1/15681/102/88/BU del 4/5/90)

## ELEZIONI STUDENTI

Si vota il 21 e 22 aprile. 500 i candidati. Da eleggere i rappresentanti nei Consigli di Amministrazione del Federico II, dell'EDISU e del Cus e nei Consigli di Facoltà e Corso di Laurea. Per la prima volta divisa l'area cattolica.

I nomi  
di tutti  
i candidati

All'Orientale  
ha votato il 5%  
degli studenti

Il calendario  
d'esami di  
Giurisprudenza



"Signori della  
politica e docenti  
indagati,  
fatevi da parte!"

Un pezzo di Università cade sotto i colpi di Tangentopoli (i professori Polese, Perrone Capano, Capunzo arrestati, Gava, Tesorone, De Lorenzo indagati con avvisi di garanzia). Un altro pezzo di Università vuole voltare pagina e rinnovarsi. Lo si è detto nel dibattito pubblico ad Ingegneria il 29 marzo e, il giorno successivo, all'Unione industriali. E anche l'anno dei professori. In questo difficile momento, nei giorni della rinascita c'è chi si assume la pesante responsabilità del governo di aziende municipalizzate. Oreste Greco (Presidente della Facoltà di Ingegneria del II Ateneo) e Marcello Lando (ordinario di Impianti tecnologici ad Ingegneria) sono stati nominati, rispettivamente, Presidenti di ATAN e Centrale del Latte. E con loro una sfilza di docenti: all'ATAN Raimondo Pasquino, Enrico Casola, Roberto Gerundo, Sergio Sciarelli, Raffaele De Luca Tamajo, Ennio Caschetta. All'AMAN Giuseppe De Martino, Guido Mazzuolo, Eduardo Benassai. Alla Centrale del Latte, Paolo Stampacchia, Bruno Iossa. All'ACTP: hanno offerto la loro disponibilità i professori di Economia di trasporti Ennio Forte e Francesco La Saponara.

E c'è chi parla di assenza di una classe dirigente se quella politica che ha governato in questi anni va via o è in galera. Ma perché questa non è una classe dirigente? Perché si ricordano dei docenti universitari solo oggi? I signori della politica napoletana non potevano pensarci prima, senza arrivare alla vergogna della Tangentopoli napoletana che ha oscurato totalmente quella milanese per dimensioni. Colpisce, come ha scritto anche «La Repubblica» che alcuni degli inquisiti abbiano iniziato la loro attività politica nell'Università, anzi, nel Consiglio d'Amministrazione dell'Opera Universitaria: Masciari e De Lorenzo (10 anni nel C. di A.), Polese (8 anni Presidente dell'Ente).

(Servizio a pag. 11)

### Rettore, si vota a giugno

Elezioni del Rettore dell'Università «Federico II». Ormai sembra certo che si voterà a giugno. Il decano non ha ancora fissato le date delle consultazioni ma sembra deciso a farle effettuare tutte entro il mese di giugno. Le date comunque saranno ufficializzate dopo un incontro con il Rettore in carica Ciliberto che il decano terrà dopo Pasqua: tra il 16 ed il 20 aprile. Intanto tengono banco gli incontri dei candidati con gli elettori. Dopo le riunioni in sedi determinanti come Scienze e la II Facoltà di Medicina, gli occhi sono ora puntati su Ingegneria con 3 appuntamenti docenti-candidati: il 16 aprile con Porta, il 21 con Tessitore, il 22 con Ciliberto. Nel frattempo avanza un nuovo soggetto politico: i rinnovatori. 70 professori in rappresentanza di tutte le facoltà del Federico II e del II Ateneo che con un manifesto ed un convegno dal titolo «Tempo di rinnovamento: il ruolo dell'Università» (servizio a pag. 2) hanno tenuto un primo incontro il 30 marzo all'Unione Industriali e preannunciano, per maggio, un Forum su «Università e Statuto». Evidenziano due anomalie comuni a tutti e 5 gli Atenei napoletani: «nessuno di essi ha ancora approvato lo Statuto; in nessuno di essi le cariche rettoriali o istituzionali sono a termine». Chiedono comunque un rinnovamento non solo nelle persone, ma anche «nei metodi».

Intanto, sugli incarichi professionali affidati in questi anni a docenti dell'ateneo con parcelle multimilionarie, Ciliberto continua a non rispondere. Noi da un anno sollecitiamo risposte. Sull'ultimo numero del «Notiziario dell'Università», che tra l'altro ben pochi ricevono, sono pubblicati: data, numero, provvedimento amministrativo e oggetto dell'incarico dei vari docenti dal 1980 al 1992. Nella prefazione alle 23 pagine dell'elenco si legge: «Chiunque vi abbia legittimamente interesse ha facoltà di richiedere, con le modalità e nei limiti consentiti dalle disposizioni in vigore, l'accesso alle relative documentazioni amministrative». Un bel rompicapo per chi è interessato ad averne notizia.

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE

RENATO PISANTI s.r.l.

Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 5527105  
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

Testi universitari  
per tutte le Facoltà

CONSULENZA UTILE E  
QUALIFICATA NELLA SCELTA  
DEGLI ESAMI COMPLEMENTARI

CONSULTAZIONE IN  
LIBRERIA DEI TESTI  
E DEI PROGRAMMI DI ESAME

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE  
COMPUTERIZZATE

Il dibattito promosso da 70 docenti, si è tenuto il 30 marzo all'Unione Industriali

# L'UNIVERSITÀ CHE VUOLE CAMBIARE/2

Proposta l'istituzione di un «Difensore Civico» e dei limiti alle cariche pubbliche. A maggio un Forum

(P.L.) L'Università che vuole cambiare si è data appuntamento il 30 marzo all'Unione Industriali per il dibattito: «Tempo di rinnovamento: il ruolo dell'Università». A promuoverlo 70 docenti (qualcuno anche fuori ruolo) espressione dell'ateneo Federico II e del II Ateneo. Perché all'Unione Industriali e non all'Università? «Perché l'Università deve uscire fuori, nella società civile», afferma il referendario **Barbarisi**, uno dei promotori, che all'accusa di un collegamento fra i 70 prof. ed «i poteri forti» (gli industriali) risponde: «L'iniziativa è stata del tutto autofinanziata, ogni docente si è tessuto per la stampa dei manifesti e per il furo della sala. Quest'ultima è costata 1 milione più IVA». «Avremmo voluto farla a Villa Pignatelli - aggiunge il docente - ma non era disponibile». E i 70, fra cui spicca un'eminenza accademica, attualmente docente fuori ruolo, come il prof. **Alfredo Ruffo**, sono decisi a dare battaglia. Difatti precisano: «questa è solo la prima iniziativa; altre ne seguiranno. Abbiamo avuto un riscontro di molto

superiore alle attese». E danno appuntamento ad un prossimo FORUM, forse per maggio, su: l'Università e lo Stato. Infatti, la sala dell'Unione era piena fitta di pubblico, e molti erano i giornali e le tv. Molti i docenti fra i 40 ed i 50 anni, ma c'erano anche Aldo Masullo e Bruno Iossa che insieme a Luigi Nicolais e Maglio hanno tenuto le 4 relazioni introduttive.

Di alto profilo il dibattito. Ha aperto il prof. **Aldo Masullo** che ha parlato su: «il ruolo dell'Università nella società».

«Il docente universitario non è funzionario dello Stato, ma dell'Umanità» ha detto «non è servo di nessuno ed infatti non fa alcun giuramento: perché il pensiero non deve giurare fedeltà a nessuno». Ha proposto la creazione di un «Difensore Civico dentro l'Università, così come è stato fatto a Bologna», ed un «codice di autoregolamentazione»; ha sostenuto che non debbono essere gli studenti a pagare più tasse ma lo Stato a destinare maggiori risorse «su chi si mette a disposizione per giungere all'alta formazione: un

mercato offrendo le proprie competenze come Istituzione. Conclude proponendo la creazione di un «Ufficio Brevetti dell'Università» e sostenendo che l'Università dovrebbe «rimuoversi avviando un programma di marketing ed aprendosi all'esterno». **Giovanni Maglio** ha parlato di «una Università riformata ed autonoma» e si è chiesto: «come Università siamo mai stati all'altezza della situazione se oltre la metà degli studenti non arriva alla laurea?», ha definito la nascita del II Ateneo «un baratto fra università e mondo politico», e l'autonomia «una autonomia dal potere politico ma anche delle singole sedi universitarie». «Rimuovere - per Maglio significa - fissare un limite nei mandati istituzionali nell'Università e non lasciare solo a pochi saggi la stesura del nuovo Statuto dell'ateneo».

Per gli studenti **Roberto Scarlato** di Giurisprudenza ha proposto un Centro Interdipartimentale sulla camorra ed evidenziato che «alcuni dei politici locali e nazionali inda-

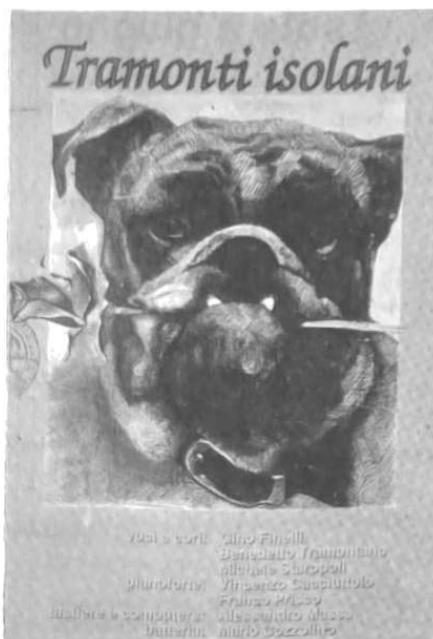
gati per Tangentopoli sono docenti dell'università di Napoli». Un intervento, autodefinito «provocatorio» del Presidente della II Facoltà di Medicina, prof. **Gaetano Salvatore**, ha concluso l'incontro. «L'ho già detto più volte: se autonomia significa autonomia da via Thaorn - sede del Ministero, n.d.r. - dovendo scegliere tra il burocrate del Ministero e quello di corso Umberio - sede del rettorato, n.d.r. - non saprei proprio chi scegliere». Netta opposizione anche all'«Universitas Studiorum» che definisce «superata, vive solo nei piccoli e medi atenei. Il futuro sono gli atenei piccoli, superspecialistici, come il caso della città di Parigi che ha 12 atenei».

**Tangentopoli**. «L'Università è comunque, dal Rettore all'ultimo dipendente, di molto migliore dei politici che ci governano. Ma a noi occorre un'etica più profonda: non trascurare gli studenti, i ricercatori, i nostri compiti istituzionali». Un'ultima emergenza «dobbiamo sprovvincializzare».

## Il primo disco di docenti

Si chiama «Tramonti isolani». A realizzarlo i prof. Luigi Finelli e Franco Prisco

Annunciato da tempo ora è diventato realtà. Parliamo del primo disco inciso dal gruppo di docenti, ricercatori e assistenti delle due facoltà di Medicina. I promotori Luigi Finelli (Medicina II) e Franco Prisco (Medicina II Ateneo). «Tramonti isolani» il titolo del disco che comprende 9 brani di musica melodica italiana e di quel sound mediterraneo nato dalla cultura dell'isola di Procida che è il filo conduttore dell'idea. Forte l'entusiasmo degli autori e dei musicisti: Luigi Finelli, Franco Prisco, Alessandro Massa accompagnati da Vincenzo Cacciuttolo, Benedetto Tramontano e Sandro Durazzo che oltre alla passione per la musica hanno in comune la carriera universitaria (quasi tutti). Perché dei medici di grande fama si mettono a fare musica ce lo spiega proprio Luigi Finelli: «C'è bisogno di uscire fuori dalla routine con una creatività che si vuole esprimere» così si è pronunciato in una recente intervista. Ma l'uscita del disco non è che una delle iniziative in programma. L'avvenimento fa infatti parte di un progetto più ampio nato nell'ambito dell'associazione di musica e arti varie, Mediterranea Arte Italia (M.A.I.) il cui scopo è quello di promuovere iniziative culturali nell'ambito di ogni attività legata al mondo dello spettacolo con prevalente interesse musicali, lanciare giovani talenti, promuovere borse di studio e premi, ma soprattutto un grande obiettivo, realizzare una scuola di composizione (e arrangiamenti musicali). Ma torniamo al disco, un'ora di musica scritta e voluta da tutti i collaboratori che si sono alternati nella composizione delle musiche e dei testi. Prodotto in uno studio di registrazione napoletano



ma stampato in Germania il disco è edito anche in cassette e in CD e fin da ora disponibile in tutti i migliori negozi musicali. Augurando grande successo all'iniziativa ricordiamo che c'è un motivo in più per ascoltarlo: gli incassi saranno devoluti in beneficenza alla Federazione Nazionale Diabete Giovanile. D'altra parte musicisti si sa soprattutto medici.

**AVVISO AI LETTORI** - Per assoluta carenza di spazio i servizi su Euripe, sulle elezioni del Rettore e sull'Opera Universitaria sono rinviati al prossimo numero. Ce ne scusiamo con i lettori.

## Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul C.C.P. N° 16612806

studenti:	25.000
docenti:	28.000
sostenitore ord.:	50.000
sostenitore straordinario:	200.000

Il prossimo numero di ATENEAPOLI sarà in edicola il 30 aprile

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni il venerdì

ATENEAPOLI numero 7 - anno IX (N° 154 della numerazione consecutiva)  
 direttore responsabile Paolo Iannotti  
 redazione Patrizia Amendola  
 edizione Paolo Iannotti  
 direzione e redazione via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli) 80138 - Napoli tel. 446654-291401 telefax 446654  
 fotocomposizione De Petrillo & Lattuca vico S. Pietro a Maiella, 6 tel. 459782  
 stampa Tipografia I.G.P. Via Murelle a Pazzino, 74

distribuzione Napoli De Gregorio - NA autor. trib. di Napoli n. 3394 del 19/3/1985  
 Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986 (Numero chiuso in stampa l'8 aprile)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI Unione Stampa Periodica Italiana





# Volare è più facile ... e costa meno

**ST**  
Sintur

80134 NAPOLI - Sede di Porto, 62  
Tel. (081) 5527063 - Fax 081/5526946



**ST** AGENZIA DI  
VIAGGI E TURISMO  
Sintur s.p.a.

Agenzia di Viaggio e Turismo - Cat. A ill.  
80134 Napoli - Sede di Porto, 62  
Tel. 081/5527063 - 5526946  
Fax 081/5526946 - Tlx 711016



Destinazione	Prezzo da Roma	Prezzo da Milano
AMSTERDAM	270	321
PARIGI	290	370
LONDRA	250	280
DUBLINO	584	527
BARCELLOIA	330	330
MADRID	430	430
LISBONA	495	495
ATENE	380	410
ISTANBUL	380	444
PRAGA	448	415
ZURIGO	290	-
TUNISI	265	360
CASABLANCA	515	515

• Prezzi per voli a/r in migliaia di lire.

Destinazione	Prezzo da Roma	Prezzo da Milano
IL CAIRO	590	650
SANAA	1.034	-
DUBAI	830	840
NAIROBI	1.090	1.090
DAR ES SALAAM	805	-
DAKAR	830	940
JOHANNESBURG	1.255	1.430
BAMAKO	910	-
SYDNEY	1.790	1.868
PAPEETE	2.180	2.050
DELHI	996	1.056
BOMBAY	855	910
KARACHI	974	920
COLOMBO	960	1.010
MALE	1.080	1.215
BANGKOK	930	1.010
MANILA	1.180	-
BALI	1.260	1.380
TOKYO	1.400	1.410
PECHINO	1.070	1.200
NEW YORK	680	680
MIAMI	800	800
LOS ANGELES	960	960
S. FRANCISCO	960	960
TORONTO/MONTREAL	713	713
MEXICO	980	980
HAVANA	1.030	1.030
S. DOMINGO	980	650
RIO	1.239	1.239
BUENOS AIRES	1.280	1.280

• Partenze possibili anche da altre città italiane.

## L'informazione

## universitaria

## a Napoli

# Da 9 anni

Da questo numero è anche nelle edicole di:

**Torre Annunziata, Pompei,  
Castellammare e Penisola Sorrentina**

## ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA



da 9 anni  
l'Informazione Universitaria a Napoli

**IN TUTTE LE EDICOLE A SOLO L. 1.500  
TUTTO QUANTO FA UNIVERSITA'**

# 500 candidati in oltre cento liste nei vari Consigli. Per la prima volta divisa l'area cattolica

## Studenti alle urne il 21 e 22 aprile

Da eleggere i rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione, E.D.I.S.U., Cus, e nei Consigli di Facoltà e Corso di Laurea. Spazio autogestito a tutte le liste; servizi anche nelle pagine di facoltà

Il 21 aprile dalle 9,00 alle 19,00 e il 22 aprile dalle 9,00 alle 14,00 si vota in tutte le facoltà per il rinnovamento delle rappresentanze studentesche negli organi collegiali. Se ne è già parlato ma evidentemente non abbastanza. La tendenza infatti nei pronostici è una generale e pericolosa distrazione dall'appuntamento

L'occasione invece non va sottovalutata: si vota per il Consiglio di Amministrazione (massimo organo di governo dell'Università, dove se ne decide il futuro) e si vota per i Consigli di facoltà e di Corso di laurea.

Si vota anche per il C.U.S. ma soprattutto, dopo ben 14 anni, per il C.d.A. dell'ex Opera Universitaria oggi E.D.I.S.U. La presenza studentesca nel nuovo organo è fondamentale: da questo dipende tutta l'attività assistenziale agli studenti.

«È diventato improcrastinabile rinnovare l'intero Consiglio di Amministrazione dell'Opera per garantire piena legittimità a tutti i suoi membri e soprattutto la piena partecipazione degli studenti alle scelte di tale organo, anche per l'aggravarsi dei problemi relativi al punto mensa di Monte Sant'Angelo e la necessità di garantire un reale diritto allo studio per gli studenti del II Ateneo». Questo l'invito rivolto agli elettori dal consigliere uscente Giovanni Gallo a non disertare l'appuntamento. E dell'importanza di queste elezioni sono convinti anche gli oltre 500 candidati presenti in 108 liste che stanno dimostrando una forte presenza anche con i continui interventi nello spazio autogestito loro offerto sulla pagine di questo numero del nostro giornale. È fondamentale che questo impegno non vada invalidato da un elettorato distratto: due anni fa nel C.d.A. furono assegnati tutti i 6 seggi a disposizione degli studenti grazie al buon numero di votanti; 10472 su 75410 (13,8%). Quest'anno affinché il successo si ripeta, è necessario raggiungere almeno il quorum del 10%. Sempre due anni fa nel C.d.A. la vittoria delle liste cattoliche fu schiacciante: 4 seggi su 6 ripartiti tra C.P. (3) e C.S.U. (1). Bisogna infatti riconoscere ai Cattolici Popolari una forte presenza e un costante impegno nel rapporto con gli studenti. Per la prima volta quest'anno i cattolici si presenteranno divisi in 3 liste di area.

E che la politica non sia più caratterizzante le elezioni universitarie, oltre ad essere un segno dei tempi è anche evidente dal cambiamento dei nomi delle liste: banditi i riferimenti ai partiti!

### Nuova Università Lista aperta per il diritto allo studio

«Siamo un gruppo di studenti a cui non interessa né comunicare una strategia politica né collocarci come propaganda di una società più giusta. Abbiamo unicamente a cuore lo stare dentro la realtà lavorando insieme sui problemi concreti, i quali sono presenti da sempre ma si rinnovano quotidianamente nella loro gravità. Mi riferisco al problema delle aule (affollate ed inadeguate ad una didattica sempre più esigente) delle biblioteche (che non hanno a sufficienza né libri né posti a sedere) degli appelli (che vanno concentrando sempre di più in un numero di mesi minore penalizzando la stragrande maggioranza degli studenti).

Noi ci siamo già mossi: abbiamo allestito banchetti di «orientamento matricole», attualmente, facciamo dei gruppi di studio nelle materie più importanti del primo anno, abbiamo proposto varie iniziative didattico-culturali e la realizzazione di alcune di esse è prevista nei prossimi mesi.



Felice Siciliano

Risulta chiaro che la ragione della partecipazione alle elezioni degli organi collegiali, ai quali per molti non è più nemmeno ragionevole credere e per pochi altri è il trampolino di lancio verso un illusorio potere, è per noi una possibilità per vivere l'esperienza universitaria da protagonisti.

Felice Siciliano

### Università aperta per una società aperta

Università Aperta per una Società Aperta è una lista che aggrega studenti di diversa estrazione ideologica, desiderosi di superare il proprio «particolare» per porsi in maniera costruttiva di fronte alle forme di partecipazione istituzionali offerte agli studenti in ambito universitario. Sono ben conscio del limitato potere che hanno gli studenti in seno agli organi collegiali, e quindi voglio presentare un programma chiaro e dettagliato per assumermi le mie responsabilità di fronte ai miei colleghi che vorranno darmi fiducia. 1) *Trasparenza amministrativa*. Noi proponiamo la creazione di una gazzetta ufficiale dell'università, da distribuire nelle facoltà che contenga i risultati delle votazioni, gli importi, il metodo usato per l'assegnazione delle forniture, le dichiarazioni di voto e le ditte invitate. 2) *Incentivare gli scambi culturali con l'estero*. Oltre al potenziamento del progetto Erasmus, noi proponiamo di realizzare scambi paritetici estivi, utilizzando le strutture ricettive del nostro ateneo. 3) *Interazione tra università e mondo del lavoro*: la nostra proposta è quella di integrare lo studio delle materie tecniche con esperienze lavorative, coinvolgendo in questo progetto gli ordini professionali e le associazioni di categoria. In questo senso abbiamo avviato una commissione di studio composta da studenti, professori e giovani imprenditori per avviare un progetto pilota. 4) *La creazione di centri di orientamento per gli studenti nelle varie facoltà, e l'estensione del «tutor» in tutte le facoltà*. 5) *Politica di programma*



Renato Bruno

zione di bilancio in seno al C.d.A. cercando di far rientrare il ruolo della rappresentanza studentesca nell'ambito di una attiva partecipazione alla determinazione delle politiche di sviluppo dell'università, e non in una logica di gestione del quotidiano con la ratifica di altrui decisioni, come avviene attualmente. Cerchiamo inoltre di far aprire dei capitoli di spesa in favore della didattica e degli studenti, e di riappropriare delle iniziative accantonate dagli attuali rappresentanti, quali l'istituzione del datore civico degli studenti e l'estensione dell'uso della carta universitaria ai servizi convenzionati.

Renato Bruno

### Il Lupo Alberto

L'onere di impedire il ricostituirsi del vecchio listone cattolico è una scelta ragionata da lungo tempo. «Il Lupo Alberto» è una lista che nasce dalla effervescente presenza del volontariato cattolico e laico nell'università.

Non vuole essere una differenziazione snob, bensì l'espressione di un diverso stile di fare politica nell'università ferma unità dei valori e degli obiettivi. La credibilità oggi richiesta a qualunque tipo di impegno al servizio degli studenti non poteva costituirsi nelle stanze dove vedeva la luce la vecchia lista.

Una provocazione ci è apparsa indispensabile verso il mondo cattolico sempre vivace perché rigettasse schemi ormai sclerotizzati e verso la collettività universitaria in genere affinché recepisse la necessità di abbandonare ragionamenti ormai irreali.

Verificando che solo l'impegno dei singoli può essere credibile al di là di qualunque sigla e di qualunque pseudo esperimento. Gli organi collegiali dell'Università di Napoli hanno bisogno di un impegno forte della componente studentesca, impegno che non può essere filtrato da sigle partitiche o associative. Crediamo che i servizi agli studenti debbano essere curati con molto più impegno e che si deb-



David Lebro

bono accorciare le distanze tra la popolazione studentesca e gli organi collegiali. Spesso liste vecchie prima di nascere sono diventate strumento di interessi settari. Raramente si è riusciti ad interpretare gli interessi di tutti gli studenti a prescindere dalle loro simpatie politiche o associative. Oggi «Il Lupo Alberto», immagine goliardica e nel contempo innovativa, vuole assurgere a simbolo delle nostre proposte.

Ugo de Flaviis  
David Lebro

### Agorà (partecipazione, ambiente e legalità)

L'Agorà, piazza centrale della polis greca, è considerata dagli studiosi un luogo di riunione e di mercato, momento di sintesi perfetta della partecipazione dei cittadini della democrazia ellenica alla vita politica ed economica. A questo modello intendiamo riferirci per proporre la nostra idea di «Università», intesa come luogo di confronto e di interscambio continuo tra i vari soggetti su temi scientifici ma anche su problemi che attengono all'intera città. Sulla base di queste premesse abbiamo preso l'iniziativa di istituire una linea telefonica al servizio degli studenti per la segnalazione di soprusi e disfunzioni all'interno dell'ateneo Federico II. Fine primaria di «SOS Università» vuole essere il dare voce agli studenti per stimolarne la partecipazione attiva con denunce e - soprattutto - proposte, convinti che solo percorrendo questa strada sarà possibile incidere nella realtà universitaria, ridotta ad un'esamifonia al cui interno la cultura è asservita a esigenze contingenti e dove la formazione profes-

sionale è del tutto trascurata. Ad un mese dalla costituzione del servizio possiamo dire che l'idea ha incontrato il favore di larga parte della componente studentesca. Dalle segnalazioni ricevute emerge con forza il problema della legalità anche nelle sedi accademiche: spesso le regole, già di per sé insufficienti, vengono aggirate.

Riteniamo, dunque, che è ora di porre fine al gioco delle parti che non ha prodotto alcun miglioramento sostanziale della formazione universitaria. Pochi progetti validi e ancor meno quelli realizzati sono il risultato di questa cristallizzazione. Questo processo di cambiamento di metodi e comportamenti va esteso dall'Università ad una dimensione più ampia.

Da parte nostra, manterremo come punti fermi del nostro agire l'esigenza di tutelare le categorie più deboli e meno difese e la necessità di aderire ad un modello equilibrato di sviluppo economico sociale.

Gruppo Agorà (Partecipazione - Legalità - Ambiente)

**Sinistra Universitaria ambientalista e pacifista**

Il momento storico che stiamo vivendo è suscettibile di varie interpretazioni, assai spesso tra loro contrastanti. Appare chiaro che si sta assistendo ad un processo di trasformazione che investe tutti gli aspetti della società. Ciò che non è altrettanto chiaro è chi sta guidando questo processo e verso dove. Senza pretendere di argomentare che la crisi economica attuale sia la causa dell'esplosione della crisi politica, ci sembra interessante focalizzare l'attenzione su alcuni nessi di questa interdipendenza. La ristrutturazione del sistema produttivo che sarebbe dovuta avvenire negli anni ottanta non è ulteriormente procrastinabile. Il punto centrale della questione è che attualmente questa ristrutturazione implica costi socialmente elevatissimi, divenendo così presupposto di conflitto sociale nella misura in cui l'intero onere viene fatto gravare solo su determinate categorie di soggetti. Paradossalmente è proprio l'instabilità politica, venutasi a creare in seguito alla progressiva decapitazione della classe dirigente, che garantisce una relativa stabilità sociale. L'Università, così come è stata parte integrante del sistema che adesso si vuole trasformare, è ora parte integrante del processo di trasformazione. La stessa logica che guida la "ristrutturazione", orientandola verso i licenziamenti, lo smantellamento dello stato sociale e chi sa, forse anche verso una "temporanea" sospensione delle garanzie costituzionali, si traduce nell'Università in un tentativo di "razionalizzazione" che va dall'incremento indiscriminato delle tasse (e come farlo altrimenti, se la progressività del sistema fiscale nasce e muore con l'art. 53 Cost.?) alla strisciante riproposizione del numero chiuso. Per questo motivo riteniamo che l'Università, attualmente come per il passato, sia un luogo di scontro politico, dove è in gioco la democraticità del processo di formazione e dei criteri di selezione, dove il diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi viene disatteso allo stesso modo con cui non vengono rimossi gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono l'uguaglianza sostanziale. Identificarsi in una precisa posizione politica, la sinistra, significa, per noi, avere chiaro ciò a cui ci si oppone ed in nome di quale progetto politico lo si fa. È goffo e strumentale proporre soluzioni tecniche a problemi politici; ottenere uno spazio studio in più in una facoltà sovraffollata non rappresenta affatto un obiettivo concreto se preso a se stante. Bisogna invece ridefinire il ruolo ed il peso che lo studente ha nella struttura, superando la definizione riduttiva di fruitore per guadagnare quella di risorsa, nell'accezione più ampia del termine. Lo studente è infatti un particolare tipo di risorsa che per essere impiegata efficacemente deve poter partecipare consapevolmente al processo incrementativo di valore. Ma è proprio la scarsa consapevolezza, risultato di un sistema educativo funzionale all'immobilismo, che rende deboli gli studenti di fronte alle istituzioni. Compito della sinistra è quello di contribuire al recupero di questa consapevolezza, sulla base dei differenti interessi che identificano gli altrettanto diversi soggetti sociali. Per questo motivo ribadiamo la necessità di offrire un chiaro referente politico a quella parte del mondo studentesco che sta consapevolmente diventando il nostro referente sociale.

Sinistra Universitaria

**Alternativa studentesca**

Il 21 e 22 aprile si voterà per il rinnovo del Consiglio di Facoltà del Consiglio di Amministrazione e dell'E.D.I.S.U. Mai come quest'anno il voto è importante ed è importante votare bene. In seguito alle vicende giudiziarie che hanno messo in luce numerosi episodi di corruzione, la necessità di trasparenza e di rettitudine morale è diventata incontenibile, anche all'interno dell'università. Stiamo vivendo una fase di transizione in cui si cerca di ripristinare una originaria forma di moralità, una fase in cui si è intenzionati a segnare in maniera netta la linea di demarcazione tra ciò che è legale e ciò che non lo è, cosa che invece, in passato, è avvenuta in maniera alquanto arbitraria. Ma questo è anche un momento in cui è facile sbandare, in cui è facile abbandonarsi ad impulsi di rassegnazione e di sfiducia che sfociano inevitabilmente in atteggiamenti menefreghisti e qualunquisti. Occorre, invece, ora più che mai, essere decisi e compatti e insieme impegnarsi a costruire il nuovo, senza piegarsi a nessuna logica assoggettata agli interessi individuali. Occorre partecipare, contribuire in maniera diretta al bene della collettività senza tirarsi indietro e senza voltare le spalle. È troppo facile criticare standosene con le mani in mano!



Luigi Mercogliano

Alternativa Studentesca

**Lista Aster-X**

La lista Aster-X è composta da un gruppo di studenti, fuori sede e non, che si propongono di attivare momenti di aggregazione sia di carattere culturale che ricreativo.



Salvatore Stertili

I nostri obiettivi si dirigono a creare un dialogo costruttivo con le autorità accademiche per un confronto sui problemi reali degli studenti, per ottenere un effettivo miglioramento della didattica ed una razionalizzazione delle strutture universitarie. Si tratta di ipotesi razionali che vanno a contrapporsi all'attuale logica di gestione, bloccata da burocrazia ed interessi di parte.

Altri nostri interessi riguardano la famosa legge sul tutorato, sulla quale sinora si è tanto discusso, ma non si è ancora giunti ad una soluzione, la legge sul lavoro part-time da parte degli studenti nelle facoltà, la applicazione della legge del novembre '90 sulla autonomia universitaria, leggi praticamente fatte ma che nessuno si decide ad applicare (troppi interessi).

Sul fronte delle singole facoltà, invece, ci stiamo già muovendo per ottenere delle aule studio, ove necessario, per evitare l'intasamento delle biblioteche, nella soluzione del problema mensa per Monte S. Angelo, nella riorganizzazione degli orari e delle attività ricreative del C.U.S. oltre ad una maggiore trasparenza sull'assegnazione delle borse di studio Erasmus, posti alloggio nelle residenze universitarie ed assegnazione dei P.I.C.

Aster-X

**Negli interventi manca quello della Lista n. 6, «Uil Giovani», che, più volte sollecitata, non ci ha fatto pervenire il suo testo.**

La "Sinistra Universitaria" ha costituito un Osservatorio Regionale sul diritto allo studio. Coordinatore è il verde arcobaleno Antonio D'Acunto

**La disonestà nella vita universitaria italiana E il Rettore nega l'aula per l'incontro**

Che responsabilità ha avuto l'Università e quale la cultura «ufficiale» nella crisi attuale e nell'impedire la degenerazione del sistema democratico in Italia? Questi ed altri gli interrogativi che si sono posti i giovani di Sinistra Universitaria, movimento che tra l'altro si presenta con diverse liste alle prossime elezioni studentesche del 21 e 22 Aprile. Interrogativi ai quali hanno cercato di rispondere organizzando un incontro-dibattito che ha visto la presenza di oltre cento studenti lunedì 5 Aprile nel «corridoio» fuori all'aula De Sanctis. «Avevamo chiesto al Preside della nostra Facoltà Pecoraro Albani un'aula per la presentazione della nostra lista e lui ci aveva dato appunto la disponibilità per la De Sanctis. Era stata data anche la notizia al TG3 della Campania quando, improvvisamente, il Magnifico Rettore del nostro Ateneo dopo aver appreso il titolo della nostra iniziativa cioè «La disonestà nella vita Universitaria italiana», titolo preso pari pari da uno scritto di Benedetto Croce del 1909, ha avuto evidentemente paura e ha subito provveduto con due telefonate a negarci l'autorizzazione per l'aula con la scusa che il dibattito esulava dalla presentazione della Lista. Invece la moralizzazione della vita politica italiana che non è certamente staccata dall'Università, è uno dei punti

forti del nostro programma elettorale e noi di Sinistra Universitaria volevamo conciliare la presentazione del nostro programma con un dibattito serio e mirato e non con le solite carnevalate».

Ecco spiegata la situazione da Carlo Iannello portavoce del gruppo. Accuse pesanti quelle lanciate dagli in-

tervenuti tra i quali Isaia Sales, responsabile del Pds per il Mezzogiorno. Aldo Masullo, ordinario di Filosofia Morale e mancato Sindaco di Napoli, pur non potendo intervenire per problemi di lavoro, ha inviato una lettera agli studenti verso i quali ha espresso massima solidarietà. Accuse pesanti dicevamo, che vedono una gran parte della cultura ufficiale napoletana responsabile, se non direttamente, quantomeno per non aver fatto nulla per impedirlo, del degrado attuale di Napoli.

«La classe universitaria napoletana ha fatto pressione verso il mondo politico e imprenditoriale affinché si cambiasse il Piano Regolatore del 1972 e a

Monte S. Angelo, invece del polo verde che era stato progettato per una zona come Rione Traiano che si trova nelle condizioni di degrado urbanistico e ambientale che tutti conosciamo, si costruisse il complesso Universitario che c'è ora. Sarebbe opportuno che anche Monte S. Angelo entrasse nel filone di Tangentopoli» ha dichiarato Guido Donatone Presidente di Italia Nostra. Ma le accuse sono state anche più dirette. Antonio D'Acunto, Consigliere Regionale del Verde Arcobaleno ha rincarato la dose: «il sistema che ha portato l'Italia allo sfacelo è lo stesso che vedeva la collaborazione tra la grande industria del Nord e la

classe dirigente del Sud». «Non si può negare che anche chi ha gestito l'Università sia almeno in parte responsabile». Tra l'altro ha detto D'Acunto «è uno scandalo che su circa 101.000 iscritti, solo 71.000 abbiano il diritto di voto alle prossime elezioni studentesche. Sono stati esclusi più di 30.000 ragazzi solo perché non in regola con il pagamento delle tasse».

Per Domenico Iervolino, docente di Filosofia Morale a Lettere, «se oggi c'è crisi non è perché a Napoli non c'è stata cultura di lotta ma questa cultura è stata attaccata e sconfitta dalla classe politica che ci ha governato fino ad ora».

Paolo De Luca

*Capire è importante ma se poi non ricordi hai sprecato tempo e fatica. E allora?*  
*Niente paura! Oggi c'è... PROMEMORIA*

**Dimostrazione gratuita ogni settimana telefonando per appuntamento al numero 7613425**

**PROMEMORIA**

Metodologie e tecniche di memorizzazione, apprendimento rapido, lettura veloce ed ottimizzazione dello studio

**Via F. Caracciolo, 2 - Mergellina (NA) c/o English Club**

# I candidati nei vari consigli

## Consiglio di Amministrazione

### Lista n. 1

#### Nuova Università

- 1 Siciliano Felice
- 2 De Gaetano Francesco
- 3 De Feo Fabio
- 4 Frongillo Annarita
- 5 Silvestri Ciro

### Lista n. 2

#### Università aperta per una società aperta

- 1 Bruno Renato
- 2 Borriello Andrea
- 3 Fuscina Diego
- 4 Nonno Elena Maria
- 5 Scognamiglio Antonio
- 6 Zilberstein Aurora

### Lista n. 3

#### Agorà

#### (partecipazione, legalità e ambiente)

- 1 Cerchione Enrico
- 2 Fedele Gianfranco
- 3 Improta Giovanni
- 4 Lotta Stefano
- 5 Sangiovanni Eduardo
- 6 Vanorio Stefano

### Lista n. 4

#### Il Lupo Alberto

- 1 Lebro David
- 2 Daniele Gianluca
- 3 Cosomati Massimiliano
- 4 Rinaldi Gaetano

### Lista n. 5

#### Sinistra Universitaria

- 1 ambientalista e pacifista
- 1 De Cristoforo Giuseppe
- 2 Farano Pasqualino
- 3 Frosini Giuliano
- 4 Licone Francesco

### Lista n. 6

#### Alternativa studentesca

- 1 Altomare Francesco
- 2 Mercogliano Luigi
- 3 Pappalardo Carlo
- 4 Stanco Pierina
- 5 D'Acerno Mauro

### Lista n. 7

#### U.I.L. giovani

- 1 Gambardella Pier Luigi
- 2 Paolino Antonello
- 3 Ronga Tommaso
- 4 Cavallaro Nicola

### Lista n. 8

#### Aster-X

- 1 Steriti Salvatore
- 2 Celano Biase
- 3 Cassini Alberto
- 4 Zampoli Raffaella
- 5 Ambrosino Paola
- 6 Ottieri Tommaso

## Comitato per lo sport Universitario

### Lista n. 1

#### Nuova Università

- 1 Sfarzo Luca
- 2 Falduti Stefano

### Lista n. 2

#### Il Lupo Alberto

- 1 Schiavo Loredana
- 2 Di Cristo Luigi

### Lista n. 3

#### Alternativa studentesca

- 1 Onofri Giorgio
- 2 Esposito Simone
- 3 Bellere Mauro

### Lista n. 4

#### Aster-X

- 1 Nigro Antonio
- 2 Cassini Alberto
- 3 Campanile Massimo

## C.D.A. E.D.I.S.U

### Napoli 1

#### Lista n. 1

#### Arte per la vita

- 1 Correria Antonio
- 2 Morzo Giuseppe
- 3 Quarto Graziano
- 4 Surico Elisabetta
- 5 Tabacchini Francesca

#### Lista n. 2

#### Nuova Università

- 1 Troisi Gianfranco Stefano
- 2 Guariglia Luigia
- 3 Coluccino Sabino

#### Lista n. 3

#### Agorà

#### (partecipazione, legalità e ambiente)

- 1 Orefice Gianluca
- 2 Ruotolo Alfredo
- 3 Scarpato Francesco
- 4 Visalli Gianluca

#### Lista n. 4

#### Il Lupo Alberto

- 1 Bassolino Antonio
- 2 Di Cristo Luigi
- 3 Troisi Antonio

#### Lista n. 5

#### Aster-X

- 1 Garruto Michele
- 2 Sbarra Giancarlo
- 3 Cassa Matteo Gianfranco
- 4 Di Giacomo Giuseppe
- 5 Romano Domenico

#### Lista n. 6

#### Sinistra Universitaria

- 1 De Feo Giuseppe
- 2 Gallo Norberto
- 3 Jannello Carlo
- 4 Sansone Vincenzo

## Consigli di Facoltà

### Lettere e Filosofia

#### Lista n. 1

#### Nuova Università

- 1 Falduti Silvia
- 2 Romano Anita
- 3 Di Costanzo Andrea
- 4 Luongo Annamaria
- 5 Aversano Giovanni
- 6 D'Ettore Teresa

#### Lista n. 2

#### Agorà

#### (partecipazione, legalità, ambiente)

- 1 Baseliace Simona
- 2 Grassia Domenico
- 3 Pirri Paolo
- 4 Rea Giuseppina
- 5 Savoia Rosanna
- 6 Scarpato Francesco

#### Lista n. 3

#### Aster-X

- 1 Di Cosola Mattia
- 2 Anastasio Katia
- 3 Dell'Anno Emma
- 4 Gnazzo Isabelle
- 5 Ciarmoli Luigi
- 6 Salvatore Sabrina
- 7 Marandino Maria

#### Lista n. 4

#### Sinistra Universitaria

- 1 Gallo Norberto
- 2 Faraco Pasqualino
- 3 Esposito Ciro
- 4 Donise Anna
- 5 Cevoli Tsao Tsu
- 6 Buonajuto Andrea

### Architettura

#### Lista n. 1

### Università aperta per una società aperta

- 1 Rubino Rosanna
- 2 Fabi Angelo
- 3 Falconio Marco
- 4 Pirri Maria Grazia
- 5 Rocco Andrea
- 6 Rotolo Helen

#### Lista n. 2

#### Il Lupo Alberto

- 1 Lebro David
- 2 De Flavio Giovanni
- 3 Ciancio Michele
- 4 Novelli Maria
- 5 Sibilo Paolo
- 6 Montella Giovanni

#### Lista n. 3

#### Nuova Università

- 1 Di Costanzo Carmine
- 2 Rivimini Ivan
- 3 D'Anna Pietro
- 4 Iovimella Giovanni
- 5 Di Lecce Pantaleo
- 6 Palombella Maria Giella

#### Lista n. 4

#### Aster-X

- 1 Sibilla Giuseppina
- 2 Nardoza Gerardo
- 3 Sortano Antonio
- 4 Trillo Claudia
- 5 Cimmino Paola
- 6 Bonaventura Ramone
- 7 Lenza Francesca
- 8 Ottieri Tommaso

#### Lista n. 5

#### Meta-Ark alternativa studentesca

- 1 Abbatiello Maria
- 2 Battista Luca
- 3 Dice Orlando detto Nando
- 4 Di Mezza Marzio
- 5 Barone Aldo
- 6 Nolo Mario
- 7 Farangelo Carmela
- 8 Pagnano Paolo
- 9 Verzini Fernando

#### Lista n. 6

#### U.I.L. Giovani

- 1 Gambardella Pier Luigi
- 2 Pagliarulo Giuseppe
- 3 Ronga Tommaso
- 4 Aversa Gennaro
- 5 Paolino Antonello
- 6 Ciancio Mario

### Veterinaria

#### Lista n. 1

#### Medicina Veterinaria

- 1 Nigro Michele
- 2 Costantino Sandro
- 3 Perrotta Carmela
- 4 Santojanni Carla

#### Lista n. 2

#### Aster-X

- 1 Lazzari Tommaso
- 2 Radice Andrea
- 3 Nobile Rosana
- 4 Lambiase Monica

### Farmacia

#### Lista n. 1

#### Università aperta per una società aperta

- 1 De Luca Rosalba
- 2 Puzone Maria
- 3 Punzo Pier Giorgio
- 4 Malfia Adriano

#### Lista n. 2

#### Aster-X

- 1 Ehlardo Giorgia
- 2 Scovotto Carmine

### Medicina

#### Lista n. 1

#### Università aperta per una società aperta

- 1 Capurro Vittorio
- 2 Carlo Giuseppina
- 3 Loffredo Anna Maria
- 4 Pellegrino Tommaso
- 5 Manzo Paolo

#### Lista n. 2

#### Solidarietà e rinnovamento

- 1 Oriente Francesco
- 2 Letizia Nicolino
- 3 Di Giorgio Santo
- 4 Ercolano Salvatore
- 5 Ciolfi Giuliano
- 6 Fortunato Antonella

#### 7 Santagata Marco

#### Lista n. 3

#### Agorà (partecipazione, legalità e ambiente)

- 1 Andolfi Gabriella
- 2 Carpentiero Luciano
- 3 Cerchione Enrico
- 4 Ciarambino Fiorenzo
- 5 De Stefano Guglielmo
- 6 Ferrandes Pietro
- 7 Lombardi Pietro

#### Lista n. 4

#### Nuova Università

- 1 Brancato Teresa
- 2 Kessler Laura
- 3 De Vito Rocco
- 4 Cimmino Amelia
- 5 Costanzo Raffaele

#### Lista n. 1

#### Agraria

#### Lista n. 1

#### Res Nova

- 1 Romano Nicola
- 2 Franco Gianluca

#### Lista n. 2

#### Nuova Università

- 1 Fucito Renato
- 2 Angelino Giovanna
- 3 Prota Pasquale

#### Lista n. 3

#### Università aperta per una società aperta

- 1 Pardo Roberto
- 2 Sannino Luigi

### Scienze Politiche

#### Lista n. 1

#### Nuova Università

- 1 Arpaia Maria Cristina
- 2 Grimaldi Guerino
- 3 Picone Carlo
- 4 Longobardi Amelia

#### Lista n. 2

#### Punto e a capo

- 1 D'Acunto Maria Chiara
- 2 Esposito Tiziana
- 3 Manselli Marco
- 4 Russo Pier Giorgio
- 5 Varriale Massimo

#### Lista n. 3

#### Aster-X

- 1 Caduto Edvige Antonietta
- 2 Rizzo Daniela
- 3 Raffaele Marianna
- 4 Mancini Maria Lucia
- 5 Russo Saladino Giovanni
- 6 Manganese Michele

#### Lista n. 1

#### Scienze

#### Lista n. 1

#### Nuova Università

- 1 Garofalo Nicola
- 2 Marsilio Annalisa
- 3 Massaro Angelo
- 4 Damiano Fulvio
- 5 Memoli Fernando
- 6 Garippa Anna

#### Lista n. 2

#### L'ottimismo della volontà

#### il pessimismo della ragione

- 1 Fraldi Natascia
- 2 Inglese Antonio
- 3 Romano Ermanno
- 4 Rosolia Valeria
- 5 Sansone Vincenzo
- 6 Sarnelli M. Rosaria
- 7 Siano Lucio

#### Lista n. 3

#### Aster-X

- 1 Fiondella Margherita
- 2 Cupo Vincenzo
- 3 Capobianco Debora
- 4 Gentile Saverio
- 5 Cordi Sabrina
- 6 Della Ragione Laura
- 7 Ferri Marcello
- 8 Fiorentino Ciro
- 9 Rega Argentina

#### Lista n. 4

#### Agorà

#### (partecipazione, legalità e ambiente)

- 1 Dell'Aversana Luca
- 2 Falco Massimo

- 3 Mauro Fabrizio
- 4 Papaccioli Raffaella
- 5 Sangiovanni Edoardo
- 6 Signore Marco

### Economia

#### Lista n. 1

#### WW L'Indipendenza

- 1 Di Palo Salvatore
- 2 Boccellino Antonio
- 3 Di Susco Maurizio
- 4 Balsano Giuseppe
- 5 Capone Alfredo
- 6 Finelli Umberto
- 7 Acerra Stefano
- 8 Finelli Teresa

#### Lista n. 2

#### Nuova Università

- 1 Frongillo Antonella
- 2 Gavoni Antonio
- 3 Orefice Francesco
- 4 Lo Russo Patrizia
- 5 Frongillo Annarita
- 6 Tirone Antonietta
- 7 Santoro Sergio

#### Lista n. 3

#### Sinistra Universitaria

- 1 Lanza Salvatore
- 2 Licone Francesco
- 3 Mirabella Ciro
- 4 De Feo Giuseppe
- 5 Mozzillo Gianfranco
- 6 Esposito Marcello
- 7 De Simone Giacomo
- 8 Perna Gaetano

#### Lista n. 4

#### Università aperta per una società aperta

- 1 Bruno Renato
- 2 Angelillo Rosario
- 3 Barone Francesco
- 4 Berriola Mario
- 5 Botten Fabio
- 6 Caputi Alberto
- 7 Giubilo Sebastiano
- 8 Maffeo Aurora
- 9 Ruggiero Carmelita

#### Lista n. 5

#### Agorà (partecipazione, legalità e ambiente)

- 1 Del Giudice Diego
- 2 Fioretti Gaetano M. Antonio
- 3 Monaco Pasquale
- 4 Panariello Alfonso
- 5 Savoia Carlo
- 6 Scognamiglio Vincenzo
- 7 Visalli Gianluca

#### Lista n. 6

#### Il Lupo Alberto

- 1 Agliata Alessandra
- 2 Di Cristo Luigi
- 3 Fresa Mario
- 4 Martone Paolo
- 5 Pinto Concetta
- 6 Pintus Mauro

continua a pag. seguente

## Liste e candidati non ammessi

Sono cinque le liste non ammesse alla consultazione elettorale, per insufficiente numero di candidature o appoggi. Per l'E.D.I.S.U.: Alternativa Studentesca. Per i Consigli di Corso di Laurea di: Scienze delle preparazioni alimentari - Università aperta per una società aperta - Sociologia - Aster-X - Scienze Geologiche - Agorà. Quindici sono, invece, i candidati esclusi per vari motivi: Clara Cozzolino, Marco Colella, Elena Marzone, Maria Michela Affinito, Rosalba Ciliento, Antonio Pannone, Annamaria Verrastro, Maria Sara Gorgia, Carlo Pappalardo, Mario Viscardi, Francesca Rizzo, Novella Bisceglia, Valeria Aniello, Maria Antonietta Villone.

continua dalla pag. precedente

## Lista n. 7

## Alternativa studentesca

- 1 Altomare Francesco
- 2 D'Acerno Mauro
- 3 Riccardi Antonio
- 4 Cicala Mario
- 5 Nigriello Massimo
- 6 Stanco Pierina

## Lista n. 8

## Aster-X

- 1 Sbarra Giancarlo
- 2 Larocca Natalina
- 3 Iva Salvatore
- 4 Corcione Anna
- 5 Del Re Vittorio
- 6 Manieri Enrico
- 7 Di Mauro Gianluca
- 8 Genovese Luca
- 9 Antonelli Pasquale

## Ingegneria

## Lista n. 1

## Sinistra Universitaria

- 1 Frosini Giuliano
- 2 Pugliese Giuseppe
- 3 De Rosa Ferdinando
- 4 Scarpa Roberto
- 5 Faraoni Vittorio
- 6 Gison Salvatore
- 7 Fiorenza Gennaro
- 8 Mancusi Erasmo

## Lista n. 2

## Nuova Università

- 1 Giglio Barbara
- 2 De Feo Fabio
- 3 Morelli Paolo
- 4 Di Mauro Pietro
- 5 Astore Gerardo
- 6 Pagliarulo Vito
- 7 Intini Isabella

## Lista n. 3

## Università aperta per una società aperta

- 1 Cotroneo Tommaso
- 2 Bonifacio Mario
- 3 Carbone Ivo Roberto
- 4 Fusco Roberto
- 5 La Gatta Raffaele
- 6 Laurano Michele
- 7 Mastrogianni Stefano
- 8 Pizzicato Antonio
- 9 Vitale Ascanio

## Lista n. 4

## Agorà (partecipazione, legalità e ambiente)

- 1 Balassone Giovanni
- 2 Esposito Marco
- 3 Fedele Gianfranco
- 4 Improta Giovanni
- 5 Mele Massimo
- 6 Pirro Ranieri
- 7 Ruotolo Alfredo
- 8 Scognamiglio Alessandro

## Lista n. 5

## Aster-X

- 1 Cassini Alberto
- 2 Sauchella Michele
- 3 Fossile Silvio
- 4 Raffone Raffaella
- 5 Di Bari Michel
- 6 Di Bello Massimo
- 7 Botti Francesco
- 8 Daniele Vera
- 9 Albano Fabio

## Giurisprudenza

## Lista n. 1

## Nuova Università

- 1 Sarli Luca
- 2 Setola Lucio
- 3 Fiorentino Lucia
- 4 De Santis Annamaria
- 5 Bovio Gianluca
- 6 Miccio Giuseppe

## Lista n. 2

## Università aperta per una società aperta

- 1 Cortese Guido
- 2 Borriello Pacifico
- 3 Bruno Monica
- 4 D'Ambrosio Giuseppe
- 5 De Iorio Antonella Maria
- 6 Nonno Maria Elena
- 7 Villano Carlo
- 8 Zilberstein Aurora

## Lista n. 3

## Spazio aula 1

- 1 Gravagnola Sarah
- 2 Borrelli Ciro
- 3 De Cristoforo Giuseppe
- 4 De Micco Pasquale
- 5 Massarelli Ilario
- 6 Romano Francesco
- 7 Romano Salvatore
- 8 Todisco Laura
- 9 Vanorio Stefano

## Lista n. 4

## Aster-X

- 1 Iacuzio Carlo
- 2 Romano Domenico
- 3 Crisci Fabrizio
- 4 Branca Annamaria

- 5 Viola Loredana
- 6 Amodio Raffaella
- 7 Di Giacomo Oreste
- 8 Marmo Giovanni

## Lista n. 5

## Alternativa studentesca

- 1 Mercogliano Luigi
- 2 Pappalardo Carlo
- 3 Genovese Maurizio
- 4 Zara Mario
- 5 Luciano Gianluca
- 6 Celona Giovanni

## Lista n. 6

## Il Lupo Alberto

- 1 Daniele Gianluca
- 2 Bonelli Gaetano
- 3 Cosomati Massimiliano
- 4 Rinaldi Gaetano
- 5 De Gregorio Massimiliano
- 6 De Meis Michele
- 7 Di Maio Francesco
- 8 Vastarelli Fabio
- 9 Rotondo Luisa

## Consiglio di Corso di Laurea e di Indirizzo

## Agraria

## Lista n. 1

## Nuova Università

- 1 Perna Monica
- 2 Nasti Tiziana

## Lettere

## Lista n. 1

## Nuova Università

- 1 Falduti Silvia
- 2 Romano Anita

## Lista n. 2

## Aster-X

- 1 Anastasio Katia
- 2 Dell'Anno Emma Barbara
- 3 De Vizio Alfredo
- 4 Marandino Maria

## Filosofia

## Lista n. 1

## Aster-X

- 1 Gnazzo Isabella
- 2 Di Finizio Barbara

## Lista n. 2

## Sinistra Universitaria

- 1 Esposito Ciro
- 2 Donise Anna
- 3 Gallo Norberto

## Sociologia

## Lista n. 1

## Sociologia con-testa

- 1 Di Maro Elvira
- 2 Costa Rita

## Indirizzo Storico

## Lista n. 1

## Aster-X

- 1 Leone Pasquale
- 2 Sibilla Giuseppina
- 3 Duca Gabriella
- 4 De Simone Costanza
- 5 Verrastro Lucia Antonietta

## Indirizzo in Progettazione Architettonica

## Lista n. 1

## Aster-X

- 1 Trifilio Pierluigi
- 2 Majorano Marco
- 3 Branca Rocco
- 4 Ibelli Umberto
- 5 Polcar Assunta

## Indirizzo in Urbanistica

## Lista n. 1

## Aster-X

- 1 Robertiello Arcangelo
- 2 Travaglione Americo
- 3 Iazzetta Antonio
- 4 La Pera Luigi

## Farmacia

## Lista n. 1

## Università aperta per una società aperta

- 1 Scognamiglio Antonio
- 2 Scaramellino Sandro
- 3 Puzone Maria
- 4 Murino Eleonora
- 5 Maffei Angelo

## C.T.F.

## Lista n. 1

## Università aperta per una società aperta

- 1 Punzo Pier Giorgio
- 2 Tripaldi Domenico
- 3 De Luca Rosalba

## Lista n. 2

## Aster-X

- 1 Scovotto Carmine
- 2 Ehlardo Giorgia

## Odontoiatria

## Lista n. 1

## Agorà (partecipazione, legalità e ambiente)

- 1 Carpentiero Luciano
- 2 Cerchione Enrico
- 3 Ciarambino Fiorenzo
- 4 Ciardi Giancarlo
- 5 Ferrandes Pietro

## Medicina

## Lista n. 1

## Università aperta per una società aperta

- 1 Forte Alfonso Maria
- 2 Vampa Maria Luisa

## Lista n. 2

## Solidarietà e rinnovamento

- 1 Ercolano Salvatore
- 2 Letizia Nicolino
- 3 Oriente Francesco
- 4 Fortunato Antonella
- 5 Di Giorgio Santo

## Lista n. 3

## Agorà

## (partecipazione, legalità e ambiente)

- 1 Andolfi Gabriella
- 2 De Stefano Guglielmo
- 3 Lombardi Pietro

## Lista n. 4

## Nuova Università

- 1 Arduino Bruno
- 2 Granata Daniela

## Ingegneria delle telecomunicazioni

## Lista n. 1

## Nuova Università

- 1 Avolio Luigi
- 2 Buono Guglielmo

## Ingegneria Chimica

## Lista n. 1

## Sinistra Universitaria

- 1 Scarpa Roberto
- 2 Faraoni Vittorio
- 3 Gison Salvatore

## Ingegneria ambiente e territorio

## Lista n. 1

## Università aperta per una società aperta

- 1 Pizzicato Antonio
- 2 Mollo Augusto

## Ingegneria aeronautica

## Lista n. 1

## Nuova Università

- 1 Gatti Marcello
- 2 Coppola Michelangelo

## Lista n. 2

## Aster-X

- 1 Campanile Massimo
- 2 Di Bari Michel
- 3 Milesi Lucio

## Ingegneria edile

## Lista n. 1

## Nuova Università

- 1 Lo Russo Massimo
- 2 Savignano Filina

## Lista n. 2

## Aster-X

- 1 Raffone Raffaella
- 2 Vassalli Nicola
- 3 Capozzoli Antonio
- 4 Garofano Luciano

## Ingegneria elettronica

## Lista n. 1

## Sinistra Universitaria

- 1 Frosini Giuliano
- 2 Fiorenza Gennaro
- 3 Guerra Giovanni
- 4 Arrichiello Salvatore

## Lista n. 2

## Nuova Università

- 1 Di Russo Roberto
- 2 Priano Roberto

## Lista n. 3

## Agorà

## (partecipazione, legalità e ambiente)

- 1 Esposito Marco
- 2 Improta Giovanni
- 3 Pirro Ranieri
- 4 Ruotolo Alfredo
- 5 Scognamiglio Alessandro

## Lista n. 4

## Aster-X

- 1 Ehlardo Marco
- 2 Raffaele Giuseppe
- 3 Di Bello Massimo
- 4 Celano Biase

## Ingegneria Meccanica

## Lista n. 1

## Nuova Università

- 1 De Simone Vincenzo
- 2 Paladino Marco Andrea

## Lista n. 2

## Aster-X

- 1 Cassini Alberto
- 2 Komeima Nagib
- 3 De Marco Antonio

## Ingegneria civile

## Lista n. 1

## Nuova Università

- 1 Verde Maurizio
- 2 Punzo Francesco

## Lista n. 2

## Aster-X

- 1 Fossile Silvio
- 2 Sauchella Michele
- 3 Albano Fabio

## Fisica

## Lista n. 1

## Nuova Università

- 1 Iovine Luca
- 2 Sfarzo Luca

## Lista n. 2

## Aster-X

- 1 Gagliardi Francesco
- 2 D'Amico Daniele

## Scienze naturali

## Lista n. 1

## Aster-X

- 1 Cupo Vincenzo

- 2 Basso Maurizio
- 3 Anato Carla
- 4 Diotima Gentola

## Chimica

## Lista n. 1

## Aster-X

- 1 Pizzi Maurizio
- 2 Avino Francesco

## Chimica industriale

## Lista n. 1

## Aster-X

- 1 Berardi Roberto
- 2 Di Lorenzo Serena Angela

## Matematica

## Lista n. 1

## L'ottimismo della volontà il pessimismo della ragione (sinistra Universitaria)

- 1 Rosola Valeria
- 2 Sansone Vincenzo
- 3 Sarnelli Maria Rosaria
- 4 Stano Lucio

## Lista n. 2

## Aster-X

- 1 Di Cairano Carla
- 2 Imbimbo Marco

## Scienze Biologiche

## Lista n. 1

## Nuova Università

- 1 Paladino Giuseppe
- 2 Marsilio Annalisa
- 3 Massaro Angelo

## Lista n. 2

## Aster-X

- 1 Cordi Sabrina
- 2 Gentile Saverio
- 3 Masella Lucia
- 4 Capozzoli Monica
- 5 Marotti Giuseppina

## Scienze Geologiche

## Lista n. 1

## Nuova Università

- 1 Bais Giovanni
- 2 Damiano Fulvio

## Lista n. 2

## Aster-X

- 1 Fiondella Margherita
- 2 Vivona Carmelo
- 3 Rosanova Roberto
- 4 Busco Roberto
- 5 Papaleo Marco

# Libreria LOFFREDO al Vomero.

- Libri scolastici per ogni tipo di scuola.
- Libri di cultura varia.

Ingresso libero.



## Libreria LOFFREDO al Vomero.

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli  
Tel. 5783534-5781521

Interrogazione del Consigliere del Gruppo Regionale Arcobaleno Antonio D'Acunto

## Voto negato agli studenti Più servizi meno sprechi all'Opera

Napoli, 7 Aprile 1993

### INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA E IN AULA

Posto il fondamentale ruolo di programmazione e controllo svolto dal Consiglio Regionale rispetto all'amministrazione delle Università campane, il sottoscritto Consigliere Regionale Antonio D'Acunto

#### PREMESSO CHE

1) a fronte di oltre 100.000 iscritti l'Ateneo «Federico II» dispone di meno di duecento posti letto per gli studenti fuori sede;

2) il mezzo-polo costruito a Monte S. Angelo manca di servizi essenziali, essendo anzitutto difficilmente e dispendiosamente raggiungibile con mezzi pubblici, essendo fornito di parcheggi autorizzati dalla capienza esigua, paradiso quindi per i numerosi parcheggiatori abusivi, mancando addirittura di una mensa propria per cui gli studenti sono costretti a gravare su quella (peraltro non vicina) della facoltà di Ingegneria;

3) nonostante le precise indicazioni fornite dalla Regione Campania che, a fronte della scarsità dei fondi disponibili, richiedeva esplicitamente che tali fondi fossero impiegati per la realizzazione dei servizi essenziali quali mense ed alloggi, l'Opera Universitaria realizza una rivista dal costo superiore ai cinquecento milioni all'anno, distribuita gratuitamente o venduta nelle edicole sotto il prezzo di costo, e che tale rivista è stata addirittura distribuita in passato come allegato omaggio della rivista «NAPOLI-CITY»;

4) dopo anni di pressioni affinché fossero attivati gli EDISU, le elezioni per la designazione dei rappresentanti degli studenti sono state indette per la fine del mese di aprile, negando tuttavia il diritto al voto a tutti quegli studenti che abbiano pagato le tasse oltre il 31 Dicembre 1992, negando di fatto la partecipazione alla vita politica dell'università alla folta schiera di fuoricorso che aveva diritto per legge a pagare le tasse entro il 31 marzo 1993;

5) il Rettore dell'Ateneo «Federico II», Carlo Ciliberto in un suo editoriale pubblicato dall'inserito cittadino del quotidiano «La Repubblica», appoggiava esplicitamente le liste recanti il motto «Agorà», liste non a caso composte da esponenti di spicco del cittadino Movimento Giovani Socialisti;

6) il Rettore dell'Ateneo Federiciano ha ritirato agli studenti della SINISTRA UNIVERSITARIA l'autorizzazione ad usufruire dell'aula «De Sanctis» per l'incontro da tenersi sul tema «La Disonestà Nella Vita Universitaria Italiana», previsto per il giorno 5 aprile 1993, premurandosi di fare smentire dal telegiornale regionale della RAI la stessa notizia dell'effettuarsi di tale incontro, boicottando di fatto l'iniziativa.

#### INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale per sapere:

- in quale maniera si intende rendere Monte S. Angelo realmente fruibile dagli studenti;
- se il suddetto intende prendere iniziative riguardanti la rivista «Diritto Allo Studio»;
- in quale maniera, inoltre, sono stati assegnati gli appalti per la realizzazione e la distribuzione di tale rivista;
- quali strumenti intenda utilizzare per esercitare il necessario controllo sulla gestione delle Università per la effettiva realizzazione delle linee programmatiche indicate dalla Regione ed evidentemente ignorate;
- in quale maniera intenda intervenire per assicurare a tutti gli studenti la facoltà di partecipare pienamente all'amministrazione democratica dell'Università cui sono direttamente interessati, e nel caso specifico cosa intenda fare rispetto alla questione dei trentamila studenti cui è stato negato il diritto al voto per le prossime elezioni;
- se sia lecito che il Rettore dell'Ateneo federiciano neghi agli studenti la facoltà di avvalersi delle strutture dell'Università, e che addirittura, in piena campagna elettorale, di fatto si schieri da una parte e ne danneggi un'altra.

Antonio D'Acunto  
Consigliere regionale Arcobaleno

## Riceviamo e pubblichiamo "Stanno affrettandosi a cambiare altare..."

Chi li ha visti?

Dove sono finiti democristiani, socialisti rampanti ed affini?

Leggete attentamente i nomi delle liste presentate, non ci sono più i superfinanziati "riformisti" ed i magici "cristiani per l'Università". Che siano scomparsi? Che abbiano capito che il loro tempo è finito? Neanche a parlarne! Si stanno solo nascondendo dietro nomi di comodo in attesa di tempi migliori.

Negli ultimi anni si era verificata un'ascesa a delicati posti di responsabilità e di potere da parte di un ceto politico-studentesco di matrice didonotiana, gavianea, viscardiana e pomicianiana ed ora che i loro referenti politici e finanziari sono caduti in disgrazia, gli esponenti di tale ceto politico-studentesco non hanno il coraggio di presentarsi con il loro vero nome. Ecco allora il fiorire di nomi ambigui, pseudo goliardici come Lupo Alberto ed Aster-x (democristiani?) oppure anonimi come Agorà, Università aperta o Nuova Università (socialisti, liberali, cattolici popolari ed ex-democristiani?).

Chi ha a cuore un radicale mutamento di metodi e di cultura politica deve rifiutare tali operazioni di mero trasformismo. Non intendiamo condannare la loro fede politica, passata ed attuale, ma l'essersi legati politicamente e spesso finanziariamente a quei notabili oggi inquisiti, totalmente funzionali al sistema che sta finalmente crollando. Da questa situazione non si esce con una silenziosa operazione di "camuffamento", ma è quantomai opportuno, invece, creare spazi di riflessione sul nostro recente passato, ribadendo la necessità di non perdere la memoria storica, unica garanzia contro insidiose riletture dei fatti che hanno condotto all'attuale stato delle cose.

In questo eccezionale periodo di cambiamenti, a volte fin troppo declamati, il nostro terreno d'impegno deve essere allora necessariamente un altro. Deve essere quello del progetto, certamente, ma pari importanza assume, almeno qui a Napoli, il metodo: c'è bisogno di coerenza e di trasparenza.

Sinistra Universitaria

## S.O.S Università incontra Ciliberto

Primi risultati per S.O.S. Università, la linea telefonica istituita dalla lista Agorà, partecipazione, legalità, ambiente. Le proteste e le deficienze delle facoltà, raccolte in questo inizio di attività, sono diventate un dossier sul quale è stato il Rettore Carlo Ciliberto a dare le prime risposte. Nell'incontro del 6 aprile la delegazione di studenti composta da Rino Nastì, Roberto Scarlato, Marco Di Lello, Umberto Sorrentino e Novella Bisceglie ha presentato le segnalazioni raccolte su Giurisprudenza, Economia e Commercio e Opera. Positivo l'impegno assunto da Ciliberto per l'installazione di due prefabbricati mensa a Monte Sant'Angelo. Allegrìa anche per il sig. Pasquale Giannini che da tre anni attende la pergamena di laurea del figlio, alla quale, secondo la segreteria di Giurisprudenza, mancava solo la firma del Rettore. Ciliberto asserisce di non aver il tempo materiale di firmare le pergamene, né può delegare ad altri il compito ma - dice - che si farà promotore presso la Conferenza dei Rettori di una modifica del regolamento. Spetta però - per Ciliberto - ai Presidi dare risposta al lungo elenco di deficienze raccolto; dalla chiusura di spazi nella facoltà per carenze di organico; all'insufficienza del servizio informazioni a Giurisprudenza. Sta ancora al Preside di Economia richiamare all'ordine i professori Cella, troppo fiscale agli esami, e Cianniello che sposta gli esami arbitrariamente e senza darne notizia.

Ballottaggio di responsabilità per gli studenti di Agorà sulle questioni relative all'Opera: Il prestito d'onore di lire tre milioni, reclamizzato dall'Opera come gratuito, costa, in realtà, duecentomila lire per spese di assicurazione da contrarre presso le Generali, più quarantamila lire per le cambiali; lo spreco derivante dalla pubblicazione di «Diritto allo Studio» con un costo stimato in poco meno di mezzo miliardo l'anno; la residenza «Miranda» occupata dai terremotati all'indomani del terremoto del 1980, è ancora inattiva. E in corso da circa sette anni un contenzioso tra Opera e Rettorato per verificarne la proprietà, con gravi ripercussioni sulla qualità dell'andamento didattico della facoltà di Veterinaria.

Sulla Miranda il Rettore ha osservato che non gli risulta vi sia fame di alloggi degli studenti fuoriese. Ma Agorà ribatte che è evidente se si fa riferimento alle domande presentate: i requisiti di reddito occorrenti sono fuori dalla realtà economico-sociale dell'Italia moderna.

Ancora sul banco l'attivazione di quegli uffici trasparenza che sembrano essere l'idea migliore che gli amministratori della cosa pubblica abbiano escogitato da un po' di tempo a questa parte. Nuovo appuntamento con il Rettore il 29 aprile prossimo.

## Medicina La parola agli studenti candidati

Alle prossime elezioni per il rinnovo dei Consigli di Facoltà dell'Ateneo Federiciano e di Medicina, si presentano diverse liste studentesche: Università aperta per una società di impegno, Solidarietà e Rinascimento, Agorà (partecipazione, legalità e ambiente), Nuova Università. Giuseppe Cipriano Carlo della prima lista è una matricola. Cosa significa una così giovane studentessa candidarsi nel Consiglio di Facoltà? La risposta è nella scelta di impegno. Giuseppe viene dal classico e anche se sempre data da fare nelle rappresentative studentesche, per migliorare le condizioni di studio. Da rappresentante di tutto a Consigliere di Facoltà il passo può sembrare breve, certo, ma quali problemi affrontare? «Noi della lista Università aperta per una società di impegno, abbiamo redatto un programma e abbiamo voluto che fosse il più aperto possibile. Ciò vuol dire che è promozionale ad accogliere qualunque istanza o rivendicazione che ci sembrasse ragionevole e accettabile. Intanto abbiamo fissato alcune priorità: la biblioteca che attualmente è piuttosto un luogo di studio ma che chiude alle 13,30. Tutti sanno che l'attività didattica si protrae fino alle 14. Che senso ha? Poi le aule studio. Abbiamo pensato che una volta individuato le aule si possa affidarle in gestione a studenti da ritirare con forme di autofinanziamento». Francesco Oriente invece della lista Solidarietà e Rinascimento, già eletto alle scorse elezioni, ha fissato su alcuni punti fondamentali le cose da fare. Prima necessaria la richiesta di un appello d'esame in più, visto che di fatto è in via informale i docenti sono dichiarati disponibili e in alcuni casi, hanno anche fatto slittare le date. Poi è in ballo una questione di traffico veicolare, che negli ultimi tempi ha sommerso di autoveicoli alberati del policlinico. «Ancora - prosegue Oriente - c'è il problema mensa che negli ultimi tempi è un po' migliorata nella qualità del cibo». Francesco ne rivendica il merito. Ci sono pure i normali ad angustiare la vita degli studenti e a quanto pare soprattutto quando si va al bar, per la pausa.

A tal proposito forse è meglio parlare di una carenza di guardiani all'interno del complesso universitario a scampo di equivoci. Ma non è tutto. Rimane la questione della aule studio che alle tre chiudono i battenti, e soprattutto per i fuori sede, diventa difficile trovare un posto dove studiare. Inutile ricordare ancora una volta che la mancanza di una grande biblioteca centralizzata è anche per Francesco una esigenza prioritaria.

Nell'ottobre del '90 la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Ateneo Federiciano confermò alla presidenza il professore Gaetano Salvatore per la quarta volta consecutiva. Ora, a fine ottobre di quest'anno, scade il suo mandato.

Preso dalla enorme mole di attività che egli svolge, dal lavoro di ordinario della docenza di Patologia Generale a quella di Vice presidente della conferenza nazionale dei Presidi di Medicina, alla presidenza della Stazione Zoologica di Napoli (che tutti in Italia con invidia), e considerando gli impegni oltre confine che lo vedono rappresentante degli studi medici presso la CEE e del Comitato italiano di bioetica, - Gaetano Salvatore ha più volte indicato la propria disponibilità a passare il testimone anche per la sua battaglia per il rinnovamento delle massime cariche dell'Ateneo ( Rettore). Certo è ancora presto per lanciare candidature ufficiali ma circola con insistenza il nome del prof. **Guido Rossi** quale prosecutore del lavoro di Salvatore. Attuale responsabile dell'attività didattica della facoltà di via Pansini Rossi ha per molti anni affiancato il Preside. Dunque offre le dovute garanzie sia sul piano operativo che su quello dell'esperienza. Il futuro d'altra parte richiede sforzi soprattutto per affrontare le questioni inerenti la riforma sanitaria e dunque le proposte di un rinnovato assetto della facoltà sul piano assistenziale. Ma non solo. Il nodo da sciogliere più importante resta la convenzione con la Regione rispetto alla quale si è raggiunto un protocollo d'intesa a gennaio per 1320 posti letto di cui 135 in day Hospital ai quali si aggiungono 70 culle neonatali, ma considerando le difficoltà della giunta

## Elezioni del Preside a Medicina II: si apre il dibattito Rossi nel dopo Salvatore Il polo clinico della facoltà chiede maggiore attenzione

regionale, rischia di saltare tutto, e di mettere di nuovo in crisi il II policlinico. Dice **Luca Palombini**, docente di Anatomia Patologica e Consigliere di amministrazione: «Il futuro Preside sarà alle prese soprattutto con i problemi finanziari che legano l'attività didattica a quella assistenziale. Dalla mancanza di rapporto certo con l'ente locale di governo della spesa sono derivati i primi venti anni di vita della facoltà, tutta una serie di problemi che se non hanno penalizzato tanto la ricerca di base (che usufruisce di canali propri e autonomi di finanziamento) ha altresì bloccato gran parte della assistenza clinica e della ricerca applicata. Basti pensare che con l'accordo già sottoscritto tra Regione e secondo Policlinico si dovrebbe avere finalmente riconosciuta e retribuita ufficialmente l'attività ambulatoriale». Ma la convenzione definitivamente essere ratificata dopo un mese. Siamo ad aprile ormai e i segnali provenienti da Palazzo S. Lucia non promettono nulla di buono. «Pensi che il policlinico non è nemmeno dotato di una accettazione centralizzata». Una gatta da pelare non certo facile per il prossimo Preside. Ma quali sono i punti da perseguire con maggiore forza? Alla nostra domanda risponde il professore **Nicola Misasi**, ordinario di Ortopedia: «Il nostro Preside Sal-

vatore è stato senza dubbio una punta di diamante sia per la didattica che per l'assistenza. A mio parere le due cose non possono essere separate. È chiaro però che dopo 12 anni di presenza benché attiva e di grande rilievo un ricambio può essere auspicabile; io sono del parere che il professore Guido Rossi, che conosce bene i problemi della facoltà, sia l'ideale».

A quanto pare i maggiori problemi della facoltà riguardano l'attività clinico-assistenziale e allora un ricercatore come Rossi, abituato a separare il malato e il caso clinico, abituato alle molecole piuttosto che ai malati, come se la caverà? «È vero - risponde Misasi, - il biologo, lo scienziato, tende a non accettare i problemi clinici o almeno a sottovalutarli rispetto a quelli didattici; ciononostante il clinico ha degli impegni che vanno al di là della didattica. Il clinico deve provvedere direttamente alla salute della gente e dunque riserva alla didattica un ruolo meno centrale. Il rapporto con lo studente non è come il modello che si afferma nei primi anni di studio. Diventa cioè più vicino ad un rapporto professionale. D'altro canto - ribadisce ancora Misasi - i progressi fatti dalla facoltà nei suoi primi venti anni di vita sono innegabili e sotto gli occhi di tutti. La difficoltà sembra oggi è proprio quella di coordinare il lavoro e il pensiero

di un corpo docente molto più ampio rispetto agli inizi quando eravamo tredici giovani docenti. Siamo diventate 250 anime che spesso la pensano allo stesso modo su alcuni problemi, e però davvero complicato mettere d'accordo su alcune spinose questioni». Il Preside deve provvedere anche a questo, dunque a rappresentare al meglio le istanze di tutti, anche delle minoranze.

Un concetto, quello delle minoranze, ripreso con forza anche dal professore **Franco Rengo**, Ordinario di Geriatria, che si lamenta della scarsa attenzione data in questi anni alla clinica e alla assistenza: «bisogna rifondare il policlinico su basi diverse nei prossimi anni, siamo ad una svolta - precisa - e dobbiamo fare ogni sforzo per far coincidere la stipula della convenzione con la Regione con gli indirizzi della riforma sanitaria ispirata ai principi cari alle leggi di mercato della assistenza». Senza dubbio la ricerca e la didattica sono i fiori all'occhiello di questa scuola di medicina ma su altri punti si aprono alcune sacche di inefficienza. «Anche gli spazi - aggiunge Rengo - che pure sono enormi in questa facoltà sono distribuiti in modo da premiare solo le attività di ricerca di base».

Cosa fare allora per sviluppare pienamente le potenzialità assistenziali del policlinico?

«Bisogna che il nuovo Preside si accordi con Regione e Consiglio di Amministrazione per rilanciare i poli clinici». Riprende Rengo: «Migliorare anche la didattica, ne sono certo».

A quanto pare le cose che non vanno riguardano soprattutto l'attività dell'università ospedale e tal proposito il prof. Rengo si sbilancia: «con il decreto delegato 502 c'è una possibilità in più anche per i diplomati di primo livello per le scuole di specializzazione. Il nuovo Preside si troverà di fronte la necessità di mantenere in piedi nuovi nuclei didattici, autonomi e legati dalle attività attuali individuando dei poli diversi per sviluppare una politica che estenda anche agli altri ospedali cittadini i compiti di formazione pre e post-laurea». Secondo il docente cioè, se il candidato più autorevole resta il professore Rossi sembra di capire tuttavia che il polo clinico della facoltà si aspetta di vedere affrontati alcuni aspetti che vanno dalla ricerca applicata alla nuova organizzazione della assistenza (in senso dipartimentale) fino al riassetto dei vari padiglioni che oggi risultano disomogenei e inorganici rispetto ai poli specialistiche degni della assistenza universitaria. «Anche la parte amministrativa in questi anni non ha concesso molto - aggiunge Rengo - e la parte riguardante la clinica si è sviluppata solo rispetto al numero dei docenti». Al nuovo Preside allora spetta anche di portare avanti la nuova azienda policlinico che nasce in seno alla riforma sanitaria e le incognite sulla riuscita dell'operazione non sono poche. Intanto il dibattito continua.

**Ettore Mautone**

### Uno studio nazionale sulla Tabella 18

## Il 21 % di perdita di studenti nei primi due anni Anatomia a Napoli l'esame più ostico

La tabella XVIII nome comune del DPR 95/1986 ha senza alcun dubbio rivoluzionato e profondamente cambiato il modo di intendere gli studi medici e la didattica nelle facoltà di medicina italiane. Non a caso uno dei principali ispiratori dell'ordinamento di studi tabellare è Gaetano Salvatore che oltre ad essere il Preside della facoltà di Medicina dell'Ateneo Federiciano è anche rappresentante della commissione europea per la equiparazione negli studi. Dunque una rivoluzione copernicana che pone decisamente al centro dell'universo accademico la didattica. Nuovi anche gli strumenti per rendere ottimale l'apprendimento. Innanzitutto l'esame-test, preliminare all'iscrizione, che ha fissato a monte gran parte del lavoro di selezione; poi il tutoraggio a piccoli gruppi, per la quale la facoltà di medicina di via Pansini è stata la prima in assoluto in Italia; per non parlare poi del tempo pieno e del numero di ore complessivo nei sei anni di corso, fissate in almeno 5500.

Una valutazione sui primi anni di attuazione della riforma della didattica non può prescindere dal rigore dei numeri. Uno studio condotto dal professore **Sergio Curtioni** del dipartimento di Genetica, Biologia e Clinica Medica dell'Università degli Studi di Torino ha permesso di raccogliere e rendere organici tutti i dati risultanti da inchieste condotte dalla Conferenza permanente dei Presidi dei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia. Illuminante e ricco di dati salienti. Ecco i risultati, innanzitutto il numero degli iscritti al I anno per ciascuna italiana è risultato nella loro parte dei corsi inferiori ai studenti. Tra questa facoltà

però circa la metà delle sedi ha avuto un numero di iscritti - nell'arco degli anni accademici che vanno dal 1987/88 al 90/91 - inferiore a 120. Solo quattro sedi hanno accolto mediamente più di 350 studenti e in più particolare Napoli (sia Medicina I che Medicina II). Milano, Bari, la Sapienza di Roma, che però ha iniziato ad attivare il nuovo ordinamento solo a partire dall'anno accademico 1991/92. Infine otto corsi di laurea hanno avuto un numero di iscritti al primo anno che oscilla tra 250 e 350. La richiesta di iscrizioni è stata inizialmente bassa, probabilmente per l'effetto deterrente esercitato dalle prove preliminari di ammissione e per le difficoltà preventive contestualmente alla riforma tabellare, però poi nel corso degli anni successivi si è registrato un progressivo incremento delle scelte fino a raggiungere gli 8000 studenti matricolati nel 1990/91. Un numero che a parere di molti docenti e osservatori è ancora troppo alto per assicurare l'impiego dei laureati. (In Inghilterra ad esempio la media di iscrizioni annue è di 4000 a fronte di una popolazione totale non lontana dalla nostra). Il dato comunque va letto in funzione della percentuale di studenti che poi riesce effettivamente a con-

cludere il corso di studi e che, come è noto, in Italia è alquanto basso per tutte le facoltà che hanno registrato in media una percentuale di laureati del 39% (rispetto agli iscritti). Dunque il 60% degli studenti abbandona gli studi. La domanda che sorge a questo punto è spontanea e sapere come vanno le cose con il nuovo ordinamento, e quali sono le maggiori difficoltà, perché molti abbandonano gli studi e in quali anni si concentrano maggiormente le defezioni. Più propriamente ci sembra utile verificare quanti studenti si iscrivono all'anno accademico seguito per il debito di esami e con la qualifica di ripetenti o fuori corso. Ebbene, in quasi tutte le Facoltà italiane le perdite di studenti nel passaggio dal primo al secondo anno sono state circa del 15%, mentre nel passaggio dal secondo al terzo anno si è avuta una ulteriore perdita del 6%. Nel passaggio dal terzo al quarto anno invece le perdite di studenti sono state molto modeste. Unica eccezione a questo quadro d'insieme è l'Università Cattolica di Roma che in questi anni è riuscita a mantenere fino al quarto anno una quota di studenti superiore al 95%. D'altra parte bisogna ricordare che la Cattolica di Roma effettua una più accurata sele-

zione a monte sia in funzione del basso numero di posti disponibili (circa 200 su richieste assolate oltre le 600 unità) e anche in funzione del fatto che la selezione oltre che con domanda a scelta multipla, viene effettuata in base a test-psicoattitudinali e un colloquio personale per inquadrare il candidato sotto altri aspetti. È probabile allora che gli studenti della Cattolica siano più bravi solo perché meglio selezionati e motivati alla competizione. D'altra parte il considerevole numero di studenti che abbandona gli studi al primo anno è stato messo in relazione, da molti docenti, con la necessità di un rodaggio che può anche determinare qualche aggiustamento in futuro sui tempi delle attività svolte dagli studenti. Inoltre, nei primi anni di attuazione della riforma si è sempre registrato un numero di studenti presenti alle prove di ammissione di poco superiore ai posti disponibili e quindi spesso è venuto meno il principio della selezione a monte. Negli ultimi anni tuttavia, e precisamente a partire dal 1990, il trend è decisamente aumentato; solo in futuro si avranno i benefici della maggiore selezione.

Ormai possiamo dire che gran parte delle incertezze e delle in-

cognite sulla reazione degli studenti alla riforma siano state fugate e da quando, nel 1987, le quattro facoltà di Napoli, Modena, Pisa e Udine si avviarono alla attivazione sperimentale della tabella XVIII di acqua sotto i ponti ne è passata parecchia. Secondo il prof. Curtioni dell'Istituto di Biochimica della facoltà medica del II Ateneo campano, le maggiori difficoltà dei discenti vertono sulla difficoltà di conciliare la grande mole di attività didattica integrativa, di insegnamento-apprendimento, di laboratorio pratico, microscopia, audiovisivi, prove al computer, tutoriali, apprendimento e verifiche con la attività didattica ordinaria e con lo studio a casa.

Un ultimo dato significativo della ricerca di Curtioni è la presenza di alcuni esami, «difficili» ma non omogeneamente distribuiti nelle varie facoltà italiane. Un esempio?

Se a Napoli è difficile Anatomia, a Sassari lo diventa Fisiologia e a Torino Istologia. Le possibili spiegazioni sono due: o vi è una disparità nei programmi, per estensione e ampiezza, oppure vi è un differente modo di condurre la didattica, il corso e l'esame finale. Poiché a quanto pare i programmi risultano standardizzati non resta che la seconda ipotesi a giustificare le eccessive bocciature in un esame piuttosto che in un altro. Una proposta è venuta da più parti per cercare di riequilibrare almeno il modo di condurre l'esame e cioè introdurre membri esterni nella commissione oppure preparare esami scritti.

Vedremo nei prossimi numeri cosa ne pensano gli studenti.

(E.M.)

## **PREMIO PER TESI DI LAUREA IN INGEGNERIA ELETTRONICA**

Nell'ambito della Convenzione con l'Università di Napoli, la SIP — Regione Campania e Basilicata — istituisce:

**tre premi di laurea indivisibili ciascuno di Lire  
1.000.000 (un milione)**

da assegnare alle tre migliori tesi di laurea nel campo delle Telecomunicazioni discusse presso la Facoltà di Ingegneria di Napoli nelle sessioni dell'anno accademico 1991 - 92, con esclusione dei vincitori di premi per laureandi erogati dalla SIP.

**Le domande di partecipazione**, in carta semplice, dovranno essere consegnate alla SIP - Regione Campania e Basilicata - LT PO/SQ (12° piano, stanza N° 8) Centro Direzionale, isola F2, palazzo Impreme - 80143 - Napoli, entro e non oltre il **30 aprile 1993** con l'indicazione delle generalità e del domicilio dell'interessato, corredate di:

- 1) copia della tesi di laurea;
- 2) certificato di laurea in carta semplice;
- 3) certificato di nascita in carta semplice;
- 4) certificato di cittadinanza italiana.

La commissione giudicatrice è costituita da due responsabili della Convenzione e da due esperti designati dal Comitato di Gestione della Convenzione.

**IL DIRETTORE REGIONALE  
ING. GIOVANNI POMELLA**

«Uscire da Tangentopoli», L'Università in rivolta morale si è data appuntamento ad Ingegneria

# «Signori della politica e docenti indagati: fatevi da parte»

## «La Storia può fare a meno di voi»

Gli interventi del senatore De Martino, di Cananzi, Minervini, Bassolino, Massimilla e degli studenti. Università sotto shock per gli arresti dei professori Nello Polese, Perrone Capano, Raffaello Capunzo e gli avvisi a De Lorenzo e Gava

«Signori della politica andate a casa. La storia ci ha privato di tante persone importanti, possiamo fare a meno anche di voi» ha affermato lo studente **Giuliano Frosini**. «È chiaro, insieme, in questo saccheggio della cosa pubblica c'erano molti ingegneri ed architetti, che hanno dato un avallo tecnico a questo sistema. Ma allora viene da chiederci: ci sono anche fra di noi - fra noi docenti universitari, n.d.r. - nelle nostre facoltà, queste persone? Se sì, cosa aspettiamo, gli avvisi di garanzia?». Dunque un invito ai docenti universitari a farsi da parte. Le parole sono del prof. **Luciano De Menna**.

«Come si può pretendere che gli allievi di Ingegneria Civile si appassionino a studi severi per acquisire raffinati metodi di progettazione e di esercizio di opere pubbliche se il risparmio reso possibile da tali metodi si traduce in ben poca cosa rispetto al flusso di denaro che negli appalti corre dagli imprenditori ai politici? ha detto il prof. **Leopoldo Massimilla**.

Questi alcuni pareri di un'università che appoggia senza riserva i giudici di «mani pulite», che con «quelli di tangentopoli» non vuole avere nulla a che fare, che da anni attendeva segnali di pulizia, che in massa in 500 ha affollato l'aula magna della facoltà di Ingegneria per il primo incontro d'Ateneo su Tangentopoli. Docenti, studenti e non docenti, di diverse facoltà, ancora sotto shock per l'arresto dei primi professori universitari caduti nelle maglie dell'inchiesta «mani pulite», docenti e loro colleghi considerati da sempre persone oneste e professionisti stimati, dal docente di Ingegneria **Nello Polese**, Sindaco di Napoli, a quello di Giurisprudenza **Raffaello Perrone Capano**, al professore della II Facoltà di Medicina **Franco De Lorenzo**, tra l'altro tutti di famiglie ricche per tradizione, che certo non avevano bisogno di questi metodi. A **Mauro Leone** (Scienze Politiche), **Raffaello Capunzo** (Giurisprudenza), **Berardo Impegno** (assistente a Lettere). Anche se nessuno di essi è stato ancora condannato, ma in qualche caso solo «avvisato» (con avviso di garanzia) l'ingresso dell'Università napoletana nell'inchiesta su tangentopoli ha molto scosso il mondo universitario e quello cittadino.

L'università, sede di cultura e di alto insegnamento, baluardo contro le degenerazioni della politica e della società risulta anch'essa macchiata dai mali dai quali si è sempre ritenuta immune e profondamente lontana. E colpisce ancora di più che un docente e politico importante a livello nazionale, come il più volte ministro **Antonio Gava**, docente con distacco parlamentare della facoltà di Scienze Politiche, risulti addirittura indagato per mafia.



L'incontro di Ingegneria

Da qui la rivolta morale dell'Università promossa da alcuni docenti, con Ingegneria in primis fin dal maggio dello scorso anno quando un documento del prof. Massimilla sollevò con forza la questione. Da qui l'invito ad esponenti storici e forze sane della società civile e politica, a discutere insieme, dentro l'Università, su come «Uscire da Tangentopoli». Così l'invito al senatore a vita **Francesco De Martino**, al cattolico **Cananzi**, al pidessino **Bassolino**, all'ex Presidente dell'Associazione Nazionale magistrati **Bertoni**, all'economista **Minervini**, ai tanti docenti e studenti intervenuti nel dibattito per cercare, insieme, una via d'uscita e nel contempo una nuova spinta morale.

Nei giorni successivi prese di posizioni forti, con relativi documenti sono state fatte da docenti ed intere facoltà dell'Ateneo, come a **Lettere** (in precedenza c'erano state ad Ingegneria ed Economia e Commercio; n. 152 di Ateneopoli). E ha destato sorpresa fra molti accademici e studenti, l'assenza di una presa di posizione ufficiale dell'Università attraverso il suo massimo esponente: il Rettore, o eventualmente il Senato Accademico. «Erano troppo impegnati per le elezioni del Rettore» ha detto più d'uno.

Ma come uscire da Tangentopoli? Lo hanno detto gli studenti per bocca di Frosini, i docenti con De Menna e Massimilla, i relatori con parole di alto senso morale.

**Paolo Iannotti**

## «Come nel 1943»

Il momento della verità, la scoperta del «Partito Unico della spesa pubblica», che ha sconvolto gli equilibri sociali, lo sviluppo e la stessa vita del nostro paese in questi anni. Soddistazione «perché questi potenti ed arroganti personaggi che fino ad ieri hanno fatto e disfatto come volevano, oggi, finalmente, sono costretti a difendersi da accuse infamanti». Ma è in atto uno scontro «tra potere giudiziario e potere esecutivo» e c'è il timore «per gli innegabili rischi che, in questo momento, corre la nostra democrazia». Su questi tre spunti di riflessione del professor **Scipione Bobbio**, che con i suoi colleghi **Ovidio Buceli**, **Carlo Greco** e **Salvatore Miranda**, di intesa con la Presidenza della Facoltà, ha organizzato l'incontro si è aperto «Uscire da Tangentopoli». Lunedì 29 marzo l'Aula Magna di Ingegneria gremita di studenti (almeno 500 persone), ha visto gli interventi di numerose personalità culturali politiche e sociali. Era da tempo che nell'Università non si vedevano tanti docenti ed intellettuali, e politici, tutti insieme. Da alcuni di loro il popolo dell'Università si attendeva una indicazione morale, una lezione di vita, un esempio da seguire, una

strada da percorrere. E dalle loro parole le indicazioni non sono mancate.

**Francesco De Martino**: «Il sistema è finito ed è finito con una degenerazione. I sistemi cadono perché perdono il consenso». «La politica deve essere contrapposizione fra idee, fra idee forti». «Dobbiamo prepararci ad una società nella quale le idee possono cambiare il mondo». «La politica è l'esercizio di un dovere per una idea». Un invito: «nonostante tutto, ricominciamo. Dobbiamo risvegliare la Napoli degli onesti come nel 1943».

**Gustavo Minervini**: «Per troppo tempo abbiamo dato in appalto la politica. E giunto il tempo che ce la riprendiamo». **Raffaello Bertoni**: «Per 10 anni ho denunciato che i politici bloccavano l'azione della Magistratura» oggi la realtà gli dà ragione.

«Sono contento di dire di essere stato con i Pretori d'assalto, con quelli che scoprono gli scandali dei petroli e contro coloro che volevano insabbiare quell'indagine. Di essere stato dalla parte dei giudici contro **Roberto Calvi**, contro **Bettino Craxi**, contro **Sindona** nella stessa logica con cui oggi sono col Procuratore **Caselli** contro **Giulio Andreotti**. Ovviamente dobbiamo vedere dove arrivano queste indagini». «Ma la via giudiziaria da sola non basta». **Antonio Bassolino**: «Non è possibile nessun colpo di spugna; il Paese non lo consentirebbe. Grazie giudici, andate avanti senza guardare in faccia a nessuno». «In questi anni è esistito un superpartito: il partito unico della spesa pubbli-

ca. E ora che gli inquisiti vadano via e restituiscano il mal tolto. Vivo questi giorni come le 4 Giornate di Napoli».

**Raffaello Cananzi**, «L'invito che faccio a me stesso e agli altri in questo momento è di non giocare tanto sulla passione ma di giocare molto sull'intelligenza». Invita a non confondere la partitocrazia con la democrazia: «Dobbiamo abbattere la Partitocrazia» dice Cananzi «e dobbiamo invece elevare alla sua dignità storica costituzionale vitale, quale il pensiero occidentale ha elaborato in tutti questi secoli, la democrazia nel nostro paese. Afferma la necessità di un temporaneo intervento legislativo: «per arrivare presto alla riforma elettorale che certamente è il passaggio essenziale per passare dalla prima fase della Repubblica alla seconda».

Gli studenti sono concordi sull'importanza di queste iniziative ma molti ne denunciano il forte ritardo. «Secondo me ci sono mossi anche tardi» dice **Valentino Casali** «cerchiamo di coinvolgere tutti i ragazzi perché altrimenti fra venti anni dovremo fare una sanatoria della Tangentopoli del 2010».

Invece per **Dario Carrarese** l'incontro è stato interessante a tratti: «Non è uscita fuori quella che è il ruolo dei docenti all'interno della Facoltà. Sembra che loro non stiano per niente coinvolti dell'effetto Polese». Il docente di Ingegneria, **Sindaco di Napoli**, arrestato anch'egli nell'inchiesta sulla tangentopoli napoletana.

Importanti questi incontri anche per **Luigi Pottio** che si pone però una domanda: «Ma come è stato possibile, in tutti questi anni, a non essere mai giunto alle orecchie a chi di dovere almeno una piccola parte di quanto accadeva attorno?».

Invece **Giuliano Frosini**, rappresentante degli studenti fa alcune osservazioni: «Oggi ci si chiede come uscire da Tangentopoli ma nessuno si è preoccupato di chiedersi come ci si è entrati» e poi continua: «Quale deve essere il ruolo dell'Università ora, dopo questa faccenda?». Un'ultima frase: «nessuno si è mai occupato dei piccoli crimini praticati quotidianamente dentro l'Università».

Fra il pubblico in sala diversi anche politici di governo, dal consigliere regionale **DC Teresa Armato** al deputato **PSI Luigi Lacarelli**. Molte le autorità accademiche, dal Rettore **Ciliberto**, al Preside di Ingegneria del II Ateneo **Oreste Greco**, al Preside **Volpicelli** d'intesa col quale si è svolta l'iniziativa e che sulle implicazioni di docenti universitari dentro Tangentopoli ha affermato: «nonostante tutto l'Università è una delle parti migliori della società».

**Fabio Russo**

## AVVISO DI CONCORSO PER TRE PREMI PER LAUREANDI IN INGEGNERIA ELETTRONICA

**ART. 1** — Nell'ambito della Convenzione con l'Università di Napoli, la SIP — Regione Campania e Basilicata, nell'intento di contribuire a migliorare la preparazione professionale degli studenti, in vista di un loro inserimento nel mondo del lavoro, istituisce n° 3 premi dell'importo di L. 6 milioni ciascuno, da assegnare a tre laureandi che svolgeranno una tesi nel campo delle telecomunicazioni e conseguiranno la laurea entro l'ultima seduta utile della sessione estiva 1994.

**ART. 2** — I premi saranno conferiti a studenti con data di nascita non anteriore all'01/01/67, iscritti nell'anno accademico 1992/93 al corso di laurea in Ingegneria Elettronica che abbiano superato almeno 22 esami riportando una votazione media non inferiore a 28/30. L'attribuzione sarà effettuata sulla base del curriculum degli studi e dell'esito di un colloquio che gli interessati saranno chiamati a sostenere presso la apposita Commissione. Ai vincitori sarà assegnata una tesi di laurea su un tema individuato dal Comitato di Gestione della Convenzione e che sarà svolta con l'assistenza dei tutori aziendali.

**ART. 3** — Possono partecipare al concorso i cittadini italiani.

**ART. 4** — Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice, dovranno essere consegnate entro il 31 maggio 1993 alla SIP - Regione Campania e Basilicata - LT PO/SQ (12° piano, stanza n. 8) Centro Direzionale isola F2 palazzo Impreme - 80143 - Napoli, corredate dei seguenti documenti:

a) certificato comprovante l'iscrizione per l'anno accademico 1992/93 con l'indicazione sia degli esami sostenuti (e relative valutazioni riportate), sia ancora da sostenere;  
b) certificato di cittadinanza italiana;  
c) qualsiasi altro titolo che il candidato ritenga utile presentare nel proprio interesse agli effetti del concorso. La documentazione consegnata non sarà restituita.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) le generalità ed il domicilio;  
b) le eventuali borse di studio o di addestramento delle quali abbia usufruito o stia usufruendo come laureando.

**ART. 5** — Il premio non è cumulabile con altri premi, borse o assegni ed è incompatibile con qualsiasi impegno o attività professionale.

**ART. 6** — La commissione giudicatrice è costituita da due Responsabili della Convenzione e da due esperti designati dal Comitato di Gestione della Convenzione stessa.

Ai fini del giudizio la Commissione terrà conto degli eventuali titoli esibiti dal candidato e dell'esito del colloquio, nel quale, tra l'altro, verrà accertato il grado di conoscenza della lingua inglese posseduto dall'aspirante.

La Commissione formulerà una graduatoria di merito dei candidati idonei.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

**ART. 7** — La SIP comunicherà ad ogni candidato il risultato.

**ART. 8** — Il premio verrà corrisposto in un'unica soluzione ad avvenuta discussione della tesi.

IL DIRETTORE REGIONALE  
ING. GIOVANNI POMELLA

Novità dai Corsi di Laurea

## Un'aula informatica a Chimica

Cosa bolle in pentola per i Corsi di Laurea?

Abbiamo incontrato i Presidenti dei Consigli di Corso di Laurea e docenti per conoscere le novità didattiche e quali sono gli argomenti di maggiore interesse ai quali si sta lavorando.

**INGEGNERIA AERONAUTICA** Come ci ha indicato il prof. **Alberto Francesco Accardo**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea, ad Aeronautica si sta lavorando all'indirizzo spaziale ed al momento si è in una fase di profonda riflessione in quanto si sta cercando di stabilire un certo equilibrio tra una tendenza spiccatamente innovativa, dettata dal tipo di indirizzo, e la necessità di mantenere comunque presenti i classici elementi del settore aeronautico.

Riguardo ad altre attività c'è da segnalare la richiesta, da parte dei professori **Vincenzo Giordano** (Aeronautica Sperimentale) e **Annunziata Russo Sorge** (Razzi a propulsione spaziale), per l'anno accademico 1993/94, di due professori a contratto provenienti da Università straniere. A proposito del **tutorato** abbiamo ascoltato il prof. **Fernando Manzo**, docente di Aerodinamica Applicata, il quale in passato si è interessato della questione e che ci ha evidenziato come sia stato scarso l'interesse da parte degli studenti per l'approfondimento del tutorato. Continua frequente l'attività di **seminari** svolti nei vari corsi ed il rapporto con la Fiat per quanto concerne le tesi di Laurea.

**INGEGNERIA CHIMICA** Il Presidente di Corso di Laurea, prof. **Guido Greco**, ci ha illustrato come forte è l'impulso che si sta dando allo sviluppo della conoscenza e dell'utilizzo di strumenti informatici per gli allievi chimici.

## Riaperta fino alle 19,00 la Biblioteca

È stato ripristinato l'orario pomeridiano di funzionamento della Biblioteca. L'amministrazione centrale dell'Università ha infatti provveduto affinché la chiusura della struttura ritornasse all'orario tradizionale delle 19,00. Pertanto gli studenti possono usufruire del servizio completo il quale è stato riattivato a partire dal 22 Marzo e proseguirà senza più interruzioni nel futuro. Resta comunque aperta la controversia tra il personale della Biblioteca e l'amministrazione centrale in merito alle indennità di turno non retribuite.

Abbiamo avvicinato alcuni membri del personale che hanno spiegato la loro posizione in merito alla vicenda e quale è lo stato dei fatti al momento. Il personale ha iniziato l'agitazione poiché dopo un periodo iniziale, le indennità per i turni pomeridiani non sono state più retribuite, pertanto si è deciso di esercitare il servizio fino alle ore 17,30.

Il 17 marzo è pervenuta agli addetti ai turni pomeridiani una diffida da parte del Rettorato nella quale si invitava al rispetto dei turni pomeridiani, così come stabilito dalle disposizioni vigenti. In seguito a tale diffida il personale ha ripreso il servizio con l'auspicio che vengano rispettati i pagamenti dell'indennità di turno.

A tal riguardo a partire da dopo le vacanze pasquali va in attivazione un'Aula di Informatica allestita dal Dipartimento di Ingegneria Chimica e situata presso lo stesso Dipartimento. L'Aula, provvista per questo primo periodo di dieci calcolatori più una stampante laser, servirà per lo sviluppo pratico di quanto viene affrontato dagli allievi del I anno nel corso di Fondamenti di Informatica grazie ad una novità molto interessante. Durante le esercitazioni infatti, gruppi di ricercatori impegnati in altri corsi di anni successivi, spiegheranno il funzionamento e l'utilizzo di pacchetti di software riguardanti settori specifici dell'Ingegneria Chimica. (Ricordiamo che il Corso di Fondamenti si tiene al II semestre). Oltre che dagli studenti di questo corso, l'Aula sarà utilizzata anche dagli studenti del corso di Dinamica delle Macchine e Disegno che si tiene al III anno e che prevede lo studio e la pratica di tecniche di disegno assistito dal calcolatore.

All'Aula potranno accedere solo studenti dotati di tesserino con codice personalizzato.

Come ci ha detto il prof. Greco l'obiettivo di tale iniziativa non è solo quello di ampliare le conoscenze degli allievi nel settore informatico applicato all'ingegneria chimica ma è anche quello di stabilire con essi un rapporto più diretto.

Importante da segnalare anche una innovazione di carattere burocratico: da ora in poi sarà possibile presentare il piano di studi prima dell'estate (intorno al 30 Giugno). Gli studenti avranno quindi la possibilità di essere certi di una approvazione del piano già ad inizio corsi. Ciò non toglie che chi voglia presentare il piano

entro il 31 Dicembre lo possa fare. Il prof. Greco ci spiega anche come prosegue il rapporto con l'estero sia attraverso il progetto Erasmus (sono otto gli studenti chimici che mediamente vanno in un anno presso Università del Regno Unito ed altrettanti gli studenti che vengono presso questa Facoltà), che attraverso i docenti a contratto provenienti da Università estere.

**INGEGNERIA MECCANICA** Il prof. **Giuseppe Giorleo**, presidente del Consiglio di Corso di Laurea, indica che al momento sono in fase di elaborazione il Manifesto degli studi per il quarto e quinto anno del Nuovo Ordinamento. Riguardo al tutorato c'è la tendenza ad istituire uno sportello per gli allievi del primo e secondo anno mentre ci potrà essere un tutore «ad personam» per gli allievi degli anni successivi.

**INGEGNERIA DEI MATERIALI** Il Coordinatore del Corso di Laurea, prof. **Luigi Nicolais**, ci ha illustrato come il Corso, al suo primo anno di vita, sia da considerarsi come un corso cosiddetto "trasversale" in quanto comprende discipline che abbracciano vari settori dell'ingegneria: si forniscono all'allievo elementi tali da consentirgli una progettazione dei materiali oltre che meccanica e strutturale anche funzionale.

Segnaliamo come novità didattica imminente, prevista con la partenza del secondo anno ad inizio dell'anno accademico 1993/94, l'eliminazione dell'esame di *Meccanica Razionale* e la sua sostituzione con un esame di *Fisica Matematica* che ingloba oltre che la meccanica dei solidi anche la meccanica dei fluidi.

**INGEGNERIA ELETTRONICA** Il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea, prof. **Antonio Caruso**, ci ha illustrato cosa si prevede per il futuro assetto organizzativo dei Corsi di Laurea dell'area dell'Informazione (Ingegneria Elettronica, Informatica e delle Telecomunicazioni). Attualmente si va verso la costituzione di tre Consigli di Corso di Laurea separati; con la prevista modifica dello Statuto dell'Università Federico II è probabile che si chiederà la formazione di un Consiglio di Settore al quale faranno capo i tre Corsi di Laurea. Circa il 90% dei docenti del settore dell'Informazione auspica questa innovazione anche perché fino ad ora la distribuzione percentuale degli studenti in questo settore è orientativamente la seguente: 60% Elettronici, 30% Informatici, 10% delle Telecomunicazioni.

**Giuseppe Mauro Rizzo**

## Elezioni studenti I programmi dei candidati

Cinque le liste studentesche candidate al Consiglio di Facoltà di Ingegneria. Vediamone i programmi.

**Per Nuova Università, Fabio De Feo:** la lista è composta essenzialmente da un gruppo di amici che vivono intensamente la vita di facoltà e che intendono rivolgere la loro attenzione come sempre ai problemi pratici degli studenti quali ad esempio: orientamento per le matricole, informazioni sui corsi di laurea, formazione gruppi di studio, mancanza di aule ed approfondimento delle tematiche riguardanti il tutorato.

**Tommaso Cotroneo di Università aperta per una società aperta,** ha definito, quale obiettivo fondamentale della sua lista la tendenza ad una maggiore chiarezza nei rapporti tra consiglieri (studenti) e studenti. Oltre a questo sarà richiesta per gli allievi dei primi anni una maggiore disponibilità di docenti e ricercatori per gli orari di ricevimento mentre per gli allievi di anni successivi c'è l'intento di chiedere un maggiore utilizzo dei laboratori e l'incentivo a brevi rapporti formativi di lavoro presso aziende. Obiettivo della lista è anche quello di sviluppare le tematiche del tutorato.

Per la lista **Agorà, Gianfranco Fedele** ci ha illustrato i tre obiettivi principali del programma: rendere note le delibere del Consiglio

di Facoltà e dei Consigli di Corso di Laurea, chiedere l'attuazione di corsi di recupero per «amici del vecchio ordinamento non presenti nel nuovo», e l'organizzazione di più corsi in orario serale. Ci sarà l'impegno affinché tutte le decisioni della Facoltà siano prese nel rispetto dell'ambiente. Si proporrà anche il miglioramento dei servizi di segreteria soprattutto per quello che riguarda l'informazione automatizzata nonché maggiori controlli per la sicurezza all'interno della Facoltà.

**Blaise Celano** (candidato al Consiglio di Amministrazione) alla lista **Aster-X** ha indicato che l'impegno sarà rivolto molto all'informazione soprattutto per quello che riguarda il tutorato, l'assegnazione di borse di studio, il Progetto Erasmus. Riguardo ad Erasmus si richiederà una maggiore informazione sui criteri di ammissione e da consentire allo studente l'opportunità di poter scegliere in base alle proprie possibilità a quale dei PIC concorrere.

Per la lista **Sinistra Universitaria**, capolista è **Giuliano Frosini**. Il programma per la Facoltà di Ingegneria ricalca le linee essenziali di quello per il Consiglio di Amministrazione. Giuliano è consigliere uscente al CCL di Elettronica.

G.M.R.

## Bloccata dall'Opera l'assistenza sanitaria agli studenti

Si interrompono i servizi primari rivolti agli studenti ma non gli sprechi in carta patinata per centinaia di milioni. In diversi studenti nelle scorse settimane ci hanno telefonato per informarci che l'Opera ha interrotto le visite mediche per gli studenti, un servizio precedentemente attivo e molto richiesto. L'interruzione si dice «momentanea». Ma anche le visite oculistiche, due anni fa, furono interrotte «momentaneamente» ma non sono mai state riprese. Intanto, l'Opera si fa bella su «Diritto allo studio».

## Sicurezza in Facoltà Il Preside scrive agli studenti

Ho ricevuto in data 2 Aprile 1993 una lettera a firma di numerosi allievi che richiama l'attenzione sul grosso problema della sicurezza all'interno della Facoltà, con particolare riferimento alle aggressioni subite da nostre allieve nei bagni.

Sull'argomento desidero informarVi delle azioni da me intraprese:

**Denuncia al V Distretto di Polizia in Piazzale Tecchio e, per conoscenza, alla Procura Generale di Napoli e al Magnifico Rettore (copia della lettera sono disponibili nella portineria di Piazzale Tecchio).**

**Spostamento al pomeriggio (con termine alle ore 19,00) dell'orario di lavoro di una unità del personale di pulizia, con lo specifico compito della gestione e della sorveglianza dei bagni al 1° piano;**

**Aumento a tre, con due ingressi distinti e separati, dei bagni a disposizione delle allieve.**

**In tempi meno recenti, poi, sono stato costretto a chiudere i bagni nel sottoscala, perché frequentati abitualmente da persone esterne all'Università, alcune delle quali (personalmente, con l'aiuto del custode) ho provveduto a far identificare dal Distretto di polizia.**

**Sono disponibile a promuovere un incontro per discutere, con Voi e con il personale addetto alla custodia, altre praticabili ed utili iniziative.**

Napoli, 3 Aprile 1993

Il Preside  
**Gennaro Volpicelli**

---

**PREMIO PER TESI DI LAUREA  
IN ECONOMIA E COMMERCIO**

---

Nell'ambito della Convenzione con l'Università di Napoli, la SIP — Regione Campania e Basilicata — istituisce:

**tre premi di laurea indivisibili ciascuno di Lire  
1.000.000 (un milione)**

da assegnare alle tre migliori tesi di laurea su tematiche economico-aziendali e giuridiche di interesse della SIP, anche se non preventivamente concordate, discusse presso la Facoltà di Economia e Commercio di Napoli nelle sessioni dell'anno accademico 1991 - 92, con esclusione dei vincitori di premi per laureandi erogati dalla SIP.

**Le domande di partecipazione**, in carta semplice, dovranno essere consegnate alla SIP - Regione Campania e Basilicata - LT PO/SQ (12° piano, stanza N. 8) Centro Direzionale, isola F2, Palazzo Impreme - 80143 - Napoli, entro e non oltre il **30 aprile 1993** con l'indicazione delle generalità e del domicilio dell'interessato, corredate di:

- 1) copia della tesi di laurea;
- 2) certificato di laurea in carta semplice;
- 3) certificato di nascita in carta semplice;
- 4) certificato di cittadinanza italiana.

La commissione giudicatrice è costituita da due responsabili della Convenzione e da due esperti designati dal Comitato di Gestione della Convenzione.

**IL DIRETTORE REGIONALE  
ING. GIOVANNI POMELLA**

Elezioni del Preside / Intervengono nel dibattito i professori D'Alessio, Giura e Di Taranto

## Giura possibile candidato?

giore organizzazione della facoltà, considerando i tempi in cui stiamo vivendo. In questo momento, un po' particolare, quanto più è qualificato il laureato, tante più possibilità avrà di inserirsi nel mondo del lavoro». La realtà che il giovane laureato deve affrontare una volta finiti gli studi, certo non è delle più semplici. La facoltà quali rapporti dovrebbe avere con le altre istituzioni per agevolare tali contatti e per essere più rappresentativa nella società? «Ogni istituzione ha un proprio scopo, quello dell'università è di formare persone che siano poi in grado di integrarsi con la realtà esterna. Poi se alcuni docenti hanno la possibilità di collaborare con settori al di fuori della propria istituzione tanto meglio per loro! Ma non è questo l'obiettivo principale della nostra facoltà. Il compito istituzionale dell'università è di creare la nuova classe dirigente». Crede che i programmi di studio seguiti dalla vostra facoltà rispondono alle esigenze di continuo cambiamento della società? «Premesso che i cambiamenti della vita reale sono molto più veloci di quelli istituzionali, devo dire che abbiamo fatto grossi sforzi per stare al passo con loro. In questo periodo inoltre, stiamo per partire con i nuovi corsi di laurea ed è necessario che si facciano delle precise valutazioni. Sarebbe una mossa decisamente sbagliata se li avviassimo tutti senza avere le forze disponibili». Non pensa che dividere la facoltà in tanti settori possa essere una lama a doppio taglio, nel senso che si rischia di avere troppe persone specializzate,

mentre oggi è sempre più richiesta una cultura a livello generale? «Indubbiamente, il rischio di avere tante specializzazioni può portare alla famosa battuta di Voltaire: la persona più specializzata nel mondo è quella che sa tutto di niente! D'altra parte non si può pensare di dare un'informazione di tipo generale a tutti. Bisogna coniugare le due cose: un giusto grado di specializzazione sulla base di una cultura generale molto forte. Spesso però il problema è nella scuola superiore. Molte materie hanno grosse lacune proprio di cultura generale». Se fosse lei il futuro preside quali problemi affronterebbe prima di tutti gli altri? «A questa domanda potrei rispondere solo se un giorno dovessi trovarmi in tale condizione - risponde divertito Giura - È difficile riuscire ad identificare un problema se non lo si ha davanti. Inoltre, la soluzione di determinare questioni non dipende dalla volontà di un singolo uomo. Chiunque, anche il migliore dei presidi, se non ha la collaborazione fattiva dei suoi colleghi e degli studenti, non riuscirà mai ad ottenere risultati positivi».

Se c'è una persona che ritiene che l'attività svolta finora dal Preside Lucarelli sia tra le migliori, questo è Giuseppe Di Taranto, docente all'Istituto di Storia Economica. Il professor Di Taranto, inoltre, ha collaborato in maniera assidua, per circa tre anni, con il preside, essendo stato il coordinatore delle commissioni di studio della facoltà, due delle quali, sostiene, hanno lavorato in prospettiva. Alla commissione



Il prof. Di Taranto

Statuto, infatti si deve l'istruttoria del corso di laurea di Economia aziendale di Capua, mentre quella didattica ha migliorato molto la qualità degli studi. «Crede che ci troviamo in un momento di cambiamento profondo, stiamo passando da una cultura dell'espansione ad una cultura della trasformazione o per meglio dire di modernizzazione». Le commissioni da lui coordinate e che ritiene abbiano dato molto alla facoltà, hanno curato i problemi relativi allo statuto, alla didattica, al diritto allo studio e tanti altri. «C'è stata grande collaborazione - dice - da parte di tutti i componenti, a partire dal professore Viganò, presidente della commissione statuto, e proseguendo poi con Sciarelli che ha presieduto la commissione didattica, a Del Monte prima e Marrelli poi presidenti della commissione per il diritto allo

studio e ce ne sono tanti altri che hanno contribuito alla soluzione dei problemi di questa facoltà». Insomma una gestione efficiente quella di Lucarelli. «Crede che la questione non riguardi l'una o l'altra persona, il fattore importante è la confluenza sui programmi. Oggi è necessaria un'adattabilità al mutamento, ciò significa adattarsi alla modernizzazione che stiamo vivendo, non solo nella società, ma anche nell'università, proprio a livello istituzionale. Entro due anni, infatti, dovremmo avere una totale trasformazione, sia attraverso i diplomi di laurea che con l'introduzione dei cinque corsi di laurea: Economia, Economia aziendale, politica, industriale e legislazione per le imprese». Qualcuno pensa che la facoltà di Economia e Commercio dovrebbe essere più rappresentativa nella realtà esterna. «Su questo concordo solo in parte, perché ritengo che la nostra facoltà sia una delle poche ad avere convenzioni con Enti ed organismi esterni; inoltre si avvale di numerose borse di studio offerte da Enti pubblici quali ad esempio il Banco di Napoli e l'Isveimer. Dirò di più, la proiezione all'esterno è sempre stato uno dei fattori seguiti da Lucarelli». Crede che i programmi da voi seguiti rispecchiano il mutamento che si sta avendo nella società? «Ora entriamo in un campo strettamente soggettivo. Gran parte dei docenti di questa facoltà sono impegnati in attività esterne. Diventa così naturale che il rapporto con la quotidianità in senso culturale, in qualche modo produce una sorta di feedback anche sulla qualità della lezione. Non di meno succede con quelli impegnati a tempo pieno nell'università. Ho grande stima dei miei colleghi e credo che non trascurino mai il loro impegno per la facoltà».

Maria Assunta Lagala

= Hit Parade delle prenotazioni d'esame = Ragioneria al primo posto

## Solo in cinque parlano tedesco

67.278 è il totale delle prenotazioni agli esami registrate nel 1992 ad Economia.

Cattedra per cattedra abbiamo ricostruito una «mappa», o meglio una «hit parade» degli esami più prenotati. Ma partiamo, come di regola, dal basso dove nelle ultime postazioni si classificano 12 esami che vanno da un minimo di 5 prenotazioni annue (Lingua tedesca, Prof.ssa Liver), ad un massimo di 93 (Storia Economica, prof. Di Taranto). Precedono, nella Hit parade, le 84 prenotazioni dell'esame di Merceologia (prof.ssa Vallettrisco), le 78 di Matematica finanziaria 2 (prof. Di Lorenzo), le 54 di Econometria (prof. Lauro), le 27 di Diritto della Navigazione (prof.ssa D'Alessio) e di Istituzioni di Diritto processuale (prof. Sassani).

Abbandonando le posizioni più basse e risalendo piano piano nella nostra classifica, ci imbattiamo in 10 esami che superano di poco le 100 prenotazioni. Si tratta di Economia Industriale, 149 (prof. Del Monte), di Diritto agrario, 178 (prof. Ciancio), di Tecnica del Mercato Mo-

biliare, 105 (prof. Ecchia), di Lingua Spagnola, 116 (prof.ssa Francini), questo solo per citarne alcuni.

Saltando a piè pari gli esami della fascia intermedia della nostra immaginaria classifica, cioè quelli che totalizzano dalle 200 alle 500 prenotazioni, notiamo che 7 materie ne ottengono dalle 600 alle 700, 8 dalle 700 alle 800, 6 dalle 800 alle 900 e 4 dalle 900 alle 1000 prenotazioni. Ma, e qui non ce lo aspettavamo proprio, in ben 14 materie, superano le 1000 unità; si va dalle 1035 per l'esame di Tecnica Bancaria

e Professionale (prof. Fiore), alle 3318 per Ragioneria Generale ed Applicata, ciò significa che, per quest'ultima materia, nel solo mese di Luglio le prenotazioni sono state 915!

In pool position esami come Storia Economica, 2211 (prof. Balletta), Istituzioni di Diritto Pubblico, 2585 (Prof. Pinto), Contabilità di Stato, 1997 (prof. Ingrosso), Diritto Tributario, 1560 (prof. Potito) o Tecnica Industriale e Commerciale, 1290 (prof. Sciarelli). Ma vediamo quante prenotazioni totalizzano

alcune tra le cattedre degli insegnamenti fondamentali della facoltà. Per le 8 cattedre di Economia 1 e 2, per esempio, ne risultano 7196, per quelle di Istituzioni di Diritto Privato, 3325 (in testa le 1131 prenotazioni del prof. Lucarelli), per quelle di Matematica Generale, 2935 o per quelle di Storia Economica, 3748.

Tra le lingue, la più scelta è l'inglese, le cui 3 cattedre totalizzano 1367 prenotazioni, al secondo posto c'è la lingua francese con 422 unità, al terzo la lingua spagnola con 116 preferenze, in coda quella tedesca. La particolarità che accomuna questi insegnamenti è l'addensarsi di prenotazioni a Giugno, mentre per la maggiore parte delle altre materie i mesi nei quali si sostengono più esami risultano Luglio e Dicembre; non male neanche Marzo che ha dato più lavoro del solito ai professori D'Ambra e D'Esposito (Statistica 1), ai docenti di Diritto Commerciale (Di Sabato e Martorano) o al prof. Marselli (Sociologia).

### I 12 esami più «prenotati» ad Economia

- 1) Ragioneria Generale ed Applicata, 3318.
- 2) Istituzioni di Diritto Pubblico (prof. Pinto), 2585.
- 3) Storia Economica (prof. Balletta), 2211.
- 4) Contabilità di Stato (prof. Ingrosso), 1997.
- 5) Istituzioni di Diritto Pubblico (prof. Stamatii), 1919.
- 6) Diritto Tributario (prof. Potito), 1560.
- 7) Tecnica Industriale e Commerciale (prof. Sciarelli), 1290.
- 8) Matematica Finanziaria 1 (prof. Di Lorenzo), 1177.
- 9) Istituzioni di Diritto Privato (prof. Lucarelli), 1131.
- 10) Sociologia (prof. Marselli), 1104.
- 11) Organizzazione Aziendale (prof. Mercurio), 1059.
- 12) Tecnica Industriale e Commerciale (prof. Maggioni), 1043.

## AVVISO DI CONCORSO PER TRE PREMI PER LAUREANDI IN ECONOMIA E COMMERCIO

**ART. 1** — Nell'ambito della Convenzione con l'Università di Napoli, la SIP — Regione Campania e Basilicata, nell'intento di contribuire a migliorare la preparazione professionale degli studenti, in vista di un loro inserimento nel mondo del lavoro, istituisce n° 3 premi dell'importo di L. 6 milioni ciascuno, da assegnare a tre laureandi che tratteranno nella loro tesi un argomento relativo a tematiche economico-aziendali e giuridiche e conseguiranno la laurea entro l'ultima seduta utile della sessione estiva 1994.

**ART. 2** — I premi saranno conferiti agli studenti con data di nascita non anteriore all'01/01/69, iscritti nell'anno accademico 1992/93 al corso di laurea in Economia e Commercio che abbiano superato almeno 17 esami riportando una votazione media non inferiore a 28/30.

L'attribuzione sarà effettuata sulla base del curriculum degli studi e dell'esito di un colloquio che gli interessati saranno chiamati a sostenere presso la apposita Commissione.

Ai vincitori sarà assegnata una tesi di laurea su un tema, di interesse aziendale, individuato dal Comitato di Gestione della Convenzione e che sarà svolta con l'assistenza dei tutori aziendali.

**ART. 3** — Possono partecipare al concorso i cittadini italiani.

**ART. 4** — Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice, dovranno essere consegnate entro il 31 maggio 1993 alla SIP - Regione Campania e Basilicata - LT PO/SQ (12° Piano, stanza N. 8) Centro Direzionale, isola F2, palazzo Impreme - 80143 - NAPOLI, corredate dei seguenti documenti:

- a) certificato comprovante l'iscrizione per l'anno accademico 1992/93 con l'indicazione sia degli esami sostenuti (e relative valutazioni riportate), sia ancora da sostenere;
  - b) certificato di cittadinanza italiana;
  - c) qualsiasi altro titolo che il candidato ritenga utile presentare nel proprio interesse agli effetti del concorso.
- La documentazione consegnata non sarà restituita.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) le generalità ed il domicilio;
- b) le eventuali borse di studio o di addestramento delle quali abbia usufruito o stia usufruendo come laureando.

**ART. 5** — Il premio non è cumulabile con altri premi, borse o assegni ed è incompatibile con qualsiasi impegno o attività professionale.

**ART. 6** — La commissione giudicatrice è costituita da due Responsabili della Convenzione e da due esperti designati dal Comitato di Gestione della Convenzione stessa.

Ai fini del giudizio la Commissione terrà conto degli eventuali titoli esibiti dal candidato e dell'esito del colloquio.

La Commissione formulerà una graduatoria di merito dei candidati idonei.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

**ART. 7** — La SIP comunicherà ad ogni candidato il risultato.

**ART. 8** — Il premio verrà corrisposto in un' unica soluzione ad avvenuta discussione della tesi.

IL DIRETTORE REGIONALE  
ING. GIOVANNI POMELLA

## Capua, le Commissioni, gli appelli di maggio

Gli argomenti in discussione al C. di F.

Da quando Economia Aziendale si è definitivamente svincolata da Monte S. Angelo, ben poco è stato fatto per risolvere quei problemi che spesso il Preside stesso aveva evidenziato.

Colpa - per Lucarelli - del Consiglio di Amministrazione che deve ancora esprimersi su certe questioni, come il funzionamento della biblioteca, l'organizzazione della mensa, la stipula dei contratti per la manutenzione degli impianti. Ancora controversa risulta la «questione caserme» che dovrebbero essere date in comodato. Ma la discussione su Capua non si è fermata qui. «La Relazione sull'avviamento della Facoltà di Economia Aziendale di Capua» è stata lungamente dibattuta nel Consiglio di Economia del 23 marzo scorso. Dopo l'intervento del prof. Sergio Sciacarelli, che ha ringraziato Lucarelli per l'impegno dimostrato nell'avviamento della facoltà, e quello analogo del prof. Francesco Balletta, si è aperta una polemica sull'utilizzo dei fondi destinati a Capua e sugli studi progettuali presentati per il complesso. Alcuni docenti hanno chiesto chiarimenti sulla liceità del documento stesso, che riguarda questioni che, a loro parere, esulano dalle competenze del Consiglio di Facoltà napoletano. Il prof. Francesco La Saponara ha invitato i suoi colleghi a non votare il documento, mentre il prof. Giuseppe Di Taranto si è chiesto perché tutte le strutture suggerite per Capua risultano richieste dalla Facoltà di Monte S. Angelo, senza che ci fosse mai stato un assenso formale del Consiglio stesso. A mandare su tutte le furie il Preside è stato il suggerimento del prof. Gilberto Marselli che gli proponeva di riformulare la relazione per presentarla alla prossima seduta. Molto irritato, Lucarelli si è chiesto se per caso si stava portando avanti un giudizio penale a suo carico; ha poi minacciato di rassegnare le dimissioni e di abbandonare l'aula, ripetendo che si sarebbe addossato tutte le responsabilità del caso.

Chiarificatore l'intervento del prof. Vincenzo Giura che ha esposto i punti fondamentali della questione: le spese della facoltà di Capua e il problema delle caserme, ha specificato Giura, non sono più di competenza di M.S. Angelo. Il documento di Lucarelli non è messo assolutamente in discussione, ha

continuato, e se anche lo fosse non riguarderebbe comunque il Consiglio, dato che il Preside stesso, nella parte relativa agli studi progettuali presentati per Capua, si è assunto tutte le responsabilità.

Lucarelli ha precisato che la Facoltà può solo, nella sua posizione attuale, dare suggerimenti, consigli e fare proposte che possono essere accolte o meno dal Consiglio di Amministrazione.

A conclusione della discussione si è votata una mozione presentata da Sciacarelli, che ha ottenuto 31 voti favorevoli e 10 astensioni, nella quale si prendeva atto della relazione del Preside sull'attività di Capua in merito all'edilizia universitaria e all'acquisto dell'arredamento.

Affrontato il secondo punto all'ordine del giorno, Lucarelli ha ascoltato i rappresentanti degli studenti intervenuti sulla nomina delle Commissioni. Umberto Sorrentino ha preso per primo la parola per spronare il Preside, e chi di dovere, a fare presto affinché si possano affrontare certe questioni di competenza delle Commissioni. Dello stesso avviso Stefano Liotta, che ha proposto la creazione di una Commissione mista in collaborazione con la Facoltà di Scienze, che si occupi dei problemi di Monte S. Angelo. Ha suggerito, poi, la nomina di uno staff incaricato di coordinare l'attività seminariale e le conferenze, che si interessi del progetto Erasmus, dell'invio di fax, «tutti compiti che le amministrazioni dei dipartimenti si rifiutano di fare» ha detto Stefano. Antonio Gisondi ha chiesto ed ottenuto conferma dal Preside dell'obbligatorietà degli appelli di maggio, dato che alcuni professori, non si è saputo quali però, sembrano poco propensi a fissarli.

Affrontata solo di sfuggita la nomina dei professori a contratto, perché se ne parlerà sulla base di un prospetto chiaro e preciso da votare in Consiglio, e prima di chiudere le porte e restare solo con i professori di ruolo in riunione ristretta, Lucarelli ha chiesto agli studenti di pazientare ancora un po' per la nomina della Commissione degli Esami di Stato che, ha spiegato, deve venire dal Ministro della pubblica Istruzione e non dal Consiglio di Facoltà.

Ivana Lodovici

## Otto liste, 60 studenti candidati

I programmi per Economia



Mauro Pintus  
«Il Lupo Alberto»

lo; inoltre far abbassare i prezzi del bar per renderli più accessibili agli studenti (come all'università di Salerno dove un caffè costa 350 lire); creare un ufficio trasparenza; gli altri obiettivi da perseguire per la lista. Per la lista Il Lupo Alberto, parla Mauro Pintus il quale afferma: «è inutile fare false ed inutili promesse dal momento che la lista elaborerà dei programmi specifici nel momento in cui nasceranno i problemi. Comunque e negli intenti sfruttare al massimo le potenzialità e le strutture del nuovo complesso universitario, dal momento che non è utilizzato al 100%». Migliorare le condizioni di vita degli studenti fuorisede è uno degli obiettivi che si propone la lista Asterix. Enrico Manierl ci conferma che deve aumentare la vivibilità di Monte S. Angelo attivando un sistema di trasporto interno soprattutto per le aule T, una gestione più appropriata dei collegamenti con il resto della città. Inoltre va creato

continua Enrico - un Centro Orientamento Matricole ed una struttura che colleghi il mondo del lavoro con l'università. L'augurio migliore per gli studenti è che queste proposte vengano accettate tutte, dal momento che non fanno altro che migliorare le condizioni di vita della facoltà. La realtà però è differente. Umberto Febraro, consigliere uscente della lista Cristiano per un'università democratica che alle scorse elezioni ebbe 4 seggi, ha commentato in maniera positiva la sua esperienza anche se è rimasto fortemente deluso dai docenti che fanno arbitrio della loro posizione abbandonando gli studenti a loro stessi, e dagli stessi rappresentanti degli studenti che dopo l'elezione non hanno partecipato affatto alla vita politica della facoltà. Anche Umberto Sorrentino, consigliere uscente di Aula 7 che alle passate elezioni ebbe assegnati 2 seggi, è deluso dalla classe docente che si mobilita solo per i propri problemi.



Francesco Barone di  
«Università aperta»



# XENIA

ACCESSORI PER L'ABBIGLIAMENTO E L'ARREDAMENTO

Válige - Oggettistica - Maschere di cuoio - Minuteria  
Manufatti elaborati dai vostri progetti e disegni

Realizziamo le vostre idee

ARTE DEL CUOIO

Via Mezzocannone, 57  
NAPOLI

Contrada Salicetti  
Sibari (CS)

## Tesi: decadenza dopo cinque anni

Accesso dibattito sul meccanismo delle tesi al Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza del 22 Marzo durato per ben due ore. Dopo tre anni dall'assegnazione della tesi, lo studente, subiva la decadenza, al massimo poteva sperare, se la fortuna l'assisteva, in una proroga di due sessioni. Ora invece il Consiglio di Facoltà a maggioranza, solo quattro professori non sono stati concordi (Sico, Spirito, Hubler e Zampella), ha deciso che la decadenza avverrà a 5 anni dall'assegnazione sempre con la solita «sentenza» del Preside che prenderà in esame i singoli casi. Il motivo del dissenso di alcuni docenti sta nel maggiore carico di tesi che si troveranno ad avere e quindi nella minore possibilità di assegnarne ad altri laureandi.

Favorevoli alla novità, invece i rappresentanti degli studenti. Tema focale quello della tesi, tanto è vero che si è discusso anche su quello a modello differenziato con un sostanzioso intervento del prof. R. Perrone Capano «in questo modo non c'è una spinta verso l'alto, non c'è approfondimento, sono per una tesi unica».

Intanto è stata decisa una sanatoria per 76 studenti che avevano chiesto la tesi già da tempo: potranno laurearsi entro giugno.

Per il Programma ERASMUS è stata assegnata la borsa di studio per Linz (Austria) ad Adriano Piccone.

• **Nuovi ricercatori a Giurisprudenza.** Sono i dottori **Gian Paolo Callifano**, che ha preso servizio dall'1 febbraio in qualità di ricercatore in Diritto processuale civile, e **Alberto Forte**, ricercatore dal 9 febbraio in Economia politica.

• **TUTORATO.** L'opinione del prof. Sparano: il tutorato dovrebbe misurare la capacità dei singoli con particolare riferimento al lavoro che potrebbero svolgere in futuro; allo stato attuale vi è una mancanza assoluta di indicazioni per gli studenti. Per tale motivo il Consiglio ha deliberato di accertare il numero degli studenti che intendessero avvalersi del tutorato. Si ricorda che gli studenti iscritti agli anni successivi al primo, potranno far richiesta del servizio di tutorato compilando una domanda in carta semplice e consegnandola in Presidenza entro la fine di aprile.

• **ERASMUS.** Gli studenti stranieri che fruiscono di Borse di Studio Erasmus potranno sostenere gli esami richiesti presso la facoltà giuridica napoletana. Gli studenti sono: Elisabeth Widmaier (Diritto internazionale pubblico); Elisabeth Heidi Heyek (Diritto internazionale pubblico); Philipp Steger (Diritto internazionale, Diritto del lavoro, Diritto privato comparato).

Il Consiglio di Facoltà ha deliberato che in linea di massima il programma su cui lo studente straniero deve sostenere l'esame è quello comune agli studenti della nostra Facoltà, con la possibilità, che il singolo docente possa concordare un programma individuale con lo studente interessato; che gli esami richiesti possono essere sostenuti nella nostra Facoltà soltanto dopo 3 mesi di permanenza degli studenti a Napoli. Inoltre ha avanzato al Senato Accademico la richiesta di derogare, a favore degli studenti stranieri in modo che questi possano sostenere nella sessione straordinaria anche più di due esami.

• **Istituzioni Diritto Romano I Catt.** (D-K) Prof. Melillo. Per la parte speciale bisogna studiare il volume «*Contrahere, pacisci, transigere*» ed. Liguori 1993.

• **Storia Diritto Italiano II Catt.** (O-Z) Prof. Aldo Mazzacane. In attesa della pubblicazione del testo del Prof. A. Mazzacane «*Scienza giuridica e diritto romano attuale. Studi su Savigny e la Pandettistica*» ed. Liguori 1992, si consiglia lo studio di P. Wieacker «*Storia del diritto privato moderno*» vol. 2°, Giuffrè, da capitolo 20 a 23 incluso e da capitolo 28 a 30 incluso.

• **Diritto Pubblico dell'economia** (Prof. Raffaello Capunzo). Il Dott. Tammaro Chiacchio ha iniziato il seminario sulla «*Pianificazione urbanistica e programmazione economica*» il 19 Marzo. Proseguirà tutti i venerdì, dalle ore 10,00 alle 11,00, presso l'Istituto di Diritto Amministrativo di Via Mezzocannone 16 al II piano.

Lucia Carrano

## Tutorato, Erasmus, part-time e lingua straniera nei programmi dei candidati al C. di F.

Senso di responsabilità e rinnovamento sono i cardini dei programmi delle sei liste presentatesi alle elezioni del Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza. Ma vediamo con ordine quali sono gli specifici obiettivi dei candidati per ogni lista, partendo da «**Università aperta per una società aperta**».

«*La nostra lista - spiega Guido Cortese - non si rifà ad uno o più partiti, ma accoglie studenti di diversa estrazione politica accomunati dall'intento di creare maggiori opportunità di partecipazione alla vita universitaria; infatti per gran parte degli iscritti alla facoltà di Giurisprudenza l'università non rappresenta un'istituzione di cui essi sono parte fondamentale, ma un ente estraneo se non addirittura una controparte. Il nostro primo obiettivo è, dunque, quello di eliminare questa estraneità. I rappresentanti del consiglio di facoltà non dovranno perciò fare semplice atto di presenza, ma spiegare a fondo il proprio ruolo propositivo negli interessi degli studenti ed organizzare, anche al di fuori del consiglio di facoltà, attività di stimolo, come seminari e conferenze in stretto contatto con il mondo del lavoro. A tal fine ci impegneremo per recuperare spazi precisi: per gli studenti; per la massima trasparenza dell'attività del consiglio di facoltà attraverso l'affissione nelle ba-*

*cheche dei verbali delle sedute e attraverso un rapporto diretto tra rappresentanti degli studenti e studenti; per l'attuazione attraverso il progetto «Erasmus» di una formazione giuridica con una visione internazionale».*

Molto interessante è anche il programma di «**Aster-x**», una lista «apartitica» in cui sono presenti diversi candidati fuori sede del Centro Studi Universitario. Ad illustrarci più dettagliatamente i punti salienti del programma che intendono portare avanti sono due candidati, **Domenico Romano** e **Raffaella Amodio**. «*Innanzitutto l'informazione - ribadisce Domenico Romano - poiché gli studenti vogliono sapere e capire che cosa succede nella loro facoltà. A tal fine chiediamo che soprattutto attraverso le bacheche ed altri mezzi di informazione si diffondano maggiormente le notizie sulle borse di studio, sui progetti Erasmus, sulle deliberazioni del consiglio di facoltà, ecc. Inoltre sarebbe opportuno dare impulso al servizio di orientamento per studenti attuato dall'attuale tutorato, creando più stretti contatti con il mondo del lavoro. Perciò proponiamo, tra l'altro, l'istituzione di un esame di inglese, almeno come complementare, per rendere il programma di studio più adeguato alle esigenze dei tempi che cambiano».*

Anche Raffaella Amodio sembra avere le idee ben chiare: «*Chiediamo una maggiore disponibilità dei professori e dei loro assistenti durante l'orario di ricevimento per gli studenti; una migliore assistenza in segreteria per le pratiche universitarie come, per esempio, la registrazione tempestiva degli esami. Infine, sarebbe auspicabile che per consentire una più oggettiva valutazione degli studenti alle sedute di esame, i professori facessero a meno di lasciarsi condizionare dal libretto universitario».*

Le liste «**Agorà**» e «**Sinistra Universitaria**» si presentano alla facoltà di Giurisprudenza con il nome di «**Spazio Aula I**» e propongono candidati di differente estrazione politica, accomunati da programmi concreti che seguono un metodo innovativo e progressista. «*In fatti - sostiene Stefano Vanorio - le nostre finalità sono all'insegna della concretezza: promuovere un più costruttivo dibattito tra studenti e professori sui problemi della facoltà; valorizzare il servizio di tutorato; rivedere i programmi di studio con l'introduzione della lingua straniera e di esami più utili ad un rapido inserimento nel mondo del lavoro; aumentare la trasparenza e l'efficienza amministrativa per evitare agli studenti inutili disagi e perdite di tempo; creare un punto di informazione come il SIS nato ad Econo-*

*mia e Commercio; infine creare più posti di lavoro part-time per gli studenti».*



Gianluca Daniele  
de «Il Lupo Alberto»

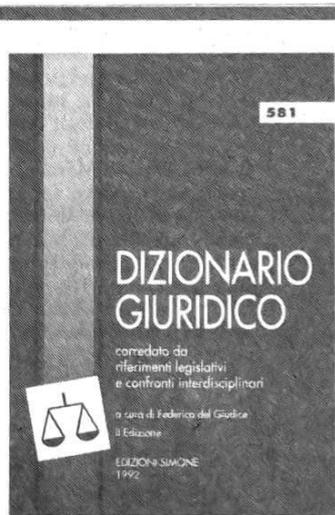
«*Il Lupo Alberto: una lista dal nome goliardico ma con idee chiare ed intenti seri. «Non ci sono dubbi - precisa Gaetano Bonelli - sulla attendibilità dei nostri programmi. La nostra lista raccoglie studenti di area cattolica, in parte affiliati alla Fuci (Federazione Universitari Cattolici), che intendono portare avanti delle proposte concrete. Perciò mi propongo innanzitutto di mantenere dei contatti più stretti con gli studenti che mi eleggeranno e non, per tenerli informati di quanto avviene nel consiglio di facoltà, ma soprattutto per ricevere suggerimenti e proposte diretti a servire meglio gli studenti di Giurisprudenza. Quindi cercherò attraverso le bacheche presenti in facoltà di tenere informati su borse di studio, viaggi di studio all'estero, lavoro part-time, cineforum, convegni, conferenze, ecc.; bisogna fare in modo che l'università, ed in particolare la facoltà di legge cessi di essere un «esamificio» e si trasformi finalmente in un luogo di studio e di incontro, nonché di cultura permanente».*

Uno dei candidati di «**Alternativa studentesca**», **Luigi Mercogliano**, ci tiene a precisare che la loro lista «non è né di destra né di sinistra», anche se al momento sono presenti dei candidati che nel passato hanno manifestato un orientamento ideologico di destra. «*Pertanto - continua Mercogliano - saremo ben lieti di accogliere prima e dopo il voto, qualunque sia il suo esito, le istanze di tutti gli studenti adoperandoci nelle sedi opportune».*

Per **Luca Setola** di «**Nuova Università**», infine, uno dei problemi più urgenti da affrontare «è quello di creare degli spazi ricreativi all'interno della facoltà, sia nel vecchio che nel nuovo edificio, affinché l'università sia non soltanto un luogo di studio e di esami, ma anche un'occasione per socializzare e crescere umanamente».

Malgrado la rapida obsolescenza di opere di tipo enciclopedico, il «**DIZIONARIO GIURIDICO**» delle edizioni Simone costituisce uno strumento agile e compatto che ottimizza il rapporto pagine/prezzo (1400 pagine a sole lire 40.000), consentendo a chi lo acquista di fare un ottimo «investimento» per la sua cultura giuridica.

Gli studenti delle facoltà giuridiche, infatti, non sempre riescono a reperire nei manuali universitari voci come «bipolarismo», «decreto antiracket», «cobas», «superprocura», «D.I.A.», «D.N.A.», «Garante dell'editoria», «Trasparenza», «voto di scambio», «volontariato» ed altri lemmi entrati nell'uso quotidiano della pratica politico-giuridica che sono, invece, puntualmente riportati nell'opera con gli opportuni riferimenti normativi.



Pag. 1392 - L. 40.000 - EDIZIONE CARTONATA

Il Dizionario Giuridico nasce da una esperienza più che ventennale maturata nel settore della manualistica universitaria, e rappresenta un indispensabile supporto didattico per gli studenti delle facoltà giuridiche.

Un'opera aggiornata, interdisciplinare, rigorosa nella trattazione ma lineare nell'esposizione, i cui lemmi costituiscono in gran parte i principali argomenti oggetto di domanda d'esame.



**BUONO SCONTO**  
di L. 5.000  
per l'acquisto del n. 581

COGNOME

NOME

VIA

CITTA'

CAP

TEL.



**EDIZIONI SIMONE**



# Gli esami della sessione estiva

**Contabilità di Stato:** 17 maggio ore 10; 14 giugno ore 10; 2 luglio ore 10.  
**Criminologia:** 25 maggio ore 9; 5 giugno ore 8,30; 3 luglio ore 8,30.  
**Diritto agrario:** 27 maggio ore 9,30; 24 giugno ore 9,30; 22 luglio ore 9,30.  
**Diritto Agrario Comparato:** 28 maggio ore 12; 25 giugno ore 12; 23 luglio ore 9.  
**Diritto Amministrativo I:** 13 maggio ore 13; 3 giugno ore 13; 1 luglio ore 13.  
**Diritto Amministrativo II:** 13 maggio ore 9; 17 giugno ore 9; 15 luglio ore 9.  
**Diritto Amministrativo III:** 14 maggio ore 9; 11 giugno ore 9; 16 luglio ore 9.  
**Diritto Bancario:** 17 maggio ore 15; 2 giugno ore 15; 2 luglio ore 8.  
**Diritto Canonico:** 11 maggio ore 11; 15 giugno ore 11; 15 luglio ore 11.  
**Diritto Civile I:** 10 maggio ore 10; 1 giugno ore 10; 1 luglio ore 10.  
**Diritto Civile II:** 19 maggio ore 15; 9 giugno ore 15; 1 luglio ore 15.  
**Diritto Civile III:** 18 maggio ore 9,30; 8 giugno ore 9,30; 13 luglio ore 9,30.  
**Diritto Commerciale I:** 17 maggio ore 15; 2 giugno ore 15; 2 luglio ore 8.  
**Diritto Commerciale II:** 20 maggio ore 9; 17 giugno ore 9; 1 luglio ore 9.  
**Diritto Commerciale III:** 14 maggio ore 9; 1 giugno ore 9; 12 luglio ore 9.  
**Diritto Comune:** 17 maggio ore 15,30; 21 giugno ore 15,30; 19 luglio ore 15,30.  
**Diritto Costituzionale I:** 24 maggio ore 15; 14 giugno ore 15; 5 luglio ore 15.  
**Diritto Costituzionale II:** 18 maggio ore 9; 8 giugno ore 9; 1 luglio ore 9.  
**Diritto Costituzionale III:** 19 maggio ore 8; 2 giugno ore 8; 1 luglio ore 8.  
**Diritto Costituzionale IV:** 18 maggio ore 9; 15 giugno ore 9; 14 luglio ore 9.  
**Diritto D'Autore:** 21 maggio ore 15,30; 11 giugno ore 15,30; 2 luglio

ore 15,30.  
**Diritto degli Enti Locali:** 18 maggio ore 9; 17 giugno ore 9; 8 luglio ore 9.  
**Diritto del Lavoro I:** 17 maggio ore 9,30; 21 giugno ore 9,30; 19 luglio ore 9,30.  
**Diritto del Lavoro II:** 11 maggio ore 9,30; 10 giugno ore 9,30; 1 luglio ore 9,30.  
**Diritto del Lavoro III:** 20 maggio ore 9; 21 giugno ore 9; 12 luglio ore 9.  
**Diritto dell'Esecuzione Penale:** 11 maggio ore 16; 8 giugno ore 16; 6 luglio ore 16.  
**Diritto dell'Impresa:** 27 maggio ore 9; 17 giugno ore 9; 12 luglio ore 9.  
**Diritto della Navigazione:** 10 maggio ore 16,30; 18 giugno ore 16,30; 5 luglio ore 9,30.  
**Diritto della Previdenza Sociale:** 12 maggio ore 15; 9 giugno ore 15; 7 luglio ore 15.  
**Diritto delle Comunità Europee:** 13 maggio ore 10; 4 giugno ore 10; 12 luglio ore 10.  
**Diritto Ecclesiastico I:** 10 maggio ore 9; 14 giugno ore 9; 1 luglio ore 15.  
**Diritto Ecclesiastico II:** 24 maggio ore 10; 15 giugno ore 9; 6 luglio ore 9.  
**Diritto Ecclesiastico III:** 25 maggio ore 9; 16 giugno ore 9; 7 luglio ore 9.  
**Diritto di Famiglia:** 27 maggio ore 17; 17 giugno ore 17; 16 luglio ore 16.  
**Diritto e Procedura Penale Militare:** 12 maggio ore 12,30; 2 giugno ore 12,30; 2 luglio ore 12,30.  
**Diritto Fallimentare:** 28 maggio ore 15; 25 giugno ore 15; 16 luglio ore 15.  
**Diritto Finanziario:** 30 maggio ore 9; 21 giugno ore 9; 7 luglio ore 9.  
**Diritto Industriale:** 28 maggio ore 15; 25 giugno ore 15; 16 luglio ore 15.  
**Diritto Internazionale I:** 13 maggio ore 9; 4 giugno ore 9; 12 luglio ore 9.

**Diritto Internazionale II:** 11 maggio ore 9; 8 giugno ore 9; 6 luglio ore 9.  
**Diritto Internazionale III:** 18 maggio ore 9; 15 giugno ore 9; 1 luglio ore 9.  
**Diritto Internazionale Privato e Processuale:** 13 maggio ore 10; 4 giugno ore 10; 12 luglio ore 10.  
**Diritto Matrimoniale:** 28 maggio ore 15; 28 giugno ore 15; 22 luglio ore 9.  
**Diritto Penale I:** 10 maggio ore 9; 1 giugno ore 9; 1 luglio ore 9.  
**Diritto Penale II:** 11 maggio ore 14,30; 9 giugno ore 14,30; 5 luglio ore 14,30.  
**Diritto Penale III:** 19 maggio ore 15,30; 15 giugno ore 15,30; 1 luglio ore 15,30.  
**Diritto Penale Minorile:** 14 maggio ore 9,30; 15 giugno ore 9,30; 16 luglio ore 9,30.  
**Diritto Penale Romano:** 26 maggio ore 9; 9 giugno ore 9; 7 luglio ore 9.  
**Diritto Privato Comparato:** 10 maggio ore 16; 14 giugno ore 16; 12 luglio ore 16.  
**Diritto Privato dell'Economia:** 19 maggio ore 15,30; 2 giugno ore 9,30; 8 luglio ore 15,30.  
**Diritto Processuale Amministrativo:** 14 maggio ore 9; 11 giugno ore 9; 16 luglio ore 9.  
**Diritto Processuale Civile I:** 24 maggio ore 9; 21 giugno ore 9; 14 luglio ore 9.  
**Diritto Processuale Civile II:** 24 maggio ore 9; 14 giugno ore 9; 5 luglio ore 9.  
**Diritto Processuale Civile III:** 24 maggio ore 9; 23 giugno ore 15; 14 luglio ore 9.  
**Diritto Pubblico Americano:** 19 maggio ore 15; 2 giugno ore 15; 1 luglio ore 15.  
**Diritto Pubblico Comparato:** 20 maggio ore 9; 9 giugno ore 9; 2 luglio ore 9.  
**Diritto Pubblico dell'Economia:** 28 maggio ore 9; 25 giugno ore 9; 26 luglio ore 9.

**Diritto Pubblico Romano:** 27 maggio ore 17; 24 giugno ore 17; 23 luglio ore 17.  
**Diritto Regionale:** 18 maggio ore 10; 15 giugno ore 10; 14 luglio ore 10.  
**Diritto Romano I:** 12 maggio ore 10; 16 giugno ore 10; 13 luglio ore 10.  
**Diritto Romano II:** 14 maggio ore 8,30; 11 giugno ore 8,30; 1 luglio ore 8,30.  
**Diritto Romano III:** 17 maggio ore 9; 14 giugno ore 9; 2 luglio ore 9.  
**Diritto Sindacale:** 17 maggio ore 9; 21 giugno ore 9; 19 luglio ore 9.  
**Diritto Sportivo:** 19 maggio ore 16,30; 2 giugno ore 10,30; 8 luglio ore 16,30.  
**Diritto Tributario:** 10 maggio ore 9; 1 giugno ore 9; 2 luglio ore 9.  
**Economia Politica I:** 10 maggio ore 16; 1 giugno ore 16; 1 luglio ore 16.  
**Economia Politica II:** 17 maggio ore 9; 7 giugno ore 9; 7 luglio ore 9.  
**Economia Politica III:** 24 maggio ore 9,30; 14 giugno ore 9,30; 12 luglio ore 9,30.  
**Esegesi Fonti del Diritto Italiano:** 19 maggio ore 9,30; 2 giugno ore 9,30; 14 luglio ore 9,30.  
**Esegesi Fonti del Diritto Romano:** 24 maggio ore 11; 14 giugno ore 11; 12 luglio ore 11.  
**Filosofia della Politica:** 11 maggio ore 11; 10 giugno ore 11; 12 luglio ore 11.  
**Filosofia del Diritto I:** 11 maggio ore 9; 10 giugno ore 9; 12 luglio ore 9.  
**Filosofia del Diritto II:** 18 maggio ore 15; 8 giugno ore 15; 1 luglio ore 15.  
**Filosofia del Diritto III:** 17 maggio ore 9; 1 giugno ore 9; 5 luglio ore 9.  
**Filosofia del Diritto IV:** 25 maggio ore 15; 22 giugno ore 15; 20 luglio ore 15.  
**Introduzione alle Scienze Giuridiche:** 24 maggio ore 9; 7 giugno ore 9; 5 luglio ore 9.

**Istituzioni di Diritto Penale:** 11 maggio ore 14; 9 giugno ore 14; 5 luglio ore 14.  
**Istituzioni di Diritto Privato I:** 24 maggio ore 9; 7 giugno ore 9; 2 luglio ore 9.  
**Istituzioni di Diritto Privato II:** 24 maggio ore 15; 14 giugno ore 15; 2 luglio ore 9.  
**Istituzioni di Diritto Privato III:** 25 maggio ore 9; 15 giugno ore 15; 13 luglio ore 9.  
**Istituzioni di Diritto Privato IV:** 25 maggio ore 15; 21 giugno ore 15; 19 luglio ore 15.  
**Istituzioni di Diritto Processuale:** 20 maggio ore 16; 15 giugno ore 16; 8 luglio ore 16.  
**Istituzioni di Diritto Pubblico:** 20 maggio ore 15,30; 23 giugno ore 15,30; 14 luglio ore 15,30.  
**Istituzioni di Diritto Romano I:** 18 maggio ore 9; 22 giugno ore 9; 20 luglio ore 9.  
**Istituzioni di Diritto Romano II:** 24 maggio ore 9; 7 giugno ore 9; 5 luglio ore 9.  
**Istituzioni di Diritto Romano III:** 24 maggio ore 9; 14 giugno ore 9; 12 luglio ore 9.  
**Istituzioni di Diritto Romano IV:** 18 maggio ore 15; 15 giugno ore 15; 15 luglio ore 15.  
**Medicina Legale e delle Assicurazioni:** 14 maggio ore 16; 18 giugno ore 16; 16 luglio ore 16.  
**Metodologia della Scienza Giuridica:** 25 maggio ore 10; 22 giugno ore 10; 22 luglio ore 15.  
**Papirologia ed Epigrafia Giuridica:** 17 maggio ore 11; 14 giugno ore 11; 5 luglio ore 11.  
**Politica Economica e Finanziaria:** 17 maggio ore 9; 7 giugno ore 9; 7 luglio ore 9.  
**Procedura Penale I:** 11 maggio ore 9; 8 giugno ore 9; 6 luglio ore 9.  
**Procedura Penale II:** 14 maggio ore 16,30; 11 giugno ore 17; 9 luglio ore 17.  
**Procedura Penale III:** 10 maggio ore 9; 9 giugno ore 16; 13 luglio ore 9.  
**Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario I:** 11 maggio ore 9; 13 luglio ore 9.  
**Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario II:** 24 maggio ore 10; 7 giugno ore 10; 5 luglio ore 10.  
**Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario III:** 20 maggio ore 10; 21 giugno ore 10; 7 luglio ore 10.  
**Sistemi Fiscali Comparati:** 10 maggio ore 11; 7 giugno ore 11; 12 luglio ore 11.  
**Sociologia Giuridica:** 15 maggio ore 9; 5 giugno ore 9; 12 luglio ore 9.  
**Storia del Diritto Italiano I:** 19 maggio ore 9,30; 16 giugno ore 9,30; 14 luglio ore 9,30.  
**Storia del Diritto Italiano II:** 18 maggio ore 9,30; 8 giugno ore 9,30; 8 luglio ore 9,30.  
**Storia del Diritto Italiano III:** 10 maggio ore 9; 1 giugno ore 9; 5 luglio ore 9.  
**Storia del Diritto Moderno Contemporaneo:** 12 maggio ore 9,30; 16 giugno ore 9,30; 14 luglio ore 9,30.  
**Storia del Diritto Penale:** 17 maggio ore 15,30; 21 giugno ore 15,30; 19 luglio ore 15,30.  
**Storia del Diritto Romano I:** 10 maggio ore 8,30; 1 giugno ore 8,30; 1 luglio ore 8,30.  
**Storia del Diritto Romano II:** 11 maggio ore 9,30; 1 giugno ore 9,30; 15 luglio ore 9,30.  
**Storia del Diritto Romano III:** 17 maggio ore 10; 14 giugno ore 10; 5 luglio ore 10.  
**Storia del Diritto Romano IV:** 27 maggio ore 9; 2 giugno ore 9; 5 luglio ore 9.  
**Storia della Costituzione Romana:** 25 maggio ore 9,30; 28 giugno ore 9,30; 21 luglio ore 9,30.  
**Storia delle Dottrine Politiche:** 24 maggio ore 15; 7 giugno ore 15; 5 luglio ore 15.  
**Storia e Sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa:** 11 maggio ore 9; 15 giugno ore 9; 15 luglio ore 9.  
**Tecnica dell'Organizzazione dei Servizi Amministrativi:** 17 maggio ore 9; 14 giugno ore 9; 2 luglio ore 9.  
**Teoria e Politica dello Sviluppo Economico:** 24 maggio ore 9; 14 giugno ore 9; 12 luglio ore 9.  
**Teoria Generale del Diritto:** 11 maggio ore 15; 15 giugno ore 15; 13 luglio ore 15.

## Visti da vicino

Incontro a puntate con i docenti della Facoltà di Giurisprudenza del I anno

### Scudiero: quando l'esame non è un quiz

Michele Scudiero, docente di diritto costituzionale (I cattedra), insegna dal '66 e dice di non essere assolutamente cambiato nel rapporto con gli allievi. «Ho sempre considerato lo studente come portatore di una grande dignità» - ha detto - «credo di essere stato sempre molto cordiale nei suoi riguardi e l'ho sempre fatto spontaneamente, naturalmente senza alcuna ricerca plateale. Non ho mai adoperato un tono che fosse meno che riguardoso. Ne ho ascoltato sempre le difficoltà ed i problemi cercando di venirgli incontro non commettendo a questo mio modo di comportarmi nessun disegno né politico né umano».

Ed è così, il professore non è infatti uno dei più temuti, gli studenti giungono agli esami abbastanza sereni e forse bisognerebbe dire un grazie al mitico prof. Alfonso Tesaurò. Perché? È stato quello con cui ha sostenuto l'esame di diritto costituzionale e del quale ammira due elementi che devono trovarsi tanto nell'uomo comune, quanto nel professore universitario: «la generosità e il disinteresse materiale».

E come queste due caratteristiche consentivano a Tesaurò nel rapporto maestro-allievo di indivi-

duare gli studenti senza che vi fosse alcun blasono di partenza, (cioè se si trovava di fronte un giovane che reputava bravo, intelligente, dotato di qualità, soprattutto di serietà, linearità, trasparenza, per lui quello era un allievo, un universo completo in sé e gli si dedicava con grandissima generosità), così la stessa disponibilità rende il professor Scudiero «accessibile» visto che sempre va incontro allo studente. Niente paura: non si diverte a giocare come il temuto Alfonso! Scudiero ha detto infatti che da lui ha appreso molto sì, ma si riferisce all'impostazione, al metodo, al rigore mentale.

I suoi esami sono singoli, cioè avvengono in una sola fase: direttamente con lui oppure con uno dei suoi assistenti (Prof. Sandro Stalano, Prof. Lorenzo Chieffi, dott. Maria Rosaria Ammirati).

Non ci sono argomenti ai quali il professore tiene in modo particolare, «cerco negli esami di accertare se si sia raggiunta una sorta di maturità nella conoscenza della materia, per farlo basterebbe anche una sola domanda».

Quindi ragazzi, cercate di dimostrare sicurezza e padronanza dell'argomento fin dalle prime



Il prof. Michele Scudiero

battute e non chiedete la classica domanda della bandiera, non ha alcun senso «perché per noi - dice il prof. - è importante che lo studente abbia una crescita nel senso culturale». «L'università dovrebbe dare una preparazione superiore», non ha importanza che ripetiate pedissequamente frasi del testo o lezioni del professore, dovete dimostrare di saper cogliere i tratti essenziali della materia, magari facendo raffronti con l'attualità. Tali richiami possono servire a verificare che lo

studente ha fatto buon uso degli strumenti concettuali che i docenti cercano di fare acquisire.

«Chiedere l'ultima domanda dà l'idea di una concezione meccanica dell'esame, fatta di una sommatoria come lascia o raddoppia».

L'esame è un dialogo, una discussione. Una curiosità: Nelle sedute di laurea il professore Scudiero si diverte a contare le «lodi degli studenti». Nessuno ne ha quanto ne aveva lui; 13!!!

## Un sondaggio di Ateneapoli tra gli studenti Architettura vista dagli studenti

Non sparano a zero ma hanno molto da criticare. Soprattutto su spazi e servizi. Trovano grandi difficoltà nel superare gli esami scientifici. Il rapporto con i docenti? Normale. I professori di Composizione e Progettazione, come sempre, sono i più gettonati

Molte sono le cose che stanno cambiando negli ultimi tempi. Da interviste, dibattiti e incontri con docenti e studenti è emerso che anche l'Università cambia fisionomia. Cambia il rapporto gerarchico all'interno delle facoltà (anche se c'è chi 'gattopardesca' crede che ruoteranno i nomi e i volti ma la politica sarà sempre la stessa). Cambia l'immagine dello studente e si delinea una nuova razza di universitari. Finite le grandi contestazioni sessantottine, assopiti gli echi della pantera è finita anche l'era dello studente arraffaesami. Il sondaggio, condotto dal nostro giornale pur su un campione di studenti limitato rispetto all'enorme numero di iscritti, fa emergere dati interessanti sulla composizione di una facoltà storicamente 'difficile'.

Primo dato emerso è la conferma del progressivo **incremento degli iscritti con indirizzo in Tutela e recupero**. Se infatti l'indirizzo progettuale continua ad avere una larga maggioranza (il 55% del campione di analisi), al secondo posto spicca la percentuale di futuri storici dell'architettura con il 34,4%. Ancora poco diffuse invece sembrano le strade per tecnologia (0,3%) e urbanistica (0,5%).

### Gli spazi

Poco ottimismo emerge dalla domanda «**come funziona la tua facoltà**». Il 50% ha risposto «**decisamente male**» e la cifra degli scontenti sale a più dell'80% se si considera anche chi più moderatamente ha risposto «**uno schifo per i servizi e le infrastrutture ma non c'è male per la didattica**». Lo 0,79% a questa domanda ha risposto «**bene**» e solo uno degli intervistati ha entusiasticamente detto «**benissimo**» (è facile prevedere che questo raro esemplare è iscritto al I anno). Sorge a questo punto una considerazione, anche se prevedibile: il giudizio qualitativo sul funzionamento della facoltà è inversamente proporzionale alla data di immatricolazione degli intervistati. Lo scontento maggiore si riscontra proprio tra i fuori corso e tra gli iscritti agli anni successivi al biennio. Intanto invece l'entusiasmo delle matricole agli esordi con esami e correzioni che risultano essere proprio le voci più criticate tra chi lamenta una forte delusione. Nessuna sorpresa invece per la domanda «**Qual è il disagio che avverti di più in facoltà?**». La stragrande maggioranza del campione ha risposto a caratteri cubitali «**la mancanza di spazi**». Chi ha vo-

luto meglio articolare la risposta, ha sottolineato non solo l'insufficienza delle aule ma soprattutto la **totale carenza di aule-studio** attrezzate e i limiti della biblioteca che nonostante il recente ampliamento non può soddisfare tutte le richieste di posti a sedere. Non è mancato chi (due ragazzi del IV anno) ha lamentato una disgregazione dello spirito cameratesco tra gli studenti. Questa voce non va sottovalutata soprattutto se si ricorda che la non fraternizzazione e il non inserimento nella vita di gruppo restano tra le cause più frequenti dell'abbandono degli studi. Su questo argomento si è recentemente pronunciato anche il prof. Rossetti, docente di Teoria e Tecnica, che ha voluto sottolineare come alla base del-

l'insufficienza riscontrata una totale incommunicabilità, mentre il resto lo definisce 'normale'.

### Gli esami scientifici

Ritorna a farsi fortemente sentire il problema dei **servizi** nel giudizio sullo svolgimento di **lezioni, correzioni ed esami**. Le prime sono ritenute sovraccaricate dalla maggioranza (85%), dispersive le correzioni e caotici gli esami. Alla base del giudizio negativo degli studenti stanno due considerazioni: scarsità di mezzi e poca serietà di docenti e assistenti perennemente in ritardo, troppo presi dal coltivare la libera professione anche durante i tempi destinati ad esami e cor-

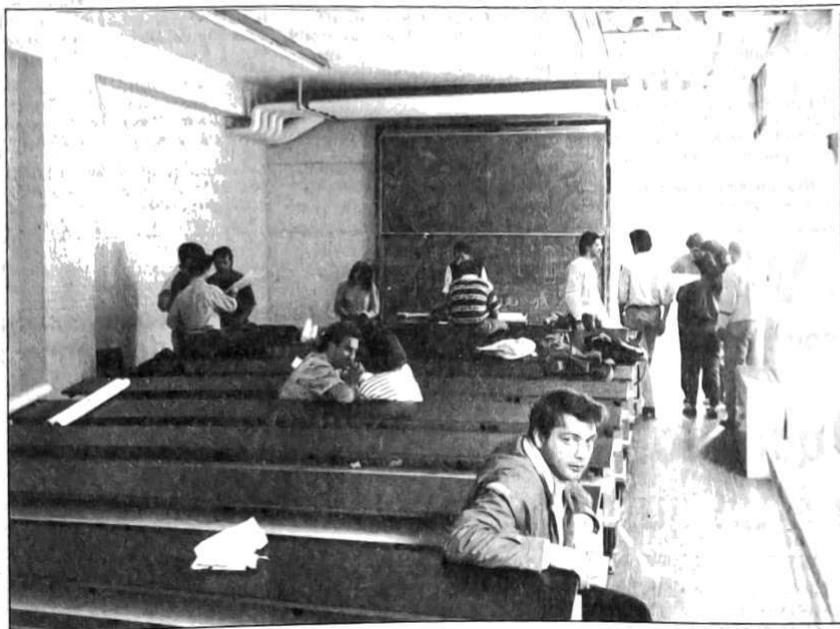
rezioni. Non è mancato chi (un ragazzo di I F.C.) ha definito «**Assente**» lo svolgimento dell'attività didattica. Solo riconferme dunque per il settimo quesito: «**Qual è il tuo giudizio sulle strutture e sui servizi che offre la facoltà**». Tra lo scontento generale si distinguono alcune risposte. «**È inutile dire - Fernando, III anno - che le strutture non esistono. Cambiare posizione a Dipartimenti non serve e i servizi non sappiamo cosa sono**». Per contro c'è chi trova tutto entusiastico: «**la facoltà ci offre una molteplicità di occasioni. Spesso siamo noi a non saperne approfittare**». Così sentenza Monica el V anno. Diversissimi i giudizi su cosa cambiare per vivere meglio in facoltà. «**Tutti i professori e il preside**» tuona

Rino del II F.C., «**la sede**» risponde un piccolo coro di voci. «**Vorremmo una mensa tutta nostra perché per noi fuori sede è impossibile resistere otto ore mangiando solo una pizzetta**», la richiesta di Alessia, Loredana, Nino e Gianmaria. «**Cambiare metodo, ritorniamo alla sperimentazione, alla ricerca sociale, al significato dell'architettura**» la risposta di Bruno del I F.C. «**In facoltà si vive da cani**» conclude drasticamente Gaetano, iscritto al IV F.C.

Diversissime infine le risposte su **esami e docenti**. Alla domanda «**Quale esame ti ha creato particolari difficoltà**» si è delineato un grafico omogeneo diviso per fasce d'età. Troneggiano su tutti gli **esami scientifici**. Analisi, Statica e Scienza restano i tabù per qua-

parte del leone la fanno i professori di Composizione e Progettazione. Vengono citati praticamente tutti: **Rossetti, Lavaggi, Bruno, Mazzoleni, Pagliara, Nunziata, Bisogni, Serino, Izzo** ma la vera star-rivelazione è il prof. **Lucio Morrica** il cui metodo viene definito addirittura 'travolgente' dal 10% degli intervistati. Encomi anche per il prof. **Scotto di Vettimo, Cennamo** ed il recente acquisto ad Urbanistica il prof. **Gasparrini**. Una nota rosa anche per il prof. **Fusco Girard** che un'anonima ammiratrice (o ammiratore?) definisce 'bellissimo'. Unico citato tra i docenti di materie scientifiche è invece il prof. **Nappa** che «**spiega benissimo ed è estremamente disponibile**» a detta di Alessandra.

Quello che emerge dunque da questo sondaggio, a riprova di quanto detto in precedenti interviste, è ancora una volta la forte solidarietà degli studenti con i loro docenti. Pur nel clima di allontanamento e di sfiducia creatosi negli ultimi anni, la figura del docente carismatico, dell'architetto-artista, genio e sregolatezza continua ad esercitare un forte fascino. Scontento generale invece per la gestione delle infrastrutture, da sempre considerate insufficienti e poco sfruttate. Niente di nuovo se si pensa a quanto detto sulle proteste al corso di CAD, sul laboratorio linguistico praticamente fantasma, sui problemi di fruizione della segreteria che pur cambiando sede ha lasciato nel vecchio edificio l'arredo consunto mentre i problemi hanno solo cambiato domicilio. Niente di nuovo se si pensa all'eterna lotta degli studenti per un'informazione più capillare all'interno di palazzo Gravina che nonostante la distribuzione sul territorio di aule e dipartimenti, continua ad essere il cuore della facoltà dove gli studenti riconoscono il proprio 'spazio'. Interessante invece la questione di una mensa autonoma anche se presumibilmente destinata a rimanere una bella utopia visto già i notevoli problemi in cui si dibatte l'Opera per assicurare almeno quella centrale. Ancora una volta un richiamo all'onestà viene rivolto a quei docenti che ancora oggi, nonostante la ormai stracitata 'questione morale', pospongono l'attività didattica a quella di liberi professionisti. E infine da sottolineare come solo una scarsissima percentuale di intervistati abbia sparato a zero su tutto (1%) criticando e chiedendo una rivoluzione totale. Anche qui, dunque, come nel resto del Paese, è finito il momento dello 'sfascismo'. Chi c'è vuole restare e rimboccarsi le maniche. **Ida Molaro**



La segreteria di Architettura

la riuscita della carriera universitaria stia soprattutto il successo personale in un lavoro di squadra. A completamento del quarto quesito non sono mancate lamentele per il tempo perso a correre tra un polo e l'altro solo per avere informazioni su appelli e prenotazioni. Ritorna dunque il tema dell'informazione centralizzata. Si chiede ancora una volta l'istituzione di quella famosa 'bachecona' centro delle battaglie dei rappresentanti degli studenti.

Inversione di tendenza al quinto quesito: «**Come è il tuo rapporto con i docenti**». Il pessimismo lascia il posto ad un discreto entusiasmo. Il 60% degli intervistati, infatti, trova soddisfacente il rapporto (primi tra tutti ancora una volta i più giovani). Solo una mino-

rezza. Non è mancato chi (un ragazzo di I F.C.) ha definito «**Assente**» lo svolgimento dell'attività didattica.

Solo riconferme dunque per il settimo quesito: «**Qual è il tuo giudizio sulle strutture e sui servizi che offre la facoltà**». Tra lo scontento generale si distinguono alcune risposte. «**È inutile dire - Fernando, III anno - che le strutture non esistono. Cambiare posizione a Dipartimenti non serve e i servizi non sappiamo cosa sono**». Per contro c'è chi trova tutto entusiastico: «**la facoltà ci offre una molteplicità di occasioni. Spesso siamo noi a non saperne approfittare**». Così sentenza Monica el V anno. Diversissimi i giudizi su cosa cambiare per vivere meglio in facoltà. «**Tutti i professori e il preside**» tuona

si tutti. È evidente che a seconda dell'anno di iscrizione ognuno si riferisce all'esame appena passato o da preparare in questi giorni. Non sono però mancate considerazioni sull'esame di Urbanistica della prof. **Rosa Gambardella** definito troppo astratto, su quello di Teoria e Tecnica con il prof. **Sergio Brancaccio** considerato 'inutile', su Tecnologia della prof. **Gabriella Caterina** definita 'sterile' e su quello di Storia II con il prof. **Renato De Fusco** considerato intransigente e parziale nella valutazione finale.

### I docenti più gettonati

Interessante invece la top ten dei docenti gettonati. La

## Consiglio di Facoltà: i programmi dei candidati

La parola agli studenti

Come in tutte le facoltà del Federico II il 21 e 22 aprile anche ad Architettura si vota per il rinnovo delle rappresentanze studentesche negli organi collegiali. Sei le liste presentate quest'anno con qualche riconferma degli anni passati ma con molti nomi nuovi.

Sulla scia di quanto accade nel resto del Paese, e ormai si abusa di questo parallelismo ma non si può fare a meno di notarlo, pochissimi sono i richiami alla politica dei partiti. La novità di queste elezioni è infatti il gran numero di candidati indipendenti raccolti in liste che rifiutano sponsorizzazioni politiche. Con questo nuovo modello si spera dunque di risvegliare l'attenzione degli studenti-cittadini tediati da telegiornali da fine del mondo e dai prossimi caotici referendum. L'attenzione è infatti soprattutto mirata a riportare alle urne almeno quel 14,80 per cento di votanti della scorsa tornata grazie ai quali andarono distribuiti 9 seggi.

Università aperta per una società aperta. Il lupo Alberto, Nuova Università, Asterix, Meta-Ark e Uil Giovani le liste in lizza per quest'anno.

Prima di proporre i programmi dei nuovi candidati è doveroso fare un bilancio dell'esperienza che si concluderà tra poco dei consiglieri uscenti. «Un'esperienza bellissima la mia - afferma Monica Weger lista Cristiani per un'Università democratica. - Un riavvicinamento alle istituzioni che tutti dovrebbero provare almeno una volta. Un unico rimpianto va a quello che si sarebbe potuto fare ma che nell'arco di un solo anno è difficile portare a termine. Mi auguro comunque che questa lotta per la partecipazione e l'informazione attiva all'interno della facoltà continui. Nel mio mandato ho avuto a che fare con ragazzi che non sapevano neppure dell'esistenza dei rappresentanti degli studenti o che al massimo li consideravano alla stregua di quelli del liceo come portavoce e capro espiatorio delle marachelle altrui. Bisogna essere più vicini agli studenti; è il loro supporto che ci deve motivare. Non mi ricandido più perché sento esaurita la mia esperienza all'interno del Consiglio anche se continuerò ad essere convinta che solo stando dentro alle istituzioni si può operare per cambiarle».

Anche Pio Sbriglia (lista Sinistra Riformista per i diritti dello Studente) saluta definitivamente la carriera di consigliere in facoltà. «Sono ormai vicino alla laurea, quindi anche volendo non potrei portare a termine il mio mandato, ma non mi sarei comunque riproposto. Mi sento ormai lontano da quelli che furono i miei compagni anche se ritengo che ci siano tra i nuovi candidati persone perbene. Non credo neppure alla Uil Giovani perché pensa di proporre nomi nuovi con sistemi vecchi; non si sono accorti di quello che sta succedendo nel Paese. Bisogna tornare a fare politica tra la gente, per la

gente, e non occupare seggi per fare una sterile opposizione».

Finito anche il mandato di Concetta Mattia (lista Libertà e Partecipazione). «Questa esperienza mi è bastata, credo che sia il caso di fare posto a persone nuove. È sempre necessario un ricambio di volti e di idee e lasciare spazio ad altri entusiasmi».

Riconfermate invece le candidature di David Lebro (Il Lupo Alberto) e di Orlando Dicé (Meta-Ark). «Vogliamo muoverci indipendentemente dai partiti - sostiene David - in un'ottica di ispirazione cattolica che faccia i conti solo con la nostra coscienza e non con logiche di potere accaparratrici di posti. Siamo convinti che rafforzare la presenza degli studenti al momento delle decisioni sia il primo passo da fare per dare valore alle nomine per cui siamo in gara».

«Come consigliere uscente - afferma Orlando - mi sento parzialmente soddisfatto. Ho riportato vittorie importanti in quest'anno ma mi sono anche scontrato con porte chiuse e promesse disattese che mi riprometto comunque di continuare a sostenere se verrà rieletto. Nostra è stata la battaglia per avere i telefoni in facoltà, per non perdere la seduta di esami dello scorso maggio minacciata da ritardi in segreteria. E che ci siamo mossi lo testimonia che chiudo il mio mandato con l'acquisizione dell'aula T2 per la mostra di pittura di fine aprile chiestaci dai ragazzi e portata avanti dal mio interessamento. Per il futuro spero di veder confermata e rafforzata la nostra presenza in facoltà. Se ciò dovesse avvenire saremmo legittimati a chiedere uno spazio tutto nostro dove poter fare un centro informazioni studenti».

Nuovissima invece la candidatura di Rosanna Rubino nella lista Università aperta per una Società aperta «che non è di ispirazione liberale come erroneamente detto da alcuni giornali, ma si avvale della collaborazione di studenti indipendenti dalla politica. Il nostro programma è semplice: potenziare il progetto Erasmus, creare un centro riferimento matricole che faccia uscire dal baratro quei ragazzi che non hanno alcun orientamento, promuovere l'uso della mensa che pochi frequentano. Progetto ambizioso del nostro programma è la creazione di aule-studio dove poter andare dopo le lezioni e soprattutto dove riscoprire quel rapporto sociale che è alla base della vita universitaria. Non mi sento di dare delle sicurezze ma di offrire delle possibilità: saranno poi gli elettori a decidere».

E ancora tre liste presenti: Nuova Università, di ispirazione cattolica, capeggiata da Carmine di Costanzo, Asterix - megalistone di indipendenti con capolista Giuseppina Sibilla e Uil Giovani, che l'anno scorso raccolse un buon successo nel SAI, con Pierluigi Gambardella capolista. (I.M.)

## Nuovo ordinamento: i pro e i contro Una tabella per rinnovare l'Architettura

È in questi giorni alla firma del Ministro, il programma di Riordinamento degli Studi di Architettura approvato dal Consiglio Universitario Nazionale, la Tabella XXX. Tra le modifiche che questo provvedimento apporta alla organizzazione vigente troviamo che il corso di laurea in Architettura sarà limitato ad un numero «programmato» di studenti; sarà inoltre articolato in tre cicli: un biennio orientato alla formazione di base, un indirizzato alla formazione tecnico-scientifica e professionale, ed un anno conclusivo di approfondimento finalizzato all'esame di laurea. Una sorta di «sbarramento» tra un ciclo e l'altro comporterà una rigida propedeuticità. Verranno parallelamente introdotti «Laboratori per lo svolgimento dell'attività tecnico-pratica» con i quali verranno sostituiti alcuni dei corsi tradizionali. In merito a questo provvedimento abbiamo raccolto le opinioni di alcuni docenti della facoltà di architettura di Napoli. Il Preside, prof. Uberto Siola, considera indispensabile una «programmazione» del numero di iscritti, ponderata dal Senato accademico in base alle effettive strutture e risorse disponibili nelle singole facoltà e alle previsioni del mondo del lavoro. Opinione diffusa è infatti che l'«affollamento» della facoltà di architettura comporti un abbassamento del livello qualitativo della didattica, nonché la produzione di un numero di laureati nettamente superiore alla richiesta del mercato. Sottolinea il prof. Giancarlo Alisio che «così come c'è stato un momento in cui si doveva fare l'università di massa, oggi è indispensabile una regolamentazione, per garantire, nonostante la carenza di strutture, una preparazione medio-alta agli studenti».

Lo spettro dell'organizzazione precedente il '68, che questa iniziativa può evocare, è fugato dalla prof. Anna Sgrasso che ricorda l'ordinamento «verticistico» del passato, che «non teneva conto delle esigenze degli studenti», gli stessi che invece verrebbero agevolati dalla successione coerente tra le discipline, proposta dalla Tabella. La docente di Applicazioni di Geometria Descrittiva inoltre, caldeggia la creazione dei Laboratori che consentirebbero un rapporto personalizzato tra discenti e docente, ma la cui realizzazione presenta difficoltà di ordine pratico. Decisamente più ottimista circa la realizzazione di questi supporti didattici appare il prof. Alberto Izzo, il quale, forte della acquisizione, operata dalla facoltà, degli spazi dell'edificio dello Spirito Santo, prevede la realizzazione di strutture sufficienti per l'attivazione dei Laboratori di progettazione architettonica, di costruzione dell'architettura, di progettazione urbanistica e di restauro dei monumenti, oltre a quello di sintesi finale. Il numero di studenti che si ipotizza di poter ospitare grazie alle nuove strutture spazia dai 400 agli 800. Nei vari ambiti disciplinari, in questo momento si sta cercando di individuare l'assetto ideale. Tra l'altro, ci dice il prof. Fusco Girard, si sta discutendo la costituzione, in anni precedenti il quinto, di laboratori interdisciplinari di supporto a «corsi integrati di tipo economico e legislativo con riferimento anche alla qualificazione professionale». Non tutti i docenti intervistati in merito, si sono però rivelati favorevoli alla Tabella. Il prof. Alberto Cuomo vede in questa differenziazione della facoltà di Architettura rispetto alle altre un peggioramento della situazione, una sorta di ghettizzazione della disciplina. «I laboratori», dichiara il docente, «che possono sembrare una positiva innovazione, in realtà mi fanno pensare ad un ritorno alla struttura dell'Accademia che privilegierebbe un taglio artistico a discapito del filone scientifico». Il prof. Roberto Di Stefano, d'altro canto, non nasconde l'amarezza nel veder «inventare i Laboratori senza prima aver costruito la struttura per realizzarli, come è nello stile delle leggi universitarie italiane degli ultimi venti anni che servono solo a peggiorare la situazione».

Differentemente da coloro che vedono la Tabella XXX come una possibilità di riqualificazione della figura dell'architetto, il professore di Restauro la vede come motivo di aggravamento della crisi della professione. «Una soluzione della crisi può nascere solo da un rinnovamento della legge professionale in vigore, che risale addirittura al 1924, un periodo in cui appena incominciavano a comparire i primi architetti, mentre la Facoltà di Ingegneria già aveva attivato diversi corsi di laurea tutti ammessi all'iscrizione all'albo».

In realtà la Tabella nasce da una precisa esigenza di adeguare le facoltà di architettura italiane alle disposizioni della Direttiva Europea Architetti n. 384/85, resa esecutiva dal decreto legislativo nazionale 126/92. La normativa intende disciplinare i problemi di formazione universitaria, stabilendo i contenuti minimi disciplinari cui si devono adeguare tutte le facoltà europee, nonché il principio di libera prestazione dei servizi professionali. Il prof. Michele Cannamo che ha seguito il provvedimento in veste di presidente del CLAEU (Comitato Europeo Architetti) ci sottolinea alcuni gap dell'iniziativa europea e della sua eco italiana, la Tabella XXX «La libera circolazione degli architetti, prevista dal Comitato comporterà una forma di concorrenza che vede l'Italia impreparata, ancora in attesa dell'istituzione del tirocinio professionale in luogo dell'attuale formula degli esami di stato. La vera innovazione può quindi venire solo da un accordo tra struttura formativa, che già si è mobilitata, e struttura professionale che invece sembra disinteressarsi del problema». Questo tentativo di europeizzazione della figura professionale dell'architetto italiano attraverso una riforma universitaria, non è però condivisa dal prof. Urbano Cardarelli. «Gli Stati Uniti d'Europa non si potranno fare sul modello degli USA, ogni Paese europeo ha le sue tradizioni, la sua fisionomia ben precisa, quindi l'uniformità non si potrà mai raggiungere e forse non sarebbe neanche culturalmente legittimo. Questa organizzazione va interpretata secondo le tradizioni accademiche italiane perché una cultura stimolante nasce proprio dalle diversità». Inoltre, la riqualificazione professionale dovrebbe nascere da una «modifica della domanda della società, non della organizzazione universitaria che attualmente offre una ampia ed esaustiva formazione generale». La preparazione spesso carente degli architetti d'Oltreoceano suscita nel docente, già presidente dell'Indirizzo urbanistico, perplessità nei confronti di una riorganizzazione della facoltà di architettura di stampo anglosassone. Infatti «la Tabella prevede una sorta di parcellizzazione del sapere in piccoli moduli che aggregati dovrebbero dare una conoscenza complessiva, introducendo così una dimensione nozionistica priva di una linea didattica unitaria».

Gabriella Esposito

## Notizie flash

**MOSTRE.** - Annunciata già da tempo, arriva in facoltà la mostra di pittura «comunicativa» promossa dai fratelli Antonello e Gennaro Avano, studenti rispettivamente di Architettura e dell'Accademia di Belle Arti. Il 26 aprile l'inaugurazione dell'aula T2 al piano terra di palazzo Gravina. Avvalendosi della collaborazione di un gruppo di studenti dell'Accademia, i fratelli Avano propongono un'arte che sia «grammaticale». Colori, toni, forme diventano così la materia prima per comporre suggestioni ed evocazioni di immediata lettura. Rinnege la dittatura di movimenti intellettualmente lontani dal pubblico, si riporta la pittura ad una fruizione socialmente più ampia. Ma ogni giudizio di valore delle opere proposte verrà da solo al momento dell'inaugurazione.

**ESAMI.** - Chi volesse sostenere l'esame di Storia dell'Arte con la prof. Basilio Pisaturo nella prossima seduta estiva, è tenuto a prenotarsi fin da ora. Per gli appelli di maggio infatti le prenotazioni si effettueranno esclusivamente nei giorni 19 e 20 aprile. Per le sedute di giugno e luglio invece tre i giorni a disposizione: 19, 20 e 21 maggio.

**VIAGGIO.** - Il fascino della Spagna e la sua grande scuola urbanistica, i motivi del viaggio promosso dal prof. Dal Piaz nell'ambito del corso di Urbanistica II, Barcellona e Madrid le città da visitare nella settimana dal 26 aprile al 2 maggio. 690.000 lire il costo a carico degli studenti. Per ulteriori informazioni rivolgersi direttamente al corso.

**RIFORMA.** - Annunciata per il 30 marzo la pubblicazione ufficiale sulla Gazzetta la normativa per la Riforma degli studi non è ancora avvenuta. Anche in Presidenza si attende che finalmente venga ufficializzata e che chi non ancora ne conoscesse i contenuti possa aggiornarsi al più presto. Nel frattempo notizie, dati e considerazioni su come cambierà la facoltà, raccolte da studenti, sono a disposizione di chiunque voglia saperne di più. Per avere materia prodotto basta rivolgersi da LUDA, l'eliografia adiacente la facoltà.

# LIBRERIA CLEAN

**SPECIALIZZATA IN  
ARCHITETTURA**



LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT  
MOSTRE CONFERENZE  
RICERCHE INFORMATICHE  
INFORMAZIONI ATTUALITÀ

VIA S. ANTONIO 16  
(PIAZZA MONTE VITO)  
NAPOLI

TELEFONO 081/551111

## Incontri di giornalismo

Buon successo dell'iniziativa organizzata dall'Aiesec

Circa un centinaio le presenze alla conferenza dal titolo «Tendenze e prospettive del giornalismo», promossa dall'Aiesec e tenutasi il 24 marzo nell'aula 2 di via Rodinò.

Moderatrice **Giuliana Gargiulo** de 'Il Mattino', la conferenza è stata però orfana del Preside Cuomo, il quale con una missiva si è scusato e ha attribuito la causa della sua defezione ad importanti impegni concomitanti.

Il dibattito si è aperto con l'intervento del prof. **Orazio Mazzoni**, docente di sociologia e noto giornalista, che ha voluto subito premettere: «tendo spesso a fare Sociologia facendo il giornalista e viceversa». Il docente, infatti, propone un titolo diverso da attribuire alla conferenza: «Tendenze e prospettive della Società, perché il giornalismo va dove va la società». Il professore prosegue con un attacco tenace nei confronti della moderna tendenza alla spettacolarizzazione giornalistica, accusando i quotidiani di aver ridotto la contesa politica a «meri fatti personalistici, a mò di telenovela». Il professore auspica che «possano esserci segnali di novità che riconducano il giornalismo al suo ruolo originario di informazione, denuncia e formazione».

La parola passa al prof. **Ernesto Mazzetti**, direttore della sede Rai di Napoli, anch'egli docente, sebbene in aspettativa, della facoltà di Scienze Politiche. Il suo messaggio è molto chiaro e perentorio: «Non fate i giornalisti». Il professore, comunque, incentra il suo discorso sulla «perennità strutturale degli eventi», cioè di questo ricorrere costante di elementi simili della notizia dal passato sino ai giorni nostri. «Nel caos apparente della società attuale è ormai inevitabile che il giornalista incorra in errore. Tuttavia questo suo ardire nell'esporsi al rischio dovrebbe almeno in parte giustificarsi, o quantomeno mitigare i suoi sbagli».

Il prof. Mazzetti accenna qualcosa anche sulla trasmissione della notizia in tempo reale «poiché il giornalismo accelera tutti i processi, è inevitabile che esso abbia riflessi importanti nell'ambito della politica, dell'economia, della cultura». «Tutto ciò significa che il giornalismo è determinante nei movimenti dell'opinione pubblica, ma non è determinante dell'opinione pubblica», conclude il professore.

«Sono grato al giornalismo, perché mi aiuta ad esprimere una idea in un solo rigo». Così ha esordito **Ermanno Corsi**, Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania,

citando una frase di Alberoni. «Per capire le attuali tendenze del giornalismo, bisogna analizzare tre aspetti. Quello tecnologico, laddove i giornali, sebbene non siano palinogenetici, grazie agli attuali mezzi di produzione (vedi l'iter storico dagli amanuensi sino ai satelliti dei giorni nostri), riescono ad essere un efficace specchio della società. C'è poi l'aspetto legislativo, a tutela della libertà di parola, ed infine la deontologia professionale, l'unica garanzia per i destinatari dell'informazione», spiega Corsi, il quale si dichiara anche molto entusiasta della nascita di scuole di giornalismo in Italia, dove «si è assistito alla liberalizzazione di una professione non più discrezionalità».

C'è stato quindi il conciso intervento del dott. **Francesco Landolfi**, redattore del 'Roma', il quale ha dichiarato: «Occupandomi di politica regionale, ho potuto notare che il giornalismo ha dato un input decisivo alla chiarezza, trasparenza e legalità all'interno di questa società».

Spazio poi alle domande da parte degli studenti dove, tra un fuggi fuggi generale e quesiti su una TV 'pattumiera' (ma non è sempre stata TV 'spazzatura'?) e su di un imprecisato qualcosa di 'fantasmatico', una sola è stata la domanda centrata: perché non creare una scuola di giornalismo anche a Napoli? «Al lavoro c'è già un gruppo, tra cui gli stessi professori Mazzetti e Mazzoni, che sta tentando di istituire questa sorta di 'praticantato alternativo'. Ma sono i soliti problemi economici a fare da freno a qualsiasi iniziativa. Attualmente la Regione Campania non dispone di fondi necessari per poter costruire tutte le strutture adatte, come un centro stampa adeguato, per esempio», ha sentenziato il dott. Corsi.

La prima iniziativa concreta dell'Aiesec a Scienze Politiche sembra aver fatto centro. Le stesse televisioni locali hanno seguito con interesse la conferenza. Conferenza che, ricordiamolo, si è completata con i sei seminari a numero chiuso tenutisi nell'aula 2 di via Sanfelice. Attestati di frequenza sono stati poi distribuiti alla fine del corso al manipolo di aspiranti giornalisti (sono stati circa una quarantina i fortunati selezionati) che, con qualche sogno in meno nel cassetto e qualche informazione in più a portata di mano, tenteranno di concretizzare le loro aspirazioni. In bocca al lupo!

Paola Mantovano



Il seminario con il prof. Mazzetti

## Elezioni studenti Candidare tre liste

Tre le liste presenti a Scienze Politiche per le elezioni del 22 aprile: 'Aster-x' 'Punto e a capo', 'Nuova Università'.

**Edvige Antonietta Coduto, Daniela Rizzo, Marianna Raffaele, Maria Lucia Mancini, Giovanni Russo Saladino e Michele Manganese** sono i candidati di 'Aster-x', lista indipendente che raccoglie diverse matricole fuori sede, ma anche una cospicua partecipazione di studentesse.

Migliore funzionamento della biblioteca (ampliamento degli spazi disponibili e possibilità di utilizzo di macchine fotocopiatrici); affissione dei calendari di esame con almeno un mese di anticipo; centro di orientamento matricole; richiesta di un'aula più adeguata alle esigenze delle sedute di laurea, per essere utilizzata, eventualmente, anche come aula polifunzionale; organizzazione più razionale delle aule per adibirne alcune, definitivamente, ad uso studio, e la creazione di altre più spaziose dove poter seguire e fare esami. Questi, in sintesi, gli obiettivi che Aster-x si propone di raggiungere.

«Tutto ciò potrà realizzarsi utilizzando unità operative-lavorative composte dagli stessi studenti, come del resto già previsto dalla legge. Inoltre, se si riuscisse a formare una commissione paritetica composta da studenti e docenti per lo studio di un miglior utilizzo degli spazi attualmente disponibili e se si potesse attuare un coordinamento tra il Consiglio di Amministrazione e l'Ente per il Diritto allo Studio Universitario (ex Opera Universitaria) con convenzioni e protocolli d'intesa, tutti i nostri propositi potranno sul serio concretizzarsi», assicura **Daniela Rizzo**.

Nella lista 'Punto e a capo', confluiscono le due liste 'Agorà' e 'Università aperta per una società aperta', che si candidano invece separatamente altrove. Scopo primario di 'Punto e a capo' è quella di ridare la centralità allo studente.

Da qui l'ambizioso progetto di creare la nuova «Associazione Studenti Scienze Politiche», composta non solo dagli stessi esponenti di questa lista, ma anche dai rappresentanti delle altre associazioni presenti nella facoltà. In tal modo sarà possibile promuovere attività come corsi d'informatica (appena sarà pronto il laboratorio di computer promesso), viaggi collettivi. Il tutto 'coronato' dall'assegnazione di un'aula polifunzionale nell'edificio di San Marcellino.

Meta della lista è anche il decollo del progetto Erasmus. Inclusa nei loro programmi è infatti l'organizzazione a fine aprile di una nuova conferenza di informazione. Si batteranno, inoltre, per abbassare il tetto di richiesta degli esami per la tesi di laurea ad un massimo di 12-13, insieme ad un metodo «più snello e trasparente» per l'assegnazione dell'argomento e alla possibilità di assistere alle sedute di laurea ad una rosa più ampia di familiari (da 2 a 4), oltre alla totalità degli studenti che lo vorranno. 'Punto e a capo' si propone infine di sviluppare servizi per agevolare gli studenti quali tutorato, seminari (possibilmente aperti a tutti), spazi di socializzazione.

«È fondamentale che gli studenti vengano a votare», esclama **Massimo Varriale**, candidato di 'Punto e a capo'. «Il consigliere di facoltà rappresenta l'espressione degli studenti di una facoltà. Tale è il motivo della apertività della nostra lista». **Maria Chiara D'Acunto, Tiziana Esposito, Marco Manselli e Pier Giorgio Rispo**, completano il quadro degli altri candidati.

Anche 'Nuova Università' si definisce una lista aperta per il diritto allo studio. Vede infatti confluire in essa forze politiche eterogenee, pur comprendendo al suo interno l'esperienza dei Cattolici Popolari.

**Maria Cristina Arpaia, Guerino Grimaldi, Carlo Picone e Amelia Longobardi** ne rappresentano i candidati.

(P.M.)

## Notizie flash

• Salgono a quota cinque le prove del quiz di Statistica. Quella del 3 aprile ha dato risultati contrastanti, come del resto le precedenti. Ma l'umore generale degli studenti chiamati a questo 'duro' collaudo è lo stesso per tutti: «Siamo un po' preoccupati per questo esame. Abbiamo paura che i 30 minuti messi a disposizione per rispondere a tutte le domande del test non siano sufficienti. Se ci fossero dati almeno 45 minuti, la cosa sarebbe già più fattibile. Il problema è che ci si può emozionare e in mezz'ora l'emozione può giocare brutti scherzi», brontola un gruppetto di anonimi.

Come preannunciato, il prof. Piccolo è stato nominato direttore dell'Istituto economico.

• Continuano le lamentele alle sedute di laurea. Alle ultime è stato di nuovo contestato il limitato accesso all'aula magna. In particolare, agli studenti era stato concesso di essere presenti, disposizione che non è stata però rispettata. Si chiede chiarezza ed uniformità di applicazione. È stato inoltre denunciato molto arbitrio nell'attribuzione dei punti alle tesi. Molti 107 non sono arrivati alla lode, come pure un 102,40 alla fine è diventato solo 102.

• Il 30 marzo un cartello nell'atrio della facoltà così recitava: S.P.O.N. (Scienze Politiche Occupata Napoli), spera anche «Peppeniello» in galera... Classifica aggiornata al 30/03/93:

– Mauro Leone (Istituzione diritto penale);

– Diego Tesorone (Diritto costituzionale italiano e comparato);

– Antonio Gava (Contabilità di Stato).

• Scienze Politiche si civilizza. Nell'atrio dell'edificio di via Sanfelice, accanto al terminale self-service, è stato collocato un telefono a schede. Agli studenti, ora, la prova di civiltà.

– Storia contemporanea. Il 21 aprile ed il 19 maggio sono le date delle prossime esercitazioni ai quiz. Le prenotazioni vanno presentate al signor Rossi.

## Incontro a Scienze Politiche con una delegazione sudafricana organizzato dalla prof. Liliana Mosca

# Un uomo, un voto

L'annunciata tre giorni «sudafricana» del 29, 30 e 31 marzo si è svolta solo in due appuntamenti per la non nutrita partecipazione da parte degli studenti. Ne ha fatto le spese la proiezione del film *Grado di libertà*.

Il 29 marzo la prof.ssa Liliana Mosca, docente di Storia ed istituzioni dei paesi afro-asiatici e promotrice dell'incontro, ha tracciato un excursus storico del Sudafrica.

Fu nel 1652 che avvenne il primo insediamento colonico da parte degli impiegati della Compagnia delle Indie Orientali olandese nella terra sudafricana, seguito successivamente da quello inglese. Il regime economico era di tipo schiavistico. Proprio il possesso di manodopera indigena fu la causa di continui scontri tra olandesi ed inglesi, intrecciati a diatribe tra gli stessi nativi ed i colonizzatori, in particolar modo con gli inglesi. Siamo intorno al 1800, inizio delle ostilità e di una situazione razziale che dura ancora ai giorni nostri.

Nel 1912 si è formata l'ANC (African National Congress), il partito «nero» d'élite sudafricano, in opposizione al partito nazionale costituitosi un anno dopo. Episodi di razzismo, o comunque azioni che miravano a ledere la libertà ed il diritto alla vita dei «coloured» si sono succedute incessantemente.

In seguito alla maggioranza dei seggi ottenuta dal partito nazionalista nelle elezioni del '48, nel Sudafrica è esplosa la politica dell'apartheid.

L'ANC è da sempre impegnata nella creazione di una condizione di eguaglianza tra bianchi, neri e altre minoranze etniche. È storia recente l'avvento di de Klerk al potere con la conseguente liberazione di Nelson Mandela, come pure la legalizzazione dei movimenti neri con il progressivo ridursi dell'apartheid.

Il grande problema attuale consiste nel decidere quale forma di stato - centrale o federale - e quale sistema elettorale adottare. Proprio questo è stato il tema di discussione nell'incontro del 30 marzo con la delegazione sudafricana composta dal giudice P.J.J. Olivier della Corte Suprema del Sudafrica e Presidente della commissione di studio sui diritti umani, e dalla prof.ssa G. Van Wyk, avvocato della Corte suprema del Sudafrica.

Gli ospiti stranieri sono

stati accolti nell'aula dove si svolgono i consigli di facoltà alla presenza di un nutrito gruppo di interessati, sebbene le premesse non fossero state delle migliori.

Coadiuvato da una efficiente opera di traduzione simultanea, il giudice Olivier ha incentrato il suo intervento sulla «Bill of rights», la Carta dei diritti che dovrebbe finalmente dare una nuova costituzione all'attuale Sudafrica democratico. La premessa è perentoria: «Riusciremo ad ottenere delle riforme costituzionali, in modo pacifico o rivoluzionario non importa», asserisce il giudice.

Il vecchio sistema costituzionale basato sulla sovranità del parlamento, retaggio inglese, e sulla politica dell'apartheid, con la popolazione negra esclusa dai diritti sanciti dalla costituzione, è stato oramai abbandonato. Al suo posto se ne sta meditando uno simile al modello occidentale, dove il parlamento non si assurgerà più a legislatore supremo, ma saranno le corti ad assumersi questo ruolo. «L'ANC, insieme ad altri gruppi, ha avanzato alcune proposte da inserire nella carta dei diritti. La protezione dei diritti dei cittadini, bianchi, neri, indiani o meticci che siano, è il nostro intento comune. Una posizione alquanto idealista, ma ci proveremo», sottolinea il giudice Olivier, il quale aggiunge che «un uomo, un voto sarà il criterio adottato per le prossime elezioni».

La forma di stato più congeniale risulta essere quella federale, anche se l'ANC preferirebbe un sistema regionale con una forte amministrazione centrale.

Attualmente in Sudafrica a livello giuridico si applica il Diritto romano olandese (Roman Dutch Law), un insieme del diritto romano e della legge olandese. Ruolo preponderante è svolto dal diritto romano, insegnato nelle università sudafricane e per poter intraprendere qualsiasi attività giuridica è indispensabile la conoscenza del latino. Questo, in sintesi, l'intervento della prof.ssa Van Wyk.

Tra i presenti abbiamo notato diversi docenti della facoltà, tra cui i professori Cuozzo, Sarubbi, Pizzigallo, Vassalli, Palombi e... ci fermiamo qui per timore di immedimarci troppo nella «Giuliana Gargiulo» della situazione.

(P.M.)

## Sociologia con-testa candida due studentesse

21 e 22 aprile elezioni universitarie. Anche Sociologia propone i suoi candidati: sono due ragazze: **Elvira Di Maro** e **Rita Costa**. Entrambe del terzo anno e con tanta voglia di fare. Sono espresse dell'unica lista che si è candidata al Consiglio di Corso di Laurea, «Sociologia con-testa».

«Il nostro principale obiettivo è coinvolgere gli studenti di Sociologia a partecipare alla vita studentesca» afferma decisa Rita Costa. «Senza partecipazione non si può realizzare niente di concreto». Gli studenti del Corso di laurea in Sociologia sembrano non interessarsi ad alcuna organizzazione: non si recano agli incontri del collettivo, né s'interessano a proporre nuove iniziative ai docenti.

«Il collettivo di Sociologia si è ridotto ormai a pochissimi membri» esclama **Carola Acunzo**, rappresentante degli studenti al Consiglio di dipartimento, «avremmo bisogno di nuove forze, di idee, e sicuramente di molto entusiasmo». Sembra che gli studenti si preoccupino solo di frequentare i corsi e di sostenere gli esami e che non riescano nemmeno ad accorgersi della carenza di strutture nell'ambito del dipartimento. Le lamentele vanno dalla mancanza di una macchina fotocopiatrice a disposizione degli studenti, alla mancanza di aule-studio, all'inefficienza dei servizi igienici, agli orari limitati della biblioteca. «La cosa terribile è che dobbiamo combattere per ottenere dei servizi banalissimi di cui siamo stati privati e questo distoglie la nostra attenzione da interessi ben più importanti» asserisce Rita.

Riguardo al rapporto con i docenti? «Prima che la prof. Fortunata Piselli diventasse Presidente del corso di laurea, il dialogo con i docenti fu interrotto a causa della mancanza di una carica permanente di presidente. Cambiavamo un presidente quasi ogni sei mesi», afferma Carola che ha già esperienza di rappresentanza. «La prof. Fortunata Piselli è disponibile con noi ragazzi, è sempre aperta alle idee dei giovani».

Gli obiettivi delle candidate sono: cercare di ottenere maggiori servizi per gli studenti, organizzare nuove iniziative, ricostituire una commissione per i piani di studio realizzata dagli stessi membri del collettivo qualche anno fa. «Il collettivo di

Sociologia può sembrare un gruppo chiuso, non disposto ad allargarsi; questa è solo una falsa apparenza, noi vogliamo veramente nuovi volti, nuove forze, nuovi amici» asserisce Carola Acunzo. «Per migliorare l'università, bisogna voler farlo, bisogna agire!». Il collettivo organizza spesso incontri, la prossima assemblea è fissata per il giorno 19 aprile alle ore 10,00. Sono invitati a partecipare tutti gli studenti del corso di laurea in Sociologia; il motivo dell'incontro è chiaramente quello delle prossime elezioni. «Speriamo

che vengano in molti all'assemblea, in modo da poter conoscere me ed Elvira. Vorremmo far capire a tutti che l'importanza della nostra voce è legata soprattutto alla vera forza, cioè tutti gli studenti».

Cosa cambierà col passaggio di corso da laurea a facoltà?

«Speriamo che possiamo trarre vantaggio sia a livello strutturale che a livello organizzativo. Fino ad ora siamo stati considerati l'ultima ruota del carro, ma ora le cose dovrebbero cambiare».

Doriana Garofalo

## Gli esami della sessione estiva a Sociologia

**Antropologia Culturale** (m. pari, Prof. Signorelli Amalia): 25/5 ore 9,30; 9/6 ore 9,30; 2/7 ore 9,30.

**Antropologia Culturale** (m. disp., prof. Ranisio Gianfranco): 25/5 ore 9,30; 9/6 ore 9,30; 2/7 ore 9,30.

**Economia Politica** (Prof. Basile Liliana): 6-7/5 ore 14; 21-22/6 ore 14; 9/7 ore 14.

**Etnologia** (Prof. Lospinoso Marianna): 25/5 ore 9,30; 9/6 ore 9,30; 2/7 ore 9,30.

**Lingua e Letteratura Francese** (Prof. Caminiti Pennarola L.): 24/5 ore 9,30; 17/6 ore 9,30; 8/7 ore 9,30.

**Lingua e Letteratura Inglese** (Prof. Lamarra Annamaria): 24/5 ore 9,30; 17/6 ore 9,30; 8/7 ore 9,30.

**Met. e Tec. della Ric. Sociale** (Prof. Amatore Enrica): 25/5 ore 12; 22/6 ore 12; 13/7 ore 12.

**Met. delle Scienze Umane** (Prof. Amatore Enrica): 25/5 ore 10; 22/6 ore 10; 13/7 ore 10.

**Psicologia** (Prof. Mastropaolo Mario): 19/5 ore 9; 9/6 ore 9; 1/7 ore 9.

**Psicologia dell'Età Evolutiva** (Prof. Asprea Anna Maria): 17/5 ore 8,30; 9/6 ore 8,30; 5/7 ore 8,30.

**Psicologia Sociale** (Prof. Gentile Roberto): 28/5 ore 9,30; 18/6 ore 9,30; 9/7 ore 9,30.

**Sociologia I** (m. disp., Prof. D'Agostino Federico): 21/5 ore 10; 15/6 ore 10; 9/7 ore 10.

**Sociologia I** (m. pari, Prof. Viello Antonio): 21/5 ore 10; 15/6 ore 10; 9/7 ore 10.

**Sociologia Progredita** (Prof. D'Agostino Federico): 21/5 ore 10; 15/6 ore 10; 9/7 ore 10.

**Sociologia del Lavoro** (Prof. Pugliese Enrico): 28/5 ore 9,30; 18/6 ore 9,30; 12/7 ore 9,30.

**Sociologia del Mutamento** (Prof. Persico Giovanni): 19/5 ore 11; 9/6 ore 10; 7/7 ore 10.

**Soc. dell'Arte e della Lett.** (Lamberti Amato): 25/5 ore 15; 15/6 ore 15; 13/7 ore 15.

**Sociologia della Conoscenza** (Prof. Cavicchia Scalomonti): 26/5 ore 9,30; 16/6 ore 9,30; 7/7 ore 9,30.

**Sociologia della Religione**

(Prof. Martelli Stefano): 26/5 ore 9,30; 16/6 ore 9,30; 7/7 ore 9,30.

**Sociol. delle Comun. di Massa** (Prof. Savarese Rosa): 24/5 ore 15; 14/6 ore 15; 12/7 ore 15.

**Sociologia dell'Educazione** (Dott. Spanò Antonella): 26/5 ore 9,30; 16/6 ore 9,30; 7/7 ore 9,30.

**Soc. dell'Organizzazione** (Prof. Piperno Aldo): 19/5 ore 9,30; 9/6 ore 9,30; 7/7 ore 9,30.

**Sociologia Economica** (Prof. Ragone Gerardo): 26/5 ore 9,30; 16/6 ore 9,30; 14/7 ore 9,30.

**Sociologia Industriale** (Prof. Pinnarò Gabriella): 28/5 ore 9,30; 18/6 ore 9,30; 12/7 ore 9,30.

**Sociologia Urbana** (Prof. Piselli Fortunata): 19/5 ore 11; 9/6 ore 10; 7/7 ore 10.

**Sociologia Politica** (Dott. Scerpi Roberto): 26/5 ore 11,30; 16/6 ore 11,30; 14/7 ore 11,30.

**Statistica** (Prof. Mango Antonio): 24/5 ore 9; 21/6 ore 9; 19/7 ore 9.

**Storia della Sociologia** (Prof. Cavicchia Scalomonti): 27/5 ore 9,30; 17/6 ore 9,30; 8/7 ore 9,30.

**Storia delle Tradiz. Popolari** (Prof. Mazzacane Raffaello): 25/5 ore 9,30; 9/6 ore 9,30; 2/7 ore 9,30.

**Teoria e Tec. Comunic. Massa** (Prof. Savarese Rosa): 25/5 ore 9,30; 15/6 ore 9,30; 13/7 ore 9,30.

**Matematica per Scienze Soc.** (Prof. Starita Giulio): 28/5 ore 9,30; 23/6 ore 9,30; 14/7 ore 9,30.

**ESAMI SCRITTI:**

**Economia Politica** (Prof. Basile Liliana): 6/5 ore 11; 21/6 ore 9; 9/7 ore 9.

**Sociologia I** (m. disp., Prof. D'Agostino Federico): 19/5 ore 10; 14/6 ore 10; 8/7 ore 10.

**Statistica** (Prof. Mango Antonio): 17/5 ore 9; 14/6 ore 9; 12/7 ore 9.

**Matematica Scienze Sociali** (Prof. Starita Giulio): 24/5 ore 9,30; 21/6 ore 9,30; 12/7 ore 9,30.

**Le prenotazioni si effettuano 15 giorni prima**

## Piani di studio: concluso l'iter

Ne parliamo con il prof. Antonio Saccone membro della Commissione

Nonostante ritardi e imprevisti, anche quest'anno si è ormai conclusa l'approvazione dei piani di studio presentati dagli studenti. Quali sono stati i principali problemi, le incongruenze, le scelte? Come si è svolto il «fatidico» colloquio con la Commissione? Quanti «bocciati»? Di questo ed altro abbiamo parlato con il prof. **Antonio Saccone**, da quest'anno professore associato titolare della cattedra di **Letteratura Italiana moderna e contemporanea**.

Cosa accade una volta presentato in Segreteria il modulo di richiesta del piano di studio? Se il piano presentato rispetta alcune norme generali, numero delle biennializzazioni, ripartizione equilibrata degli esami nell'arco dei 4 anni di corso, e mostra una propria intrinseca razionalità, viene approvato, altrimenti... lo studente è convocato dalla Commissione per discutere eventuali modifiche. È proprio su questo colloquio che vogliamo soffermarci. Spesso gli studenti, magari per sentito dire, temono la Commissione quasi fosse una sorta di «Tribunale dell'inquisizione», e pensano che venir convocati per il piano di studio significhi ipso facto essere costretti a modificarlo se non addirittura ad accettare quello statutario. Niente di più falso. Il senso del colloquio risiede infatti proprio nella volontà della Commissione di ascoltare i desideri dello studente ed indirizzarlo verso un percorso che gli consenta di nascondere e sviluppare le proprie tendenze naturali, senza «costringerlo» a nulla. «Abbiamo convocato soltanto studenti dalle scelte non coerenti» - sottolinea il prof. Saccone, membro della Commissione per i piani di studio, in particolare per il settore Italianistica, «gli studenti che, all'interno di un certo indirizzo, presentavano esami scarsamente attinenti gli uni agli altri». I piani di studio individuali infatti devono comunque avere una logica interna, tendere verso un obiettivo, anche in vista della tesi che deve essere un approdo naturale, e non casuale. «La possibilità di scegliere è per lo studente l'occasione di progettarsi, ma le sue scelte devono avere una motivazione. Per questo abbiamo consentito agli studenti in grado di motivare sensatamente i piani di studio presentati, di conservare anche esami magari a prima vista poco congruenti con il settore prescelto». Insomma, nessuno vuole imporre un esame piuttosto che un altro, ma un piano di studio non può essere un insieme di materie slegate e senza filo conduttore.

Un problema in più que-

st'anno è stato creato dal tipo di moduli utilizzati per gli studenti dal II anno in poi. Il modulo infatti conteneva soltanto lo spazio destinato alle materie da sostituire impedendo una visione d'insieme dell'intero percorso. Questo sistema, oltre ad essere poco pratico per gli studenti, si è rivelato scomodo anche per la Commissione in sede di analisi dei piani presentati. «I nuovi moduli con il loro poco spazio, rendevano praticamente impossibile giudicare un piano di studio nel suo insieme. Il semplice elenco delle sostituzioni effettuate infatti non consente neppure di controllare se sono stati rispettati i limiti numerici delle biennializzazioni, gli equilibri tra caratterizzanti ed intersettoriali, ecc.». Ma, lasciando da parte il problema dei moduli, che l'anno prossimo saranno cambiati di nuovo, cosa si può consigliare agli studenti? «Rivolgersi alla Commissione prima di presentare il piano sottolineando i propri gusti e scelte e lasciandosi guidare. Quest'anno da novembre a gennaio c'è stata una vera e propria proiezione di studenti che chiedevano indicazioni, ed i consigli ricevuti sono stati utili dal momento che i piani di chi si era rivolto a noi sono stati quasi tutti approvati». Dall'anno prossimo diventerà operativo il nuovo **Centro di Orientamento Matricole (C.O.M.)**, che assorbirà al proprio interno anche la Commissione dei piani di studio. Cosa cambierà? (Ricordiamo che il prof. Saccone è anche membro del costituendo COM). «Si spera che gli studenti siano più numerosi ad approfittare di questo servizio, che tra l'altro non si limita alla sola fase di redazione del piano di studio, ma segue la matricola (e non solo) dall'iscrizione a luglio, in un organismo che da casuale si fa istituzionale».

Lasciando da parte per

adesso il problema dei piani di studio, occupiamoci invece del futuro più prossimo: **gli esami**. È generalmente proprio questo il periodo in cui gli studenti, finita ormai la sessione straordinaria, cominciano a prepararsi per l'appello di maggio e quindi a procurarsi i libri necessari. Purtroppo però non sempre i **testi d'esame** sono di facile reperimento, a volte perché esauriti, altre perché ancora in corso di stampa. Il caso del programma del prof. Saccone è emblematico: non tutti i libri indicati nella Guida sono ancora disponibili nelle librerie, ma il docente ha comunque provveduto ad affiancare a questi testi «rari» volumi di facile reperimento, perché sia eventualmente possibile sostituirli a quelli «introvabili». «Alcuni testi sono effettivamente delle ghittonerie per i più curiosi, libri ristampati soltanto presso case editrici minori, ma è proprio per non creare eccessive difficoltà che ne ho inseriti altri immediatamente disponibili lasciando a ciascuno la possibilità di scelta». D'altra parte per alcuni argomenti una bibliografia non pienamente «sistemata» è quasi d'obbligo, e non è sempre giusto fare soltanto corsi pacifici dal punto di vista editoriale. Argomento del corso di Letteratura italiana moderna e contemporanea di quest'anno è il futurismo, un argomento senza dubbio accattivante, ma sul quale la ricerca è ancora in fieri. Approfittiamo della presenza del prof. Saccone per chiedergli il perché della scelta di un tema ancora mai percorso dalla cattedra di Letteratura italiana contemporanea della nostra facoltà. «Siamo alla fine di un secolo, viviamo in un'epoca post-moderna, e volevo, dando un orizzonte europeo, rintracciare la nascita della modernità».

**Daniela Pietrini**

## Elezioni e candidati

Anche nelle facoltà ad aprile si torna a votare. Nelle scorse elezioni su 6969 iscritti a Lettere furono solo in 563 a recarsi alle urne, con una percentuale dell'8,08% e 452 voti validi (il resto erano schede nulle o bianche). Quest'anno l'interrogativo si ripropone: quanti saranno gli studenti che non rinunceranno ad esprimere il proprio voto? Nell'attesa del fatidico giorno diamo uno sguardo alle liste. La prima novità è che quest'anno alla facoltà di Lettere si presenta una lista in più, per un totale di quattro liste invece delle tre dell'ultima consultazione. Un'altra novità è l'assenza, nella rosa dei candidati al Consiglio di Facoltà, della Lista di Sociologia, che pure due anni fa conquistò due

seggi. Si andrà invece a votare per **Nuova Università**: Silvia Falduti, Anita Romano, Andrea Di Costanzo, Annamaria Luongo, Giovanni Aversano e Teresa D'Ettore; per la lista **Agorà**: Simona Baseline, Domenico Grasia, Paolo Pirri, Giuseppina Rea, Rosanna Savoia e Francesco Scarpatò; per **Aster-x** Mattia Di Cosola, Katia Anastasio, Emma Dell'Anno, Isabella Gnazzo, Luigi Ciarmoli, Sabrina Salvatore e Maria Marandino, e per la **Sinistra Universitaria** Norberto Gallo, Pasqualino Faraco, Ciro Esposito, Anna Donise, Tsao Tsu Cevoli e Andrea Bonajuto.

**SEMINARI**: Prenderà il via il 23 aprile un seminario di studi organizzato dalla cattedra di

## Anche una sfilata di costumi d'epoca durante il viaggio con De Maio

Serate di teatro, musica, satira e persino una sfilata di costumi del Rinascimento nel programma «*ricreativo*» del viaggio studio organizzato dal prof. Romeo De Maio. L'apparenza non inganna: si tratta comunque di un viaggio di istruzione, dedicato allo studio del Rinascimento nel triangolo tra Verona, Mantova e Venezia.

La «*spedizione*», che partirà il 19 aprile, avrà una duplice fisionomia: da una parte l'aspetto per così dire di «*didattica trasferta*», che impegna la gran parte del tempo con circa quattro lezioni al giorno, tenute accanto ai monumenti dal docente e da specialisti del luogo, dall'altra la socialità, la «*ricreazione inventata*» per usare le parole del prof. De Maio. E anche tra le iniziative di svago si può comunque rintracciare un movente culturale: è questo il caso della sfilata di costumi rinascimentali che, nell'ambito degli studi sulla società veneziana, si interroga sul senso dell'abbigliamento femminile a Venezia. Per questa occasione alcune studentesse hanno fittato dei costumi, mentre altre li hanno addirittura confezionati personalmente; ed il Museo di Ischia ha prestato ai partecipanti l'abito nuziale di Vittoria Colonna!

Ma cosa spinge un docente ad organizzare un viaggio di una settimana con gli studenti? Lo abbiamo chiesto proprio all'organizzatore, il prof. **Romeo De Maio** docente di Storia del Rinascimento. «Ormai è una tradizione. Per me questo procedimento metodologico di verificare le ricerche sugli originali si è rivelato molto proficuo, e gli studenti hanno capito la fecondità del viaggiare. Hanno compreso che ciò che domani potrebbero vedere per conto proprio, se visto nel collettivo moltiplica gli occhi».

Alla base di quest'esperienza c'è la convinzione che il «*testo*» sia non solo quello scritto, ma qualunque espressione culturale compresa la musica, da cui l'idea di verificare i propri studi sul posto. Perché proprio tra Verona, Mantova e Venezia? «Perché in quel triangolo c'è stata una meravigliosa confluenza di tutte le culture rinascimentali, dei grandi fiumi del Rinascimento. Dalla Sicilia arriva Antonello da Messina, dalla Toscana Giotto e Donatello, dalla Lombardia Mantegna, e sorge una fase del Rinascimento che può anche dirsi rivoluzionaria. Si assiste ad un rovesciamento nella concezione della donna che, partendo idealmente da Giovanni Bellini, espone nel Tintoretto, ed attraverso lo studio della donna i veneti mutano la loro concezione di Cristo, dell'Uomo, della Storia».

Insomma, un viaggio che vuole essere soprattutto un riscontro? «Non solo. È importante partire con delle domande, mettersi in viaggio non tanto per andare a fare una verifica, quanto piuttosto per una ricerca che può sempre condurre a risultati non previsti. Il nostro percorso culturale parte da Giotto ed intravede il Canova, noi vogliamo risalire alle origini, chiederci come possa sorgere una cultura autonoma da influssi di varia provenienza».

Al progetto hanno aderito 150 studenti, ma per motivi organizzativi il numero dei partecipanti è stato ridotto a circa 120. Perché tanto successo? Prima di tutto per la voglia di viaggiare tipica di tutti i giovani, e poi ovviamente anche per il prezzo del viaggio, un prezzo davvero «stracciato»: soltanto 305.000 lire tutto compreso (viaggio e trattamento di pensione completa in hotel a 3 stelle). Ma non bisogna dimenticare la voglia di studiare e di conoscere, visto che si tratta principalmente di un viaggio di studio, per quanto divertente. «Associare studio e vita è un'occasione per crescere, ed è bello che 150 studenti abbiano chiesto di prendere parte ad una settimana di lavoro ed invenzione».

(D.P.)



**Ciro Esposito** candidato della lista «**Sinistra Universitaria**»



**Silvia Falduti**, candidata della lista «**Nuova Università**»

Letteratura del Rinascimento assegnata quest'anno al dott. **Pasquale Sabbatino**. Il seminario, intitolato «*Da Napoli a Londra l'itinerario europeo di Giordano Bruno*», è articolato in quattro incontri, tutti i venerdì alle ore 12.00. Questi gli argomenti dei singoli appuntamenti: il 23 aprile «*La formazione di Bruno a Napoli*» a cura di **Michele Miele**, il 30 **Rosanna Camerlingo** con «*Bruno e Sidney*», il 7 maggio «*L'infinito immaginare*» del prof. **Aldo Masullo** ed il 14 il dott.

**Sabbatino** in «*Diana sulle rive del Tamigi*».

**ERASMUS**: Sono sempre **Rossanna Sornicola** e **Michela Cennamo** ad occuparsi del progetto Erasmus nella facoltà. È quindi a loro che potranno rivolgersi gli studenti interessati all'ottenimento delle borse disponibili per l'anno accademico 1993-94. In particolare «*si offrono*» 4 borse per un periodo di 9 mesi a Manchester, 4 borse per 10 mesi a Berlino e 2 borse per sei o nove mesi a Lund.

Una maggiore vivibilità di Monte Sant'Angelo, l'allestimento di aule studio, l'apertura dei musei chiusi dal terremoto, il potenziamento delle escursioni didattiche. Ma anche maggiore attenzione alle tematiche ambientaliste. Alcuni obiettivi dei candidati

## Quattro liste in corsa per il C. di F.

«Nuova Università», «L'ottimismo della volontà», «L'ottimismo della ragione», «Aster-X» e «Agorà». Sono le quattro liste di studenti candidate al Consiglio di Facoltà di Scienze per le prossime elezioni.

Ci si interroga, in questo periodo, su quali siano gli obiettivi e i programmi che i candidati di ogni schieramento intendono perseguire all'interno della facoltà.

Richieste queste avanzate dagli stessi studenti. «È importante conoscere - sostengono - prima di dar fiducia a un gruppo o a un nome». Tutti puntano alla risoluzione dei problemi di spazio, alla creazione di aule polifunzionali, al miglioramento della didattica.

E, come affermano i rappresentanti di Aster-X, è fondamentale creare una sede stabile per i rappresentanti degli studenti.

Interessante il miglior funzionamento dei Musei di Scienze. Idea proposta dal gruppo Agorà, lista dal sapore laico ed ecologista.

Ma sentiamo il parere dei diretti interessati. Alcuni dei quali, come Angelo Massaro di Nuova Università, già presenti nella competizione elettorale del '91.

Ascoltiamo cosa ha da dire Vincenzo Cupo, esponente di Aster-X.

«Innanzitutto tengo a precisare - spiega Vincenzo - che Aster-X è al di fuori di ogni interesse di partito ed è presente in tutte le Facoltà». Uno stimolo questo per presentarsi anche nel Consiglio di Corso di Laurea in Scienze Naturali. La carenza di aule studio e le scarse escursioni didattiche sono i primi punti su cui dibattere. «Per questo corso di Laurea - specifica ancora Vincenzo - è fondamentale il contatto diretto con il mondo naturale. Esperienza questa già collaudata in passato, ma sempre in maniera inadeguata rispetto a un chimico o a un biologo, la cui attività dovrebbe essere finalizzata alla ricerca nell'ambito di un laboratorio». Andrebbe poi chiarito e razionalizzato l'utilizzo delle bacheche. «Si è costretti a rivolgersi ad altri corsi per apprendere quelle informazioni che ci toccano da vicino».

Altro punto è la questione riguardante la realizzazione di un ordine dei naturalisti. Una vera novità per l'Università napoletana. Un progetto, questo condiviso dall'A.I.N. (Associazione Italiana dei Naturalisti), che per vivere ha bisogno di nuove forze.

Ancora i problemi di spazio e le carenze strutturali costituiscono gli elementi di interesse per una politica estesa all'intera Facoltà. «L'esistenza di un corridoio, inteso come sala studio, è assurdo. Se poi si pensa - continua il candidato di Aster-X - che chiude alle 15.00, ora in cui si cerca affannosamente un posto per ripetere o per studiare, il tutto diventa inammissibile. Inoltre, uno dei nostri obiettivi è

la creazione di una sede utilizzata esclusivamente dai rappresentanti degli studenti». Un punto di incontro, questo, per raccogliere attraverso assemblee mensili proposte e richieste provenienti dal mondo studentesco ed ai suoi portavoce.

Anche per Eduardo Sangiovanni, numero cinque della lista Agorà (partecipazione, legalità e ambiente), il problema delle strutture universitarie è prioritario. «Vi è la necessità di migliorare la realtà dei Musei scientifici, per verità fantasma. È una situazione, quella di Scienze, che va avanti dal terremoto. Il non poter usufruire - continua Eduardo - di strutture così fondamentali, quali il Museo di Paleontologia, di Mineralogia, di Geologia e di Zoologia, rappresenta per noi studenti un danno che non possiamo più permetterci». Un contenuto prezioso quello dei Musei; un insegnamento pratico molto più semplice e completo di quello teorico.

Altro punto forte per Eduardo è l'intensificazione dei seminari di studio. «Solo con essi - sostiene - lo studente riesce a stabilire un contatto diretto con il docente».

Il miglioramento della didattica e della professionalità dei singoli insegnamenti merita, inoltre, un posto di spicco tra gli obiettivi dei candidati di Agorà. Eliminare, ad esempio, a Scienze Naturali, la vivisezione della rana è un modo di come possa cambiare la ricerca. «Si può sostituire - afferma - questa operazione sperimentale con tecniche scientifiche che permettono, tramite

computer, di coglierne tutte le fasi esecutive».

Un motivo, quindi, anche di tipo ambientalistico. «Con i mezzi moderni si evita l'eutrofizzazione dell'ambiente, anche se viene allevato per scopi scientifici».

Vincenzo Sansone delinea gli obiettivi della sua lista. «L'ottimismo della volontà, il pessimismo della ragione», concetti completamente in linea con la sinistra storica. Contenuti, questi, che dimostrano un intenso impegno politico rivolto al sociale. Bisognerebbe rispettare maggiormente il diritto allo studio; «considerare - prosegue Vincenzo - che il primo scopo dell'Università è creare una coscienza e formare gli individui». Scopo più volte calpestato sia dalla legge Ruberti che dalle ordinanze del Ministro Fontana. Un'università che non sia solo come sorta di collocamento, ma che offra più spazi culturali. Tralasciati i motivi ideologici si elencano i problemi della facoltà: prima di tutti la situazione inerente a Monte Sant'Angelo. Quell'Eden mancato, come lo stesso Vincenzo lo definisce.

«Ci hanno trasferito, noi di Matematica, con la speranza di trovare una risoluzione definitiva alle nostre esigenze. Ci si presentano, invece, aule piatte, servizi inesistenti, segreteria poco efficiente».

Non sono mancati, poi, da parte di Vincenzo e del suo gruppo i momenti di contatto con Agorà. «Quello che ci differenzia da questa lista - fa notare - è il programma. L'università è un diritto. Mi sembra giusto proporre, pertanto, l'abolizione delle tasse, e non limitarle a seconda del reddito come ritengono gli esponenti di Agorà; che tra l'altro sono miei amici».

La stessa condizione di non presentare candidati della scorsa competizione rappresenta un punto di divergenza. «Per noi - conclude Vincenzo - questa era una questione di rinnovamento. Idea, purtroppo, non capita».

Articolato su tre punti il programma della lista «Nuova Università». Prima tra questi rendere più accessibili gli orari della biblioteca; un servizio insostituibile per tutti gli studenti. Ce ne parla il capolista Nicola Garofalo.

Da segnalare gli incontri con le matricole all'inizio della loro carriera universitaria. Un aiuto offerto da studenti più esperti. Un mezzo per superare le difficoltà iniziali. «Il nostro programma si basa - sottolinea Nicola - sulla realizzazione di una maggiore informazione; l'elemento vitale dell'intera università».

Programmi più o meno identici. Argomenti più volte posti in discussione, senza trovare una soluzione; speriamo che questa volta venga fuori. A tutti i candidati non possiamo che augurare il nostro più sentito in bocca al lupo.

Elviro Di Meo

## Matematica: per la nuova tabella didattica al lavoro una Commissione

### I componenti la Commissione

Presidente:  
prof. Nicola Melone

E i docenti:

Angelo Alvino  
Luciano Carbone  
Francesco De Giovanni  
Clorinda De Vivo  
Lora Di Fiore  
Sara Dragotti  
Paolo Fergola  
Gabriele Giordano  
Claudia Metelli  
Luicio Migliaccio  
Gabriella Monroy  
Aldo Morelli  
Almerico Murli  
Mario Rosario Occorsio  
Domenico Olanda  
Antonio Romano  
Elvira Russo  
Carlo Sbordone  
Roberto Tortora  
Guido Trombetti  
Francesca Visentin

Finalmente è entrata in azione! Anche se con un po' di ritardo dovuto prima allo sciopero dei professori associati e poi all'accavallarsi dello svolgimento degli esami, la Commissione Didattica ha tenuto la sua prima riunione, martedì 30 Marzo nella sede del Corso di Laurea di Matematica a Monte S. Angelo.

La Commissione, presieduta dal professor Nicola Melone Presidente del Consiglio di Corso di Laurea (C.C.L.) e composta da più di venti docenti tra Ordinari e Associati, ha lo scopo di preparare una proposta operativa riguardo al problema dell'adeguamento dell'ordinamento del Corso ai nuovi orientamenti e alle nuove tabelle nazionali. Tale proposta sarà poi portata al Consiglio di Corso e, se accettata, sottoposta all'approvazione del Consiglio Universitario Nazionale.

Nella prima riunione la Commissione ha approvato la proposta di modularizzazione di alcuni esami del biennio propedeutico. Cerchiamo di spiegare in breve di cosa si tratta. È stata proposta per alcune discipline annuali la possibilità di dividerle in due moduli, cioè in pratica due corsi semestrali, completamente indipendenti tra loro e pur tuttavia culturalmente e didatticamente completi. Ogni singolo studente ha la possibilità di scegliere uno solo o tutti e due i moduli di una stessa disciplina. Alla fine del corso semestrale dovrebbe comunque sostenere un esame che gli varrebbe come mezza annualità. E qui sta la novità della proposta, difatti lo studente per avere la convalida di una annualità deve obbligatoriamente seguire e superare l'esame di un altro modulo o della stessa disciplina o di una materia diversa. Nel caso della seconda ipotesi sono evidenti i vantaggi: lo studente infatti pur non dovendo aumentare la mole di studio avrebbe la possibilità di ampliare di molto la sua preparazione, scegliendo di seguire diversi moduli in discipline differenti. La proposta è culturalmente valida anche per i professori perché i due moduli di una stessa disciplina non dovranno per forza essere tenuti dallo stesso pro-

fessore che avrà così la possibilità di insegnare più di una materia, ampliando così di molto la propria esperienza.

Resta infine da precisare che il numero delle annualità è stato mantenuto a 15 in quattro anni, questo per evitare la concorrenza diretta di Facoltà come Ingegneria che a parità di anni di corso risulterebbero più appetite dagli studenti.

Nella prima riunione si è comunque discusso solo delle novità da apportare nel biennio propedeutico. La discussione sui due anni di indirizzo specialistico è stata rimandata alla prossima riunione. Si è solo accennato alla possibilità di creare due nuovi indirizzi, uno Statistico-Matematico e un indirizzo Informatico, come detto però è stato tutto rimandato al 20 Aprile quando sarà redatta la proposta definitiva da portare all'approvazione del C.C.L. La mini-riforma del Corso di Laurea di Matematica sembra comunque bene avviata e anche se occorrerà molta collaborazione da parte di tutti i docenti e di un po' di tempo, il Presidente della Commissione, prof. Melone, da noi interpellato si è detto ottimista sulla possibilità in un tempo ragionevolmente breve di attuare la riforma.

Paolo De Luca

### Flash da Geologia

• Buona l'attività didattica dei seminari di Geologia applicata. «L'applicazione dei sistemi informativi territoriali (G.I.S.)», relatore il dottor Roberto Lanzara, saranno il tema della conferenza del giorno 19 aprile, alle ore 14,30 nell'aula G 1. Il 26, sempre alle 14,30, il dottor Mario Valletta presenterà «Aspetti geologici della valutazione d'impatto ambientale».

• Positiva l'apertura pomeridiana del Dipartimento di Paleontologia. È possibile rivolgersi per qualunque informazione agli addetti della fascia pomeridiana dalle 15,30 alle 18,30, dal martedì al venerdì. Il lunedì, invece, l'orario di ricevimento va dalle 16,30 alle 18,30. Resta aperto agli studenti tutti i giovedì dalle 12,00 alle 14,00 il Dipartimento di Geofisica e Vulcanologia.

# L'assetto dell'Orientale nei prossimi anni

## Nuovi Corsi di Laurea e Diplomi

Intervista ai Presidi Mario Agrimi, Clelia Sarnelli Cerqua, Paolo Frascani

Cambiamenti ed innovazioni hanno portato idee nuove non solo nella neo-facoltà di Lingue, di cui si è discusso nei numeri scorsi del nostro giornale, ma anche nelle altre componenti l'Istituto Universitario Orientale. Stiamo parlando della Facoltà di Lettere e Filosofia e Scienze Politiche e della Scuola di Studi Islamici. Nel quadro del riassetto dell'I.U.O. uno dei problemi prioritari si è presentato a causa della natura del cambiamento, avvenuto come attraverso una trasformazione parziale e non come nascita di una nuova facoltà ex novo.

Questo fattore ha creato alcuni problemi, tra l'altro dovuti anche alla condizione - il costo zero - imposta dal Ministero.

### Un nuovo Corso di Laurea per Lettere

La Facoltà di Lettere, dice il Preside Mario Agrimi, non può privarsi delle grandi lingue e letterature, - sia occidentali che orientali - perché ciò avrebbe dato vita ad un'involuzione e non ad un'evoluzione, obiettivo d'auspicio per molti dei promotori degli ultimi cambiamenti. In seno a questa prospettiva la Facoltà di Lettere e Filosofia ha avviato una riforma statutaria di riordino, che riguarda la realizzazione di un nuovo corso di laurea, in sostituzione di quello già esistente (Filologia e Storia dell'Europa Orientale - Filologia e Storia dell'Europa e dell'Oriente, con tre indirizzi dell'Europa Orientale, dell'Europa Occidentale e Indirizzio Orientale. Questo corso si distingue dal tradizionale corso di Lingue e Letterature straniere per una fortissima pre-

senza di studi storici, mentre gli studi linguistici hanno una forte connotazione filologica. Quindi nasce e si presenta come una preparazione mirata alla storia delle lingue.

Ma oltre alla riforma immediata, al Preside Agrimi domandiamo quali sono i progetti e le richieste inoltrate per il prossimo futuro, nell'ambito del Piano triennale 94-96. Vi sono delle riconferme ma anche integrazioni ed innovazioni: «Un corso di laurea per Conservazione dei Beni Culturali», che si differenzia da quelli già attivi in altri Atenei per le forti connotazioni orientalistiche; «Un corso di laurea in Lingue e Letterature Comparate» che sia espressione caratteristica dell'Istituto Universitario Orientale, in quanto si propone come confronto tra le lingue di cultura e civiltà Occidentale/Orientale, il «Diploma universitario triennale per Operatori di Beni Culturali Europei ed Orientali».

Si spera nell'attuazione della «Scuola di Specializzazione post-laurea in discipline Filologiche», della durata di tre anni, con una disponibilità di 15 unità tutte



Il prof. Agrimi



La prof. Sarnelli Cerqua

coperte da borse di studio. Questa è vista come perfezionamento per i laureati in Lettere, Filosofia e Lingue, che vorrebbero approfondire i loro studi nella problematica che oggi è denominata filologia dei testi letterari, religiosi, filosofici. È chiaro che non si tratta di un perfezionamento qualificante per l'insegnamento, ma di realizzare grandi esperti dirigenti per il giornalismo culturale specializzato e per le attività editoriali.

Un'altra richiesta avanzata con forza, anche se la regolamentazione completa non è stata presentata, è l'attivazione della «Scuola di Specializzazione per la Formazione degli Insegnanti della Scuola Secondaria». Questa, oltre a programmare il numero dei professori di cui si necessiterà per coprire i posti disponibili, abiliterà all'insegnamento. Naturalmente la realizzazione della Scuola dipenderà dagli sforzi uniti di più Facoltà ed Atenei.

«Lo sforzo della Facoltà di Lettere e Filosofia - afferma il Preside Agrimi - è quello di studiare del curriculum che rispondano, da un lato, ad esigenze e domande degli studenti e, dall'altro, assi-

curano un'elevata qualità complessiva dei diversi titoli.

Il problema della qualità è diventato preminente con l'autovalutazione delle Università. È necessario mantenere degli standard nel momento in cui c'è una competizione europea ed internazionale complessiva. Per cui noi puntiamo su di un'alta qualità degli itinerari formativi».

### Studi Islamici Facoltà quadriennale

In quest'area di rinnovamento e di presentazione di nuove prospettive, anche la Scuola di Studi Islamici si è schierata sulla linea di parità, sono infatti passate al Senato Accademico le modifiche di Statuto per la Scuola di Studi Islamici dell'Istituto Universitario Orientale. Ora si deve attendere che il Ministero approvi le modifiche affinché la riforma possa entrare in vigore.

«Con il nuovo statuto» dice la preside Clelia Sarnelli Cerqua «la Scuola di Studi Islamici rimarrebbe tale, però quale Facoltà ad ordinamento quadriennale, con tre aree geografiche: Paesi Arabi, Africa Islamica, Asia Islamica».

Ovviamente nella Scuola ci si interesserà di tutti i paesi in cui attualmente sono presenti nuclei musulmani, quali possono essere i Balcani, l'Europa, l'America.

È previsto un unico Corso di laurea in Filologia, Storia e Cultura, suddiviso in due indirizzi: «Linguistico-Letterario» e «Storico-Politico, Filosofico, Religioso».

In particolare modo, il secondo indirizzo dovrebbe interessare un certo numero di studenti perché potrebbero accedere,



Il prof. Frascani

una volta conseguita la laurea, all'insegnamento di Storia e Filosofia negli Istituti Superiori. Aprendo così non solo uno sbocco lavorativo, ma delineando anche una configurazione ben precisa alla laurea fornita dalla Scuola, che avrà una specificità e collocazione propria. In più, aggiunge la prof. Sarnelli Cerqua, ci si sta battendo da diversi anni per far sì che nel quadro della riforma della Scuola Secondaria, venga istituito l'insegnamento della lingua araba affiancata ad una delle lingue europee già previste nella didattica.

### Tutor, corsi e tesi a Scienze Politiche

Anche per la Facoltà di Scienze Politiche l'anno accademico in corso è da considerarsi come un periodo di assetto e cambiamenti, anche se i proponenti dei nuovi piani triennali seguono proposte già inoltrate in precedenza.

(continua a pag. seguente)

## Notizie utili

### LE INIZIATIVE DEL C.U.T.

Il Centro Universitario Teatrale dell'Orientale si ripropone con tre nuovi appuntamenti previsti nei giorni 27/28/29 aprile.

A condurre le tre conferenze sarà lo studioso e critico d'arte russo Aleksandr Jur'evic Sokoljanskij, il quale tiene corsi di critica teatrale presso l'Accademia Russa di Arte Drammatica a Mosca. Durante gli incontri intitolati: «Il Teatro e la Perestrojka: verso un viatico eccelsi», «La Torre di Babele: la Caduta del Sistema Teatrale Sovietico e la Nuova Situazione del Teatro», «La nuova Generazione Teatrale» Sokoljanskij parlerà del teatro russo contemporaneo e di come si è evoluto in base ai cambiamenti politici, fornendo materiale video e musica russa degli anni 80/90.

Farà da interprete la dott.ssa Maria Teresa Buono. Gli incontri saranno organizzati in collaborazione con la cattedra di Storia del Teatro in concomitanza ad altre cattedre, che verranno coinvolte attraverso una pubblicità capillare nella quale verranno anche pubblicate ora e luogo in cui le conferenze si terranno.

### OPERA UNIVERSITARIA

Affisse le graduatorie provvisorie per le assegnazioni delle borse di studio dell'anno accademico 92/93, presso gli uffici Amministrativi dell'Opera Universitaria in via Calata Trinità Maggiore n. 53. Entro la fine di aprile si potrà prendere visione, nella stessa sede, delle graduatorie definitive. Le graduatorie sono state ripartite in base a due quote: una minore pari a 750 mila lire, un'altra maggiore dell'ammontare di 1 milione e 500 mila. Le medesime sono suddivise in tre categorie ciascuna, con un totale di 145 studenti per la minore e 101 studenti per la maggiore. I non aventi diritto in quanto esclusi per insufficienza di esami p per reddito sono circa 60. Naturalmente l'assegnazione non è assicurata a tutti i rientranti in graduatoria, perché ciò dipenderà dai fondi disponibili e dalle possibilità o meno di coprire il fabbisogno delle richieste inoltrate ed accettate. È fatto a tutti noto il periodo di deficit in cui si trova l'Opera dell'Orientale. «È importante ricordare che l'Ente è senza finanziamento per il personale dal primo novembre, vi è stato solo un acconto su contributo della Pubblica Istruzione, ma nulla è mutato dai mesi scorsi» afferma il dott. Mininno, vicedirettore dell'Ente.

### CIRIELLO DIRETTORE DI DIPARTIMENTO

Nuovo Direttore del Dipartimento di Scienze Sociali all'I.U.O. ad essere designato alla carica è il prof. Pasquale Ciriello, ordinario di Diritto Costituzionale Italiano e Comparato presso la Facoltà di Scienze Politiche. I suoi interessi attuali sono orientati verso l'analisi dei percorsi giuridici per una possibile «privatizzazione» di imprese o settori imprenditoriali, appartenenti all'area pubblica. Inoltre sta studiando il riassetto del sistema creditizio nella prospettiva dell'integrazione CEE. Il prof. Ciriello sostituisce alla guida del Dipartimento il prof. Frascani, eletto Preside di Scienze Politiche.

### SAI, PRIMA RIUNIONE

Il prossimo 17 maggio, a distanza di un anno dalle elezioni, si terrà la prima riunione del Senato Accademico Integrato. Si ricorda che i rappresentanti degli studenti sono: Mario Bonanni, Mariella Palladino, Mary Santillo, Emiliano di Marco, Andrea Bonaventura.

### INCONTRI SEMINARIALI

La cattedra di Diritto Internazionale dell'Economia ha organizzato per il giorno 26 aprile '93 un incontro seminario in cui interverrà il prof. Andrea Giardina, ordinario della Facoltà di Giurisprudenza della Sapienza di Roma. L'incontro si terrà presso l'Aula Matteo Ripa (pal. Giusto) alle ore 11,30.

Presso il Dipartimento di Filosofia e Politica, in Via dei Fiorentini 10, il giorno 20 aprile si terrà un seminario sul tema «Pierre Bayle e l'Italia». Il convegno si svolgerà secondo il seguente programma: ore 9,30 interverranno Carlo Borghero, «L'Italia in Bayle, Bayle in Italia: una ricerca mancata», Lorenzo Bianchi, «La relazione tra Bayle e l'Italia: i corrispondenti italiani di Bayle e le Nouvelles de la République des Lettres», Giorgio Stabile, «Filosofia della natura e nuova scienza nel «Dictionnaire» di Bayle».

Ore 16,00 interverranno: Gustavo Costa, «Bayle, l'anima mundi e Vico», Enrico Nuzzo, «Polemiche antiballane nel mezzogiorno italiano».

### SCADENZE

Il 30 aprile scade il termine per la presentazione delle domande per contributi all'estero per perfezionamento delle lingue e per tesi di laurea da inoltrare ad opera universitaria.

I candidati all'esame di laurea della sessione estiva, che avrà inizio il 28 giugno, possono presentare domanda su carta legale da L. 15 mila e il versamento di quietanza di L. 3 mila della sopratassa esame laurea fino al 20 maggio presso la Segreteria studenti.

(M.R.V.)

continua dalla  
pagina precedente

# Elezioni studenti: al voto il 5%

Spazi, appelli e segreteria: le emergenze per i neo eletti. Delusi i consiglieri uscenti. Assente la voce degli studenti negli organi collegiali

Ma vediamo con più esattezza quali sono i cambiamenti auspicati nel prossimo triennio.

Si spera nell'attivazione del «Diploma di Operatore dello Sviluppo». Inoltre, come molti sanno, la Facoltà di Scienze Politiche attualmente ha un solo Corso di Laurea, diviso in vari indirizzi tra i quali quello Politico-Internazionale.

L'idea è di trasformare quest'indirizzo in Corso di Laurea, così da crearne due: uno in «Scienze Politiche», l'altro in «Relazioni Internazionali e Politiche dello Sviluppo». In base a questi due Corsi di Laurea verranno ridistribuiti anche gli indirizzi.

Il nuovo Corso, già attribuito l'anno scorso ma non ancora attivato, renderà la Facoltà in grado di specializzarsi nella formazione di quadri professionali che potranno essere assorbiti sia da organismi internazionali che dall'impresa che si rivolge all'estero e ai rapporti internazionali.

Afferma il Preside **Paolo Frascani**: «Il cruccio è che questo non è il momento di assumere nuovi docenti, di fornirci di nuove attrezzature e nuovi spazi in base alla richiesta effettiva della Facoltà in quanto in costante crescita. Comunque si spera almeno di ottenere il riconoscimento del nuovo Corso di Laurea, per potersi meglio collocare nel mondo lavorativo».

Per quanto riguarda le modifiche che possono interessare i laureati, si cercherà di fornire loro una serie di collegamenti minimi, che potranno indirizzarli nel mondo lavorativo o ad eventuali specializzazioni. In seno a questa prospettiva l'Oriente ha avviato una convenzione con la Stoà, per istituire un Master post-laure, che vuole usare conoscenze atipiche, per creare operatori in grado di muoversi in un contesto più vasto. Si tratta di 35 borse di studio conferite alle discipline di Scienze Politiche, di Lettere e di Lingue.

Nel programma di ristrutturazione della didattica è in via di preparazione un'istruttoria che sarà presentata nel mese di maggio su: tutor (figura istituita l'anno scorso presso la Facoltà di Scienze Politiche ma da ridisegnare per dare una maggiore rispondenza al loro compito), durata dei corsi, tesi di laurea: «La nostra volontà è di realizzare queste innovazioni non appena possibile» conclude il Preside.

**M. Rosa Verrone**

Ha votato il 5,1% degli studenti.

Gli studenti eletti nella consultazione del 31 marzo sono nel Consiglio di Amministrazione: **Paola Mazzara** (studentessa in Lingue e Letteratura), **Luca Rizzelli** (studente di Scienze Politiche) della lista «Obiettivo Studenti».

Nel Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche - stessa lista - sono stati eletti: **Luca Rizzelli** che probabilmente opererà in favore dell'altra carica conferitagli e **Carmine Veneroso**.

Nel Consiglio di Corso di Laurea in Lingue e Letterature straniere moderne - indirizzo Orientale (Facoltà di Lettere e Filosofia) è stata eletta solo **Rosita D'Amora**.

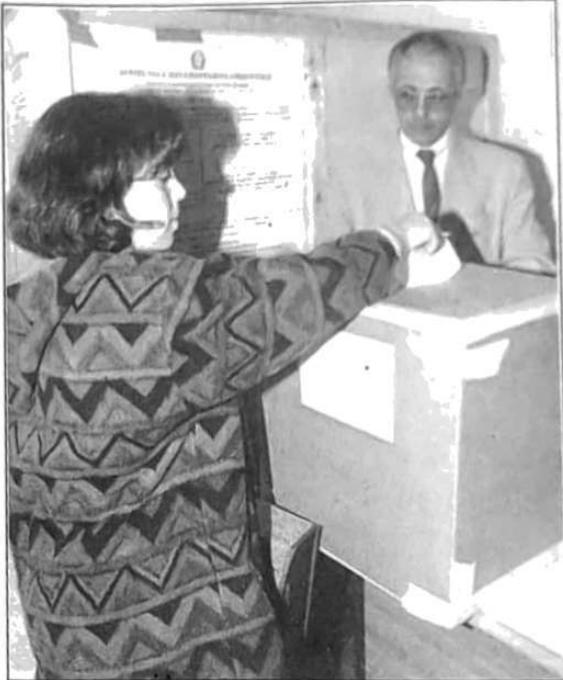
Nel Consiglio di Corso di Laurea in Lingue e Civiltà Orientali (Facoltà di Lettere e Filosofia) è stata eletta **Lidia Malara**. I consiglieri di Corso di Laurea sono della lista **Peter Pan**.

A sovrintendere i seggi il 31 marzo il Dott. **Aldo Accurso**, pochissime ore per lo spoglio. Le votazioni sono durate sino alle 15.00, in un clima di calma e serenità, dovuto anche alla totale mancanza di competitività: negli organi più ambiti quali i Consigli di Amministrazione e di Facoltà, vi era la presenza di un'unica lista: «Obiettivo Studenti», del resto anche la stessa campagna pubblicitaria diceva: «Vi diamo tre buoni motivi per votarci: ci siamo solo noi!!! Cerchiamo spazi per studiare. Vogliamo un maggiore numero di appelli durante le sessioni di esame». Per saperne di più ci siamo rivolti ai due neo rappresentanti del Consiglio di Amministrazione, i quali ritengono che di emergenze se ne potrebbero elencare molte, ma per loro più importanti sono gli spazi, maggiori appelli, in quanto lo studente non può essere eternamente costretto a raccogliere firme e dipendere quindi dalla sensibilità del docente. Così come si cercherà di far sì che venga risolto il problema dell'informaticizzazione della Segreteria. Si cercherà una maggiore trasparenza e pubblicità dei progetti Erasmus. Sarebbe inoltre importante avere uno spazio che possa permettere di avere un contatto con la base, rappresentata non solo da chi li ha votati ma si spera costituita anche da un numero maggiore di studenti.

E a questo riguardo è importante ricordare che non si è mai avuto un risultato così considerevole tutto rivolto ad una stessa lista.

Proposte simili a quelle della lista «Obiettivo Studenti» sono quelle della lista «Peter Pan», anche se il campo di intervento ed il potere decisionale dei consigli di Corso di Laurea è naturalmente ristretto ai settori orientalistico e africanistico.

Delusione trapela dalle parole di **Danilo Rispo** della lista «Peter Pan» che si era candidato anche per il Consiglio di Am-



ministrazione, ma alla fine sono mancate alcune firme d'appoggio e la lista è stata esclusa.

Dice Danilo «...la maggior parte degli appartenenti alla lista erano matricole, non erano, per loro, ben chiare le regole da seguire, come per esempio il ritiro della convalida della firma. Loro si sono basati sul meccanismo delle altre Facoltà, invece all'Oriente è diverso: la firma deve essere convalidata dal segretario e restituita per essere consegnata in un secondo momento. Ma i ragazzi non sapevano di questo iter e nessuno si è scomodato per informarli». Ma un'altra cosa ha maggiormente colpito i ragazzi della lista «Peter Pan», dice Rispo: «Volevamo giungere ad un accordo con la lista «Obiettivo Studenti»; fare un programma insieme, visto che le prospettive da perseguire erano le stesse. Ma questi non hanno accettato, la risposta è stata - voi fatevi il programma di palazzo Corigliano e noi quello di palazzo Giustino, poi vedremo! L'intento di «Peter Pan» era essere presenti all'interno dell'Oriente come coalizione di studenti, non intraprendere una guerra!»

## Un bilancio degli uscenti

Terminate le elezioni nuove figure scendono in campo, tanti i progetti e le speranze! Ma i consiglieri uscenti che bilancio traggono dall'esperienza che hanno vissuto negli organi collegiali dell'Ateneo? La parola a **Riccardo Vizzini** lista CSU nel Consiglio di Amministrazione.

Al momento dell'entrata in carica, due anni fa, inoltrò una serie di problematiche con

eventuali ipotesi di soluzioni: il funzionamento della segreteria, la necessità di razionalizzare l'organizzazione didattica, l'istituzione di una commissione docenti-rappresentanti degli studenti per la valutazione dell'organizzazione e gestione della biblioteca, l'istituzione più funzionale delle bacheche. «Se dovessi dare un giudizio a questa mia esperienza, da un'unica parola si evincerebbe tutto il mio pensiero: delusione. Nessuna delle richieste da me inoltrate è stata presa in considerazione: l'organizzazione delle bacheche per rendere meno confuse le date di esami, l'orario ricevimento professori, i concorsi per l'assegnazione delle borse di studio che spesso non vengono adoperate per la scarsa informazione. La questione della prenotazione meccanicizzata degli esami è rimasta insoluita, per non parlare delle commissioni monocratiche: ma come fanno ad essere registrati gli esami e ad avere valore? E intanto si parla dello scandalo esami e si accusano i bidelli! Per non parlare dell'accavallamento dei corsi e degli spostamenti che uno studente dovrebbe fare in pochi secondi. Non dimentichiamo poi l'interferenza di alcuni docenti su alcuni studenti, esempio ne sono le ultime liste SA1 (Senato Accademico Integrato), si potrebbe parlare di vera e propria strumentalizzazione!» - ed aggiunge - «Come tutto ciò non bastasse, totale disinteresse nei confronti degli studenti l'ho trovato anche nella programmazione sugli spazi. La voce dello studente è del tutto assente». E Vizzini cita come esempio il «Salone Mediterraneo dello Studente» che si terrà il 21-24 aprile. Si presenta a noi solo come esempio di cattiva pubblicità, sembra quasi che gli interessati al

I risultati	
<b>Consiglio di Amministrazione</b>	
Schede nulle:	9
Schede bianche:	18
Voto Lista:	382
Rizzelli Luca:	329
Mazzara Paola:	341
<b>Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche</b>	
Schede nulle:	3
Schede bianche:	4
Voto Lista:	91
Rizzelli Luca:	78
Veneroso Carmine:	72
<b>Corso di Laurea in Lingue e Civiltà Orientali</b>	
Schede nulle:	1
Schede bianche:	1
Voto Lista:	16
Lidia Malara:	8
Vincenzo Ianniello:	0
Giuseppe Toma:	5
<b>C. di Laurea in Lingue e Letterature straniere Moderne Ind. Orientale</b>	
Schede nulle:	1
Schede bianche:	1
Voto Lista:	20
Renato Tretola:	6
Sabina Sica:	3
Rosita D'Amore:	8

\* In neretto i nomi degli eletti

fatto siano tutta un'altra categoria, infatti gli studenti non sono stati chiamati in scena» - ribadisce Vizzini - «ho presentato una mozione, ma è stata bocciata. L'Amministrazione ha svincolato dicendo che ne avrebbe fatto grande pubblicità. Conclusione: sono partite la signora Flamini e la signora Amendola. Il metodo di scelta è ai più oscuro. Si tratta forse di un premio? E ad essere all'oscuro non sono solo gli studenti, ma anche i dipartimenti e il rappresentante sindacale della Cisl Luigi Isaia.

Ma questo non è l'unico mistero! Un altro esempio emblematico viene dall'ultimo Consiglio di Amministrazione che si è tenuto per l'approvazione dello Statuto Universitario. L'iter da seguire dovrebbe essere: le proposte passano per il Consiglio di Facoltà, poi per il Consiglio d'Amministrazione che ne prende atto, ed infine il Senato Accademico lo accetta. E avvenuto esattamente l'opposto: il Senato Accademico ha accettato le proposte e poi le ha passate in Consiglio di Amministrazione! Infine vorrei sottolineare la questione fondi: sono sempre pochi o inesistenti, ma per un convegno polacco c'è una fattura di 19 milioni di un albergo di Sorrento. Perché?

Da tutta questa esperienza negativa gli unici rapporti positivi sono stati con il dirigente Amministrativo, il dott. De Dominicis».

Nel penultimo Consiglio d'Amministrazione, conclude Vizzini «è stata avanzata una richiesta di fido di più di 500 milioni al mese per i locali di via Melisurgo. Ma anziché affittare ad un prezzo così alto, che moltiplicato per 12 è un vero e proprio capitale, non sarebbe più opportuno comprare?...».

**M. Rosa Verrone**

## 318 tesi in corso ad Economia Due appelli in più ad aprile e ottobre

1° aprile 1993. Il Consiglio di Facoltà riunitosi nell'Aula 5 di via Acton, ha approvato «aprile e ottobre» sessioni di esame. Un grande «evviva» da parte degli studenti della cosiddetta «generazione di transizione», fuori corso e iscritti al III e IV anno. L'appello di aprile fissato dal 22 del mese in poi, è considerato un prolungamento della sessione di febbraio e riguarderà i corsi svolti nel primo semestre. Per i corsi invece svolti nel II semestre la seduta aggiuntiva avverrà in ottobre; ancora da decidere la data. La normativa rimarrà in vigore due anni. In caso di rifiuto del voto, si potrà ritornare alla sessione successiva ma non in caso di bocciatura.

Nel corso del Consiglio la prof.ssa Concetta Menna Scognamiglio, docente di lingua francese, ha richiesto un vocabolario di francese in biblioteca. Inoltre si è approvato il III anno di vita del Corso di Laurea in Economia e Commercio e lo «spostamento» dal III al IV anno delle discipline Diritto del Lavoro e Matematica Finanziaria. Sul prolungamento della validità della prova scritta si deciderà in seguito perché, al momento, l'ipotesi non ha trovato d'accordo tutti i docenti.

● 20 sono i buoni alloggio destinati dall'Opera Universitaria agli studenti con residenza fuori Napoli, provincia e isole. 50.000 lire mensili, per 10 mesi l'anno (esclusi agosto e settembre) l'importo delle borse. I presupposti per partecipare al concorso consistono nell'aver un reddito familiare lordo non superiore ai 36.123.000, l'occupazione a pagamento di pensioni, appartamenti o stanze mobiliate e l'aver sostenuto nell'anno accademico precedente almeno due esami. La domanda deve essere redatta in carta semplice, indirizzata al Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Opera Universitaria del Navale, tramite raccomandata postale. Inoltre occorre allegare alla domanda stato di famiglia,



modello 101 o modello 740. L'Opera provvederà al pagamento non oltre il 31 dicembre 1993. Il termine di presentazione è previsto per il 20 aprile «per consentire ai ragazzi nelle feste pasquali» afferma il Direttore dell'Opera Gentile «di andare a casa ed organizzarsi».

● Si attendono due nuovi professori alla facoltà di Economia: un geografo e un docente di lingua araba. La novità è stata comunicata dal Preside prof. Claudio Quintano «concorso che a suo tempo è stato vinto dai professori Porzio, Santorsola, Calvelli, Vito, Cianelli, Pugno, Moràn». All'attivazione del Diploma di statistica fu detto che sarebbero stati messi a disposizione dei calcolatori per gli studenti. E in effetti la cosa si realizzerà «l'anno prossimo, quando gli studenti saranno in numero maggiore. La richiesta al Ministero, da parte del Centro di Calcolo, è stata già avanzata e va sotto il nome «Grandi attrezzature». Si aspetta inoltre il finanziamento per due aule didattiche. Ci sono novità anche per quanto riguarda l'esame di Statistica che «prevede la divisione in due cattedre, con me' ed il prof. Santoro. Tale distinzione doveva valere solo per coloro

che si sono iscritti quest'anno, ad esempio per Economia e Commercio l'esame è previsto al 1° anno. Tutto ciò però ha creato squilibrio e quindi si è deciso di dividere anche gli studenti degli anni passati. In Istituto potranno venire dalle 15 in poi ogni mercoledì gli studenti che intendano passare da una cattedra all'altra. Il cambio ovviamente deve essere bilanciato e trovare quindi il collega disposto a farlo». La richiesta deve essere «presentata in Istituto» continua il docente «allegando una fotocopia del libretto». Ricordiamo i testi per sostenere l'esame: 1) Fuller, La Statistica, Napoli, Liguori, 1978; 2) Girone-Salvemini, Lezioni di Statistica vol. I e II; 3) Spiegel, Statistica, Milano, Etas Libri (esercizi). Lettura consigliata del testo Marbach, Le ricerche di mercato, Torino, 1988, UTET.

● Tesi: sono le discipline dell'area aziendale le più gettonate dai laureandi. Sono in totale 318 le tesi in corso ad Economia. I docenti preferiti sono il prof. Salvatore Vinci con 76 tesi e il prof. Gennaro Ferrara con 45.

(In pagina l'anagrafe delle tesi).

Marina Gargiulo

## Le tesi in corso

Docenti	N. tesi	Materie
Vinci	63	Politica Economica
Ferrara	30	Tecnica industriale e comm.
Pace	16	Scienze delle finanze e dir. fin.
Mariniello Fiume	14	Ragioneria
Gaetani d'Aragona	10	Economia e Politica dei trasporti
Ferrara	10	Tecnica del commercio interno
Santorsola	9	Tecnica bancaria e professionale
Calvelli	8	Tecnica dei cambi e scambi
D'Anna	8	Economia delle aziende dei pubbl. servizi
Balletti	8	Diritto del Lavoro
Turco Bulgherini	8	Diritto della Navigazione
Quintano	8	Statistica metodologica
Siniscalchi	7	Diritto della previdenza sociale
Lucev	7	Statistica II
Quadri	7	Istituz. Diritto Pubblico
Ragosta	7	Storia Economica
Iaccarino	6	Diritto Internazionale
Di Amato	6	Diritto commerciale
Porzio	6	Tecnica bancaria dei crediti spec.
Iappelli	5	Economia Politica
Soricillo	5	Geografia economica
Vinci	5	Teoria e politica monetaria
Vinci	4	Economia internazionale
Pace	4	Diritto Tributario
Quadri	4	Diritto Amministrativo
Iaccarino	3	Diritto Pubblico
Porzio	3	Organizz. e tecnica di borsa
Vinci	3	Economia Politica
Moschetti	3	Storia del diritto della navigaz.
Rossi Carleo	3	Istit. Diritto Privato
Rinaldi Baccelli	3	Diritto Internaz. della navigaz.
Porzio	2	Tecnica bancaria dei crediti spec.
Mariniello Fiume	2	Tecnica della certif. aziendale
Ferrara	2	Econ. e finanza delle imprese
Manca	2	Matematica Finanziaria
Cianelli	2	Economia aziendale
Ferrara	2	Tecnica dei cambi e scambi
Scafarto	2	Tecnica delle costruzioni ed estimo dei mezzi di trasporti
Romagnuolo	2	Merceologia
Del Pezzo	2	Merceologia
Cianelli	2	Ragioneria gen. e app. impr. tras.
Forte	1	Economia Aziendale
Genco	1	Tecnica del commercio interno
Santagata	1	Diritto Commerciale
Ioppolo	1	Econ. delle comunità europee
Rispoli Farina	1	Diritto Bancario
Vito	1	Ec. e tec. delle imprese di tras.
D'Anna	1	Metodologia e determinaz. quantit. d'azienda
Ragosta	1	Storia del commercio
Iappelli	1	Economia monetaria e creditizia
Mazzoni	1	Tecnica delle ricerche di merc.
Ferrara	1	Economia e tec. imprese trasp.
Delehay	1	Economia aziendale
Imbruglia	1	Economia Italiana
Marigliano	1	Ec. dei paesi in via di sviluppo
Saulle	1	Diritto delle comunità europee

## In vendita la nave scuola

Novità emerse dal Consiglio di Amministrazione riunitosi il 29 marzo scorso. È stata costituita una commissione per lo sviluppo delle attività sociali composta dal prof. Antonio Pugliano, Preside della facoltà di Scienze Nautiche, dal prof. Claudio Quintano, Preside della facoltà di E.T.C.I., dai rappresentanti degli studenti in Consiglio di amministrazione, Simone Peri e Ivan Di Vaio.

Compito della commissione l'organizzazione, il potenziamento e il coordinamento delle attività sociali all'interno dell'Istituto Universitario Navale.

Finalmente realtà la possibilità di realizzare un fruttuoso interscambio non solo culturale, ma anche di strutture, tra l'Istituto Universitario Navale e l'acquario Antonio Dohrn di Napoli, progetto a lungo curato dal preside della facoltà di Scienze Nautiche il prof. Antonio Pugliano.

Decisa in Consiglio la vendita della nave scuola Aloa.

## Seminario Aiesec / Banco di Napoli Nuovi strumenti nell'ottica della concessione del credito

Il Career Day dell'AIESEC cambia look. Abbandonati i vecchi canoni, l'allestimento degli stand, si è portata avanti una nuova formula: una serie di seminari in collaborazione con Banco di Napoli, PIVAL e Comitato Legge 44. In realtà la nuova forma più che voluta è stata una scelta obbligata per gli studenti dell'Aiesec. La crisi economica non ha «permesso» grandi disponibilità da parte delle imprese. Il primo seminario «Nuovi strumenti per l'analisi aziendale nell'ottica della concessione del credito» si è svolto il 29 marzo nel salone dell'UN.

Ha aperto i lavori il Rettore **Genaro Ferrara** il quale si è detto compiaciuto della presenza di «studenti attivi, che si fanno artefici delle proprie conoscenze, che promuovono dibattiti e approfondimenti. Sono contento - continua il Rettore - della scelta di questa mattina, del costante riferimento da parte dello studente alla civiltà, alla cultura e al mercato del lavoro, sempre in cambiamento. È per questa continua evoluzione che il Navale ha modificato il suo Statuto attivando nuovi corsi di laurea, al fine di garantire un «vantaggio di offerte» sempre più interessante». Poi Ferrara ufficializza la partenza, il prossimo primo novembre, del Corso di Economia Aziendale. Il discorso si addentra nel particolare, sul tema del giorno: la concessione del credito. E il Rettore cita la capacità di credito di un'azienda ai tempi in cui era studente: «una garanzia reale con l'altra faccia della medaglia, secondo una definizione di Zappa, della capacità di reddito. Oggi sono invece notevolmente cambiati gli strumenti per misurare la capacità dell'azienda per avere credito» e nel corso della giornata si provvederà ad esaminarli. È la volta quindi del dott. **Luigi Naccarato**, Capo Servizio Credito Industriale del Banco di Napoli, che evidenzia la grande importanza «dell'informatica nella banca; l'enorme massa di dati, dai conti correnti alle scritture contabili, operazioni delicatissime, è gestita giorno per giorno in una maniera velocissima. Avendo a disposizione dati ricondotti in maniera ordinata e precisa si arriva a gestire il credito in maniera avanzata».

Lo strumento informatico è quindi essenziale per la ricerca. Si cerca di mettere da parte «il discorso «garanzie reali» e si mette in discussione la previsione sul futuro aziendale. Previsione calcolata attraverso un minimo comun denominatore, cioè attraverso indicatori più o meno uguali». A tal proposito, il dott. Naccarato evidenzia il progetto di finanziamento PARMENIDE, che rispetta due punti salienti:

l'ammissione istruttoria e l'analisi storica.

Il prof. **Massimo Lo Cicero** solleva una questione sulla tecnica per la concessione del credito. In primo luogo «bisogna chiedersi se il cliente è meritevole di fido, tramite il rapporto fiduciario. Si passa poi alla seconda fase, cioè l'analisi storica dell'impresa, e poi all'analisi delle prospettive, in relazione al finanziamento richiesto. Il computer è un'intelligenza artificiale che accelera quella dell'uomo». Interviene quindi il Preside, prof. **Claudio Quintano**, che ha inquadrato il tema in un'ottica matematica e statistica.

«Negli anni '60-'70 l'istruttoria della Banca per concedere i prestiti consisteva nella riclassificazione dei bilanci storici a mano e con l'ausilio di una calcolatrice da tavolo» - afferma **Mario Senatore**, Vice Direttore del Servizio Credito Industriale del Banco di Napoli, che ricostruisce la storia degli ultimi 30 anni - «negli anni '80 invece si aveva già l'aiuto del personal computer. Successivamente abbiamo avuto un notevole salto di qualità e oggi il progetto Parmenide è uno dei più ambiziosi».

Il progetto Parmenide, che fu collaudato da un'equipe tra il maggio 1989 e il novembre 1992, si basa su tre analisi: quella preliminare (giudizio di ammissibilità o meno all'istruttoria), quella storica (giudizio sul merito creditizio tramite l'analisi dei bilanci riclassificati) e quella prospettica (giudizio di concedibilità del finanziamento tramite la valutazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'impresa e la sua capacità di rimborso). I vantaggi consistono nell'«uniformità, omogeneizzazione» continua il dott. Senatore «e nell'output cartaceo, strumento per l'analisi vera e propria».

Interviene poi il prof. **Giuseppe Santorsola** sull'analisi multidimensionale e del credit-scoring, cioè lo sviluppo della clientela minima.

Al dott. **Antonio Sussi**, Vice Direttore Generale del Banco di Napoli, le conclusioni della prima parte del seminario. «Il Banco di Napoli, si ricordi, finanzia l'imprenditoria giovanile con la legge 44 fino ad un massimo di 30 anni di età».

Nel pomeriggio, dopo le 16, il dott. **Daldanis**, Funzionario del Servizio Credito Industriale del Banco di Napoli, ha illustrato il sistema Parmenide attraverso un caso pratico su personal computer.

Il Career-day tornerà prossimamente con un nuovo seminario la cui data verrà comunicata tra breve.

(M.G.)

## Campagna oceanografica. Il racconto degli studenti

# Il diario di bordo

Conclusi il 23 marzo i lavori della campagna oceanografica, iniziati il 17, a bordo della nave **Urania**. Responsabile dei lavori il Prof. **Emilio Sansone**, titolare della cattedra di Misure oceanografiche dell'Istituto Universitario Navale.

Alla spedizione hanno partecipato il dott. **Luigi Russo**, i tecnici **Antonio Gallarato**, **Mario Ferrara**, **Michele Panga** (Cnr Roma), **Franco Belardinelli** (Cnr Roma) e gli studenti di Scienze Nautiche: **Giuseppe Spusi**, **Concetta Romano**, **Grazia Di Prisco**, **Gianmaria Sannino**, **Gianmaria Iacobone**, **Pierpaolo Falco**, **Gabriella Di Martino**, **Maria Rosaria D'Ambrosio**, **Vincenzo De Martino**, **Thomas Di Capua**, **Giovanni Ficca**, **Paolo Colandrea**.

Il coinvolgimento degli studenti in questo tipo di iniziative dà loro la possibilità di avere un contatto diretto con un possibile aspetto del loro futuro lavoro: la ricerca; ma l'aspetto saliente è quello di poter concretizzare in termini operativi parte dei loro studi, completando così in modo pratico la preparazione teorica fino a quel punto raggiunta. Scopo dei lavori: compiere un reticolato di misure di correnti, di salinità, di pressione e di temperatura con i correntometri, la batisonda, e la rosetta, ed osservazioni meteorologiche, tra il Golfo di Napoli e quello di Gaeta.

\* \* \* \*

«Tutti a bordo per le 8,00 si salpa alle 8,30, al varco del Carmine, nave **Urania**. Queste le ultime direttive, così mercoledì, puntuali, eravamo tutti a bordo, neo- e provetti marinai, c'era perfino qualcuno in più... un amico venuto a darci l'addio (?), un nostalgico o forse solo un curioso...»

Come previsto, alle 8,30 si salpa. Veniamo subito riuniti nel laboratorio asciutto dove si svolgerà la maggior parte del nostro lavoro. Qui ci vengono assegnate le cabine, i turni per il pranzo e quelli di guardia (4 ore con 8 di riposo), veniamo divisi in 3 gruppi, in seguito goliardicamente etichettati **Sleep team**, **Urania team**, **Tris trist team**.

Per alcuni il lavoro già inizia, per gli altri c'è il tempo per ambientarsi, disfare il bagaglio e visitare la nave. Vere e continue sorprese ci attendono: cabine spaziose, un ampio salone con la tv, il videoregistratore con le ultime novità in campo cinematografico, un angolo bar con una «preziosa» macchina per il caffè espresso che vista la pressante necessità anche i più imbranati hanno imparato ad usare con successo.

Alle 11,00 il suono della campanella ci riunisce nella sala da

pranzo al «Ristorante **Urania**». Succulenti e abbondanti pranzi: riso e pollo al pilaf, fusilli alla fattorella, pizza... di sicuro alla fine della campagna molti di noi avranno avuto vari chili da smaltire. Ammalianti le storie di viaggi e avventure da raccontare durante il pranzo dai membri dell'equipaggio.

Le ore di riposo venivano impiegate sempre in maniera «fruttuosa»: c'era chi deciso a «restaurare» il proprio aspetto passava ore al sole, chi partecipava ai «grandi campionati di scopone scientifico» e di «video-games», chi studiava (mare permettendo), chi macchinava scherzi... da prete, e chi, più pacificamente, preferiva dormire in attesa del proprio turno. Le ore di lavoro scorrevano rapidamente, rappresentando un'esperienza unica, un ponte tra la vita universitaria e quella lavorativa, rivelavano uno squarcio di un mondo completamente diverso da qualsiasi altro basato su forti legami tra i vari membri che si unificavano in una stretta collaborazione.

Durante il proprio turno c'era un continuo lavoro da svolgere ad ogni stazione, ogni componente del gruppo aveva uno specifico compito: messa a mare degli strumenti, osservazioni meteorologi-

che, rilevamento dei dati raccolti con il computer. Questo tipo di osservazioni veniva ripetuto su ogni stazione per le intere 24 ore e per tutto il percorso: dal Golfo di Napoli al Golfo di Gaeta, sfiorando Capri, Ischia, Ponza, Ventotene, fino a Civitavecchia dove l'avventura si è conclusa.

Voler fare un preciso resoconto di tutti gli avvenimenti è molto difficile, poiché la vita a bordo di una nave sembra svolgersi al di fuori del tempo, ma probabilmente questa è una sensazione riservata solo ai «navvisti». Le ore sembrano non avere la loro abituaria cadenza, e così ogni giorno sembra scomparire nel seguente, ogni notte durare pochi minuti per terminare con un'alba sempre diversa, affascinante anche nei giorni di nebbia fitta.

Ai primi chiazzeri era possibile scorgere tra le limpide acque alcuni esemplari della fauna marina, meduse, murene e altri tipi di pesci, alcuni di noi più fortunati hanno perfino visto nuotare intorno alla nave alcune stenelle, per la precisione **Stenella coeruleoalba**, cetacei molto simili ai delfini.

Così uno dopo l'altro i giorni sono passati... e, come ad ogni avventura che si rispetti, anche a questa alla vigilia dello sbarco la sua «piccante» conclusione: l'ultima cena, riuniti tutti nella sala da pranzo, abbiamo gustato le «spennette al peperoncino di mezzanotte», estintori compresi (!!!) preparate grazie alla instancabile opera di Michele, per l'occasione improvvisatosi atecnico dei fornelli». Ai sopravvissuti a quest'ultima prova anche il compito di lavare piatti e stoviglie (!!!).

Passata in fretta l'ultima notte, il mattino seguente, al risveglio, la nave aveva già attraccato al porto di Civitavecchia: era la conclusione della nostra avventura.

Salutato l'equipaggio ci siamo diretti alla stazione dove un treno ci ha ricondotti a Napoli...

Grazia Di Prisco

## La bacheca di Ateneapoli

- Cerco collega seria residente ad Afragola o nelle vicinanze per studiare Diritto Costituzionale. I cattedra (appello di luglio). Tel. 8522158
- Tedesco insegnante superiori impartisce lezioni private ed esegue traduzioni. Ore pasti. Tel. 5560792
- Tesi di laurea, in tre giorni, stampa laser. L. 1000 a foglio. Tel. 5771747.
- Tesi di laurea 50 lire a rigo, in pochi giorni con la stampa laser. Tel. 7575141.
- Statistica per tutte le facoltà, si impartiscono accurate lezioni zona Vomero. Tel. 5566716.
- Cerco collega I Facoltà di Medicina per studiare l'esame di Chimica Biologica. Chiedere di Angela, tel. 261367.
- Tesi di laurea materie giuridiche economiche e letterarie offresi qualificata collaborazione. Tel. ore pasti al 5701974.
- Docente impartisce lezioni di Diritto Privato e Commerciale. telefonare dopo le ore 15 al 5794279.
- Oggettistica e bijouteria. Lavorazione artigianale di terracotta. Laureata all'Accademia Belle Arti di

Napoli effettua lavori anche su ordinazione. Per informazioni telefonare nelle ore pomeridiane al numero 273588.

- Colli Aminei - Ferrovia. Docente di ruolo, grossa esperienza, impartisce accurate lezioni di Chimica a studenti universitari qualsiasi facoltà. Tel. 7435034.
- Laureato impartisce anche a domicilio lezioni di Lingua e Letteratura inglese ad universitari ed effettua traduzioni di qualsiasi testo dalla lingua inglese. Tel. 486185.
- Fittasi appartamento mobiliato, 6 posti letto, a studenti non residenti zona Quarto, di fronte Circumvesuviana. Tel. dopo ore 16,00 al 7620639.
- Si eseguono accurate traduzioni di Francese e Tedesco e si impartiscono lezioni anche a domicilio. Tel. 5499493.
- Laureanda in Economia e Commercio impartisce lezioni di Economia a studenti di Giurisprudenza, anche a domicilio. Telefonare dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 16,00 alle 20,00 al 5261004.

- Procuratore legale impartisce lezioni di Istituzioni di Diritto Privato, Diritto e procedura Civile. Tel. 403451 ore serali.

- Avvocato con esperienza di insegnamento universitario impartisce lezioni anche intensive di Istituzioni di Diritto Romano e Diritto privato. Tel. 5528301.
- Avvocato prepara per esami universitari e concorsi Diritto Civile e Istituzioni di Diritto privato. Preparazioni accurate, telefonare al 741.79.79.
- Si digitano tesi di laurea al computer, 750 lire al foglio (24 righe) in due giorni. Silvana - Torre del Greco. Tel. 8816122 ore pasti.

Telefona il tuo annuncio gratuito al 446654

# Radio Marte dà i numeri

**081-636363**

linea giochi

**081-636000**

linea messaggeria

**081-637000**

linea posta veloce

## fate il vostro gioco

## Radio Marte Stereo

Via Port' Alba, 7 - 80134 Napoli  
tel. 081/5641822 - PBX 081/5498255

# Università da Campioni

## In serie B la squadra di rugby

Quattordici vittorie, un pareggio e due sconfitte. È in numeri, il sesto del Campionato di serie C1 girone «5» della squadra di Rugby del CUS Napoli. Un risultato che ha permesso ai «buldozer» cusini di colpire in pieno l'obiettivo «serie B». Un obiettivo mancato lo scorso anno per una mancata di punti.

Le previsioni del consigliere **Franco Ascione**, le paure o meglio gli scongiuri del tecnico **Corrado Lanna** e del dirigente **Antonio Napoli** sono stati efficaci.

«È andato tutto bene, ci siamo liberati di una grossa tensione, ad un certo punto del campionato il nostro nemico peggiore era la demotivazione, essere sempre considerati i più forti causa brutti scherzi. Abbiamo saputo reagire, non abbiamo mai dato niente per scontato e così raggirato i contraccolpi psicologici», commenta il tecnico.

Un risultato del genere non può essere raggiunto così da un momento all'altro, Franco Ascione uomo chiave per la psicologia e l'unione degli atleti ci spiega quale è stato il suo ruolo: «Il grosso problema di questo settore era la programmazione, spesso capitava che a un certo punto del campionato i ragazzi non avevano più forze per continuare a giocare. Necessitavano di una buona base di allenamento precampionato. Lo scorso anno siamo corsi ai ripari, così le carenze fisiche sono state eliminate».

Importante è stato seguirli e dare loro un appoggio morale nelle trasferte. Penso che l'atleta vada curato soprattutto psicologicamente per ottenere il massimo, evidenziando l'importanza di alcuni dettagli si è così creato un gruppo così compatto e vincente».

Per il futuro, la serie B come sarà affrontata?

«Questo risultato è un punto di partenza, stiamo facendo una programmazione accurata per fare anche per il prossimo anno un campionato dignitoso».

Non bisogna però dimenticare la notevole importanza che hanno avuto i ragazzi della squadra giovanile di **Di-Borsa** che hanno saputo in modo ottimale i creati dalle frequenti dei titolari.

## Successo dell'iniziativa del 4 aprile In 45 per il triathlon

Neanche il cattivo tempo è riuscito a fermare i numerosi atleti che sono accorsi agli impianti cusini domenica 4 aprile per partecipare alla simpatica iniziativa, il Triathlon, organizzata da **Gianni Munier**.

Erano 45 gli atleti pronti ai nastri di partenza per cimentarsi nelle diverse specialità dell'atletica, quasi tutti universitari e pronti a rappresentare la loro facoltà quando negli ultimissimi minuti l'organizzatore ha deciso, per creare maggiore agonismo, di trasformare il raduno in una sorta di campionato interfacoltà. Le gare disputate erano quattro: 100 metri piani, salto in lungo, lancio del peso e staffetta quattro per cento.

Una mattinata all'insegna dello sport ma soprattutto dell'amicizia che Munier ha voluto regalare agli associati C.U.S.

«In primo momento vista la pioggia pensavamo di rimandare la manifestazione, poi con l'arrivo di tanti atleti il tutto si è svolto e anche molto bene».

«I partecipanti, 34 uomini e 11 donne», commenta il tecnico «si sono divertiti a gareggiare con entusiasmo, e a fine manifestazione hanno chiesto di ripeterla a breve scadenza».

A fare una simbolica premiazione c'erano il cavaliere **Ugo Novia** e il preside di Economia e Commercio **Francesco Lucarelli**.

## Classifica dei migliori atleti, per facoltà, su prova triathlon (100 metri piani, salto in lungo, lancio del peso). I punteggi fanno riferimento alle tabelle federali.

Facoltà	atleta	100 m. (punti)	Lungo (punti)	Peso (punti)	TOT. (punti)
<b>UOMINI</b>					
Geologia	Lucio Bonaduce	715	756	330	1801
Economia e Com.	Francesco Lupoli	687	648	306	1646
Ingegneria	Giuseppe Esposito	733	626	256	1615
Architettura	Bruno Adaldo	710	468	306	1484
Fisica	Sergio Di Matteo	710	420	306	1436
Lettere	Raffaele Di Stasio	540	444	330	1314
Giurisprudenza	Sergio Meo	501	444	306	1251
Sc. Naturali	Gius. Della Monica	042	321	463	0826
Psicologia	Vincenzo Di Napoli	306	113	130	0549
<b>DONNE</b>					
Geologia	Ant. Ita Capomazza	492	528	377	1387
I.S.E.F.	Cristina Vacca	351	553	403	1307
Ingegneria	Carla Filatico	142	603	476	1221
Giurisprudenza	Daniela De Novellis	296	226	247	0769
Filosofia	Gabriella Güll	001	135	001	0137

## Classifica della gara mista di Staffetta 4x100 metri

Plazz.to	Atleti	Tempi
1°	Raffaele Di Stasio (Lettere) - Valerio Nigriello (Economia) - Dario Bercieux (n.u.) - Tonia Capomazza (Geologia)	50"08
2°	Michele Beneduce (Ingegneria) - Giovanni Mascarella (Biologia) - Marcolucio Argiroffi (Economia) - Carla Filatico (Ingegneria)	51"01
3°	Alessandro Albore (Fisica) - Vincenzo Vima (Fisica) - Sergio Di Matteo (Fisica) - Daniela De Novellis (Giurisprudenza)	52"00
4°	Luigi Puca (Giurisprudenza) - Armando Favi (Ingegneria) - Lucio Bonaduce (Geologia) - Simona Grilli (n.u.)	52"02
5°	Gianluigi Carbonelli (Ingegneria) - Ivan Fornasier (Geologia) - Dario Ballabio (Economia) - Rosita Carbonelli (I.S.E.F.)	53"09
6°	Stefania Alviani (Ingegneria) - Sergio Meo (Giurisprudenza) - Massimo Meo (Economia) - Renato Lucarelli (n.u.)	63"05

## Sport flash

**TENNIS:** È **Maurizio Sarnella** (I.S.E.F.) il nuovo campione del torneo **Interfacoltà** di tennis. La finale disputata il 22 marzo ha avuto come altro finalista **Marco Cioffi** di Ingegneria.

**Serie C maschile:** Semaforo rosso in semifinale per i tennisti cusini di **Renato Sallemme**. Dopo una serie di vittorie il tennis Club Vomero ha battuto il C.U.S. Napoli per 4 a 2.

**Campionati Italiani di serie C:** Dal 14 al 20 aprile si gioca per la qualificazione ai campionati italiani di tennis di serie C. In campo tutti i tennisti cusini classificati.

**Serie C femminile.** A portata di mano delle tenniste cusine la qualificazione al prossimo tabellone del campionato di serie C.

Le universitarie per ora sono imbattute, la prossima gara in programma il 18 aprile con lo Stabia.

**LOTTA:** Sarà il Campionato interfacoltà del 21 aprile a selezionare gli atleti che parteciperanno ai Campionati Nazionali Universitari di Maggio. Come per le passate edizioni, parte da leone faranno i plurimedagliati **Salvatore Finizio** (62 kg.), **Salvatore Vollero** (82 kg.), **Luca Troncone** (100 kg.) e **Aurelio Santoro** (130 kg.) diretti come sempre dal valido **Ciro Boncompagni**.

Intanto sabato 17 aprile a Palermo **Giuseppe Basile** di Sociologia e **Giacomo Galdieri** di Economia e Commercio rappresenteranno il C.U.S. Napoli ai Campionati assoluti.

**SCI:** Si è gareggiato domenica 4 aprile a Roccaraso per il recupero della gara di sci valida per l'ottavo trofeo Pino Romano organizzato dallo Sci Club Vesuvio. 250 gli atleti partecipanti. Il cusino **Bruno Boscalno** si è classificato al primo posto. Fra le donne l'universitaria **Sole Corona** ha conquistato un buon secondo posto alle spalle della romana **Liana Viggiani**.

**ASSEMBLEA SOCI:** in occasione dell'annuale assemblea dei soci del C.U.S. Napoli è stato eletto consigliere **Salvatore Basile** (componente del team che la scorsa estate organizzò una spedizione in Alaska).

Il suo incarico è di curare gli sport promozionali.

**CALCIO A CINQUE:** È stata eliminata dai Campionati Nazionali Universitari la squadra di calcio a cinque cusina. Nella fase preliminare svoltasi a l'Aquila il 24 e 25 marzo i cusini concorrenti con altre quattro squadre, hanno avuto la peggio nella differenza reti.

**CANOTTAGGIO:** È in programma per il 25 aprile al lago Patria l'incontro remiero per le regioni Campania, Lazio, Puglia e Sicilia. I punteggi acquisiti in questo appuntamento sono validi per la classifica nazionale della Coppa Montù. Il C.U.S. Napoli per l'occasione parteciperà nelle specialità di 8 con, 4 con, 2 senza, 4 senza.

**PALLAVOLO FEMMINILE:** Si giocherà il 21 aprile a Messina per la fase preliminare del Campionato Nazionale Universitario di Pallavolo. Le cusine allenate da **Pasquale D'Auria** dovranno giocarsi la qualificazione con le compagini di Messina e Catania.

**BASKET FEMMINILE:** 93 a 63 è il risultato finale della partita di basket giocata con le super quotate cestiste del Benevento. Una sconfitta prevista per le napoletane che non potevano fare meglio. Prossimo impegno, domenica 18 aprile in casa con l'ACSI APHRODITE.

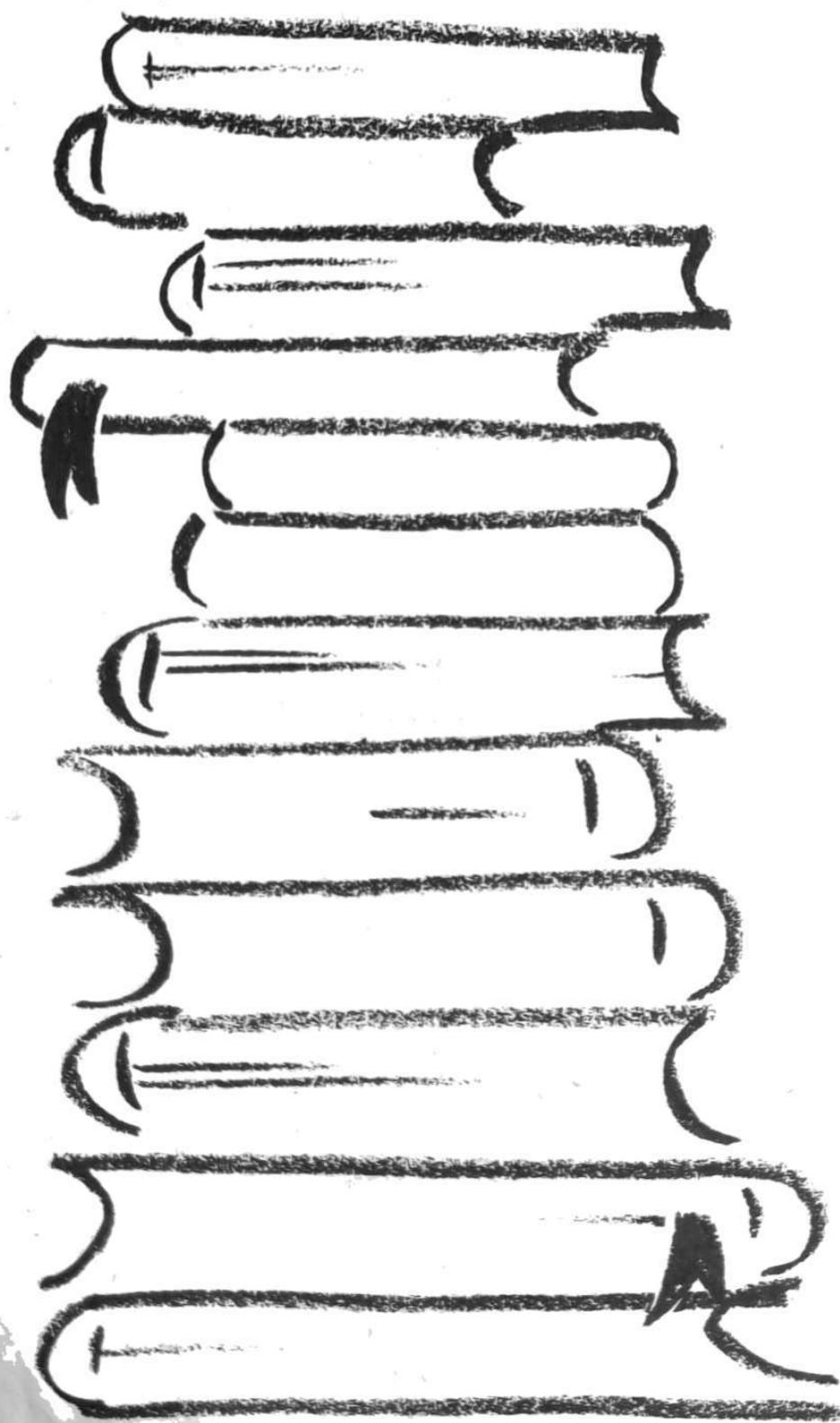
**CALCIO A NOVE:** Partirà lunedì 19 aprile il torneo di calcio a 9. Quest'anno 16 le squadre iscritte e sono rispettivamente: Deid Can Dance, Internavale, Fate Bene Fratelli 1, Fate Bene Fratelli 2, Commercio Internazionale, Lucky Loser, Architettura, Kus Kus, I.S.E.F., Orange Devils, New Power, Palermo, Esauriti, D.E.T.E.C., Lex Zerino, Ingegneria il Roma.

**ATLETICA:** Ad Avellino domenica 4 aprile si è svolto un raduno regionale di atletica a cui ha partecipato anche il C.U.S. Napoli. Tra i tanti atleti presenti hanno mostrato il loro buono stato di forma i cusini **Bruno Adaldo**, **Pierluigi Milo**, **Giuseppina Bonaluto**, **Virginia Zito** e **Marco Abbamonti**.

Il 24 e 25 aprile si gareggerà per i Campionati di prove Multiple. A rappresentare il C.U.S. Napoli ci saranno **Leonilda Ardolino** di Fisica e **Lucio Bonaduce** di Geologia.

Il CUS è a cura di Gennaro Varriale

# CREDITO AD HONOREM. PER CHI NON MERITA SOLTANTO LA LAUREA.



Se hai importanti progetti di studio dopo la laurea o vuoi realizzare al meglio la tua tesi, allora meriti il Credito ad Honorem. Il Credito ad Honorem è una nuova forma di finanziamento del Banco di Napoli, semplice, rapida e vantaggiosa: da 3 a 6 milioni rimborsabili fino a 48 rate, senza cambiali e senza alcuna garanzia, a tassi particolarmente interessanti. Il rimborso inoltre può iniziare da 6 a 12 mesi dopo l'erogazione del prestito. Se vuoi conoscere le condizioni per ottenere il Credito ad Honorem, rivolgiti presso uno dei nostri sportelli. Il Banco di Napoli sa esserti vicino. Anche all'Università.

 **BANCO**  
di **NAPOLI**

AL VOSTRO FIANCO IN ITALIA E NEL MONDO